



CITTA' DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 29 settembre 2014

Il giorno 29/09/2014 alle ore 20.00, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

	Pres	Ass.		Pres	Ass.
1.TONON ROBERTO	X		10.FARAON ALESSANDRO		X
2.BOTTEON ADRIANO	X		11.FASAN BRUNNO	X	
3.CARNELOS GRAZIANO	X		12.FIORIN FIORENZA	X	
4.COSTA GIUSEPPE	X		13.MASET GIUSEPPE		X
5.DA RE GIANANTONIO	X		14.POSOCCO GIANLUCA	X	
6.D'ARSIÈ CATERINA	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		16.SONEGO ELISA	X	
8.DE VALLIER FABIO	X		17.TOCCHET SILANO	X	
9 DUS MARCO	X			15	2

Partecipa il Vice Segretario Generale del Comune dott.ssa COSTALONGA PAOLA.

Assume la presidenza il Consigliere Tocchet Silvano il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA - DUS MARCO – POSOCCO GIANLUCA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: DE NARDI BARBARA – MOGNOL ALESSANDRO – NAPOL GIOVANNI – TURCHETTO ALESSANDRO – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni.
- 2) Programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016 e elenco annuale 2014- approvazione.
- 3) "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2014" ai sensi dell'Art. 58 del Decreto Legislativo 112/08, convertito con legge 133/08 e dell'Art. 35 Legge Regionale 16 febbraio 2010 N. 11. Approvazione.
- 4) Bilancio d'esercizio 2014. Bilancio pluriennale triennio 2014/2016. Relazione previsionale e programmatica 201/2016. Approvazione.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1) Domanda di attualità del consigliere Posocco.
- 2) Comunicazioni.
- 3) Programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016 e elenco annuale 2014- approvazione.
- 4) "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2014" ai sensi dell'Art. 58 del Decreto Legislativo 112/08, convertito con legge 133/08 e dell'Art. 35 Legge Regionale 16 febbraio 2010 N. 11. Approvazione.
- 5) Bilancio d'esercizio 2014. Bilancio pluriennale triennio 2014/2016. Relazione previsionale e programmatica 201/2016.Approvazione.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 29 SETTEMBRE 2014**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

La nomina degli scrutatori, tre persone che si offrono volontariamente, vi invito a alzare la mano: Marco Dus, Caterina, D'Arsiè, Posocco.

L'ordine del giorno lo conoscete: 1) comunicazioni; 2) programma triennale opere pubbliche; 3) piano delle alienazioni; 4) bilancio d'esercizio 2014. Prima di dare corso all'ordine del giorno, devo dire che abbiamo ricevuto in questi giorni tre domande di attualità o presunte tali, sembra che questo metodo venga adoperato per "camuffare" delle interpellanze, siccome ci sono pareri leggermente discordi sul significato di domanda di attualità, che comunque è normata dall'Art. 24 che dice: le domande di attualità consistono in domande su fatti recenti e sopravvenuti all'ordine del giorno, quindi dopo che è stato emesso l'ordine del giorno che interessano l'Amministrazione Comunale è anche logico il motivo per cui è stato introdotto l'Art. 24.

Tuttavia le domande di attualità, secondo me non riguardano eventi di questo tipo, in ogni caso è emersa anche l'opportunità di coinvolgere in questa interpretazione la Prima Commissione, la Commissione affari istituzionali, che potrebbe dirimere un attimo questa cosa, credo che in ogni caso, gli assessori o chi di dovere, voglia rispondere nei limiti delle loro competenze, per cui ripeto, però in via del tutto straordinaria, nel senso che non intendo più farlo le prossime volte e come prevede il punto N. 3 dell'Art. 24, i consiglieri che lo desiderano, hanno facoltà di illustrare le domande di attualità, quindi non credo sia il caso di leggerle ma sintetizzarle perché noi ne siamo già a conoscenza.

In ordine cronologico la domanda di attualità dei Consiglieri Costa e De Bastiani, se lo desiderano.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Sì lo desidero ma anche volentieri e prima di entrare nella domanda di attualità, se permette, Presidente, vorrei un po' contestare chiaramente quello che lei ha detto, anche per ricordarle qualcosa, lei la prima cosa che ha detto, queste sono domande di attualità che servono per camuffare delle interpellanze, posso convenire su questa sua interpretazione, però lei deve capire che è anche comprensibile, visto che le interpellanze sono state tutte collocate in base al regolamento, alla 1,30 o 2 dalla precedente amministrazione, quindi se noi vogliamo far partecipi i cittadini dei problemi che sorgono nella città, credo che la prima cosa da fare, sarebbe quella di modificare il regolamento, riportare le interpellanze e le interrogazioni all'inizio della seduta, prima cosa.

Seconda: posso entrare anche nel merito che la mia non è una... non si tratta di "camuffare" l'interpellanza, ma è una domanda di attualità perché addirittura dopo che ho posto la domanda sono sorte, sono emerse considerazioni e valutazioni sull'operato del Cesana Malanotti che sono ancora più forti di quello che ho scritto, nel senso che come si fa velocemente, faccio un appalto per 2 milioni, dopo neanche 6 mesi di lavori, mi accorgo che sono 3,2 milioni, qualcuno si pone questa domanda: ma quante varianti sono state fatte? Ma non vado oltre perché voglio rimanere nei termini, quindi non si tratta di camuffatura, si tratta di voler fare in modo che i cittadini siano a conoscenza dei problemi.

Secondo lei dice: le domande di attualità consistono in domande su fatti sopravvenuti all'ordine del giorno che interessano l'Amministrazione Comunale, ora il concetto di interesse è ampio, ci può essere un interesse di carattere generale, ci può essere un interesse di carattere specifico, ci può essere un interesse diffuso e ritengo che questo sia un interesse diffuso, preminente, anche al di là dei compiti e delle competenze che ha l'Amministrazione Comunale nei confronti dell'Istituto Cesana Malanotti, per cui non condivido la sua interpretazione estremamente restrittiva e non dico antidemocratica, ma certo che dire: no questa non interessa la città, credo che da parte del Presidente del Consiglio non sia un elemento di favore o che gioca a suo onore.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Questo se permette non l'ho mai detto.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Ha detto "che interessano" lei ha escluso che la mia domanda di attualità possa interessare l'Amministrazione Comunale, l'ha detto, sì "che interessano" ora il concetto di interesse, non sto a ripeterlo, può essere un interesse diffuso, certo che so anche io che l'Amministrazione Comunale è competente a nominare i componenti del Cda, però di fronte a certi fatti, credo che l'Amministrazione Comunale sia più che legittimata a porsi qualche domanda.

Terzo, in apertura di seduta, lei ha letto il comma terzo, ma vorrei dare un'altra lettura ma anche più semplice, più lineare e anche più logica e che i cittadini capiscano perché se facciamo le domande di attualità, prima lo leggo "In apertura di seduta il Consigliere ha facoltà di illustrare le domande di attualità presentate per un tempo non superiore a 5 minuti" allora ringrazio che ci dà il permesso di leggerla, ma non è un permesso, un atto di quasi liberalità e dire "leggetela"! Abbiamo fatto la domanda con il Cons. De Bastiani perché il Consiglio Comunale e i cittadini ne siano a conoscenza e non ho fatto una lettera al Presidente per dire: caro Presidente ti scrivo, abbiamo fatto una lettera al Presidente per dire "caro

Presidente ti scrivo" noi l'abbiamo fatta perché questa lettera deve essere letta in Consiglio Comunale.

E deve restare agli atti, seconda cosa, non è che sia facoltà del Presidente dire: beh illustrerò, la facoltà è una facoltà del singolo consigliere di, dopo averla letta, affinché tutti i consiglieri ne comprendano i contenuti, è facoltà illustrarla, commentarla e completarla, questo è l'italiano, l'interpretazione che diamo al terzo comma, se vogliamo invece andare via con i paraocchi, lo dite subito, ne prendiamo atto e evitiamo di farvi perdere tempo.

Comunque l'altra cosa che dico, condivido in pieno quello che aveva detto nella riunione del pre - consiglio con i capigruppo il Cons. Posocco, ha detto che questa sarà la proposta che diceva: facciamo un passaggio attraverso la Commissione consiliare affinché sia fatta chiarezza una volta per sempre!

Anche al terzo comma "il Consigliere ha facoltà di illustrare" togliamo "la facoltà" illustra, legge e illustra, basta, casca tutto! Non ci sono più valutazioni o motivi di discussione, se attendiamo un po' democrazia, partecipazione, se vogliamo cambiare verso rispetto a quello che era prima, portiamo già le interpellanze all'ordine del giorno, perché quando ero di là in minoranza mi sono incavolato per questa scelta, adesso che sono in maggioranza cosa devo dire? Devo dire: stare buono, sì mi va bene così non mi andava bene prima e non mi va bene neanche adesso, quindi le interpellanze e interrogazioni vanno messe all'inizio delle sedute, perlomeno questo è il Costa - pensiero dopo ognuno faccia quello che vuole, quello che dovevo dire l'ho detto sulla sua interpretazione.

Adesso andiamo un attimo alle domande di attualità, Vittorio Veneto 26 settembre, oggetto "Al Presidente del Consiglio Comunale di Vittorio Veneto - perché venga partecipata a tutta la città non solo al Presidente, altrimenti a titolo personale li avrei mandati a via Rizzera e via dicendo - oggetto: cosa sta succedendo all'Istituto Cesana Malanotti - questa è una domanda di attualità fatta con il Cons. Alessandro De Bastiani - cosa sta succedendo all'Istituto Cesana Malanotti, premesso che apprendiamo dalla stampa locale che la Procura di Venezia ha fatto eseguire un'ispezione alla Polizia postale presso gli uffici del Cesana Malanotti, che questo fatto accade a breve distanza di tempo dal licenziamento del Direttore Claudio Ciciliot, notizia anche questa apparsa sulla stampa della quale non abbiamo informazioni dettagliate. Considerato che il licenziamento di un Dirigente pubblico è cosa talmente straordinaria che non può che essere conseguenza di fatti considerati di estrema gravità, è lecito immaginare che la vicenda del licenziamento del provvedimento della Procura di Venezia sia legata all'affidamento e esecuzione dei lavori di ampliamento dello stabile affidato all'impresa Camelin, a tutt'oggi infatti il cantiere di cui sopra appare abbandonato e i lavori di ampliamento sono interrotti, il Cesana Malanotti è un ente pubblico istituito grazie a una donazione devoluta dalla Città di Vittorio Veneto e pertanto i vittoriosi lo

considerano un patrimonio di loro proprietà. L'ente Cesana Malanotti da sempre si sottrae alle regole di trasparenza imposte dalla legge 6 novembre 2012 N. 190 disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e del successivo Decreto Legislativo 14 marzo 2013 N. 33 che intende la trasparenza come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione. Da 15 anni il Consiglio di Amministrazione dell'ente è stato precluso ai rappresentanti della minoranza politica che oggi è diventata maggioranza di governo della città, che in seguito alle scorse elezioni amministrative questo Cda non rappresenta più la maggioranza degli elettori vittoriesi, consapevoli che, la competenza dell'Amministrazione Comunale consiste nella nomina del Consiglio di Amministrazione e conseguentemente è legittimata a chiederne le dimissioni qualora ritenga che la gestione non soddisfi le aspettative della cittadinanza o come in questo caso possa apparire coinvolta in situazioni e motivo di imbarazzo per tutto l'apparato politico - amministrativo, Consiglio Comunale compreso, chiediamo che l'amministrazione metta a conoscenza dei Consiglieri comunali tutte le informazioni possibili su una vicenda che assume giorno, dopo giorno i connotati di uno scandalo sul quale i cittadini ci chiedono con insistenza di fare chiarezza. Se il Sindaco intende chiedere le dimissioni del Consiglio di Amministrazione per mettere fine alle innumerevoli illazioni che circolano in città, alimentate dal totale silenzio dei responsabili. Questa è la lettera, come illustrazione, due righe tanto per illustrazione, dico che anche se la risposta dell'amministrazione sarà tecnicamente ineccepibile, perché senz'altro mi sentirò rispondere: a noi compete solo la nomina dei componenti del Cda l'eventuale immobilismo dell'amministrazione sarà politicamente non molto accettabile, dal momento che questi fatti coinvolgono un ente che è patrimonio di tutti i vittoriesi, ritengo che in presenza di questi fatti l'amministrazione non possa stare alla finestra, se come risulta ormai accertato il problema è incentrato sui lavori di ristrutturazione dell'istituto, credo che un intervento o una segnalazione a chi di dovere, per esempio alla Regione in primis, debba essere fatta, cioè non è ammissibile che i lavori inizino un anno e mezzo dopo l'assegnazione dei lavori con il ribasso dello 0,, al 5% all'unico concorrente, lasciamo perdere, che il costo dei lavori stimati inizialmente in 2,2 milioni vengono fuori per dichiarazione dell'impresa stessa, a 3,2 milioni, dopo neanche 6 mesi di lavoro sono già schizzati a 3,2 milioni, ma allora quali sono stati questi maggiori lavori? Oppure l'istituto al Cda non aveva in mente cosa fare, invece di fare 20 posti letto, pensa di farne 40 o forse ha dovuto sminare tutto il territorio, tutto il terreno attorno? Poi i soldi ci sono, li ha i soldi, l'istituto, che non credo che li abbia perché per pagare quei lavori del valore di 2,2 milioni ha messo 1,4 milione di cash, più 11

appartamenti per 870 mila Euro! Comprendiamo cosa vuole dire questo, questo purtroppo è tutto un affare, ma dico "affare" non nel senso cattivo, un impianto, un argomento partito male e che sta proseguendo peggio perché abbiamo il blocco dei lavori e voglio citare e chiudo, ho qua sottomano le due deliberazioni del 2012/2013 con le quali il Consiglio Comunale, allora a maggioranza diversa da quella attuale, dava il parere e approvava la variante, dava un parere favorevole etc., a queste opere, però mi permetto solo di leggere 4 righe e dopo sto zitto, quello che ha scritto l'amministrazione stessa non la minoranza, hanno detto che in data 17 luglio 2012 si è tenuta presso l'Istituto Cesana la Conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto dei lavori, 20 posti letto, sede amministrativa etc., che il 17 luglio. Poi ulteriori elaborati grafici sono stati presentati in quella seduta e consegnati al Comune di Vittorio Veneto in data 24 luglio, prot. 24040 questa è la deliberazione N. 36 del 26 luglio 2012, quindi continue variazioni, che i documenti a disposizione non coincidono con quelli di cui all'Art. 24 Dpr... ma consentono tuttavia di avere un'idea dell'intervento che l'istituto intende promuovere, riscontrato che sulla base della documentazione in atti, che il progetto non pare conforme al Prg vigente, per quanto riguarda cubatura ammissibile, dotazione di standard e di istanze.

Di fronte a tutte queste carenze che vengono dichiarate dalla maggioranza, dall'amministrazione che ha nominato quel Consiglio di Amministrazione, credo e ritorno alla frase iniziale, che sia politicamente inaccettabile che l'amministrazione dica: a me compete solo nominare e dopo butto via la chiave e vado a casa e ritorno tra 5 anni a chi tocca, credo che qualche iniziativa l'amministrazione la debba prendere, perché l'impianto e l'affare non mi sembra proprio che valga 5 lire, vale forse qualcosa di più!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Costa le sollecitazioni che lei ha letto, le ritengo completamente positive, se vuole, però non mi deve mettere in bocca parole che non ho detto, ripeto, questa secondo me è un'interpellanza. Seconda cosa...

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Prenda le notizie, il fatto che l'ispezione sia venuta prima dell'ordine del giorno, può anche essere fatto, ma io quando è che l'ho saputo? Deve essere possibilista Presidente, non...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Costa mi permetta, sul fatto dell'interesse per la città sono d'accordo con lei, non c'è nessun problema, però adesso voglio porre all'attenzione dei consiglieri, il fatto che al punto 6 dell'Art. 24, perché a questo punto dobbiamo essere precisi, lei ha parlato per 14 + 1 " 15', qui c'è scritto "in

ciascuna seduta il tempo destinato alle domande di attualità non può eccedere i 10 minuti".

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Le rispondo subito non stia a andare avanti, le ho dato due risposte il primo blocco, era al suo intervento e erano 7 minuti, gli altri 5,5 minuti erano attinenti alla domanda di attualità, è chiaro che il primo blocco di risposte non sono pertinenti a questa domanda, ma sono pertinenti al sistema delle attualità, tanto per essere chiari Presidente! Se vuole menare il can per l'aia faccia pure!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Comunque ritengo che, se lo desidera, le possa rispondere il Sindaco Tonon.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Il Cons. Costa, insieme al Cons. De Bastiani afferma nella domanda di attualità, così dichiarata, che è lecito immaginare che la vicenda del licenziamento del provvedimento della Procura etc., sia legata all'affidamento e esecuzione dei lavori, poi nella sua illustrazione ha dichiarato che ormai è accertato che è così, se devo essere sincero non ho nessuna certezza, come ce l'ha lei, mi pare granitica che il licenziamento, il provvedimento della Procura siano legati all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, dico questo perché? Perché ovviamente lei che nella sua vita professionale ha ricoperto incarichi di assoluto rilievo, sa benissimo che ove ci siano delle indagini della Procura si deve andare con i piedi di piombo, non si può entrare e "scompaginare" quelle che sono le indagini per la delicatezza.

L'ha sottolineato lei stesso nella lettura che le competenze non dell'Amministrazione Comunale, ma del Sindaco, sono quelle della nomina del Cda, qualora ci fossero dei problemi tali per cui gli organi competenti ritenessero che quel Cda nominato, dovesse essere commissariato, lei sa meglio di me che il commissariamento non spetta alle amministrazioni comunali o al Sindaco, ma spetta alla Regione perché la competenza è della Regione, tant'è vero che neanche il bilancio dell'Ipab passa come altri invece per il Consiglio Comunale, non è allegato come quelli delle partecipate o controllate al bilancio, questo a *fortiori* per dimostrare che c'è l'interesse, ma l'interesse è una cosa, la competenza è un'altra, lei ha precisato che la competenza specifica è solo nella nomina, prima ancora che arrivasse la domanda di attualità, leggendo la rassegna stampa anche io mi sono preoccupato della cosa e dopo essermene preoccupato me ne sono anche occupato, per cui ho chiesto un colloquio al Presidente del Cda dell'Istituto Cesana Malanotti e le ho chiesto, ove fosse possibile e nei termini che lei ritenesse, viste le indagini in corso, di potervi illustrare la cosa.

Aggiungo questo: che le ho anticipato, per vie brevi, che indipendentemente da quelli che sono i suoi doveri e le ho precisato anche, compatibilmente con quelle che sono le sue potenzialità in questo frangente, visto il contenuto ovviamente dai due sottoscrittori, sottolineato nella domanda di attualità, di illustrare agli organi competenti ove e quanto possibile, la situazione.

Formalizzerò nei prossimi giorni per scritto la richiesta, qualora mi venisse risposto positivamente, è mia intenzione coinvolgere gli organi che è bene siano coinvolti, a partire dalla Prima Commissione consiliare affari istituzionali.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A questo punto Cons. Posocco lei capisce che i 10 minuti se ne sono andati, in ogni caso le cedo la parola.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Presidente la ringrazio, rapidamente inviterei innanzitutto il collega Dus a riunione la Prima Commissione per fare chiarezza sulla domanda di attualità, anche perché la mia domanda di attualità di stasera è riferita agli articoli apparsi sul gazzettino il 18/19/20 settembre, quindi a cavallo tra i Consigli Comunali, quindi dobbiamo un attimo fare chiarezza cosa sono le domande di attualità e cosa non sono le domande di attualità, quindi il collega Dus credo che al più presto convochi la Prima Commissione.

La mia domanda di attualità è breve, quindi la posso rapidamente leggere, ha come oggetto "arrivo e presenza dei profughi nelle strutture cittadine. Ho recentemente appreso dalla stampa locale che sarebbero giunti in città un numero non precisato di profughi rispetto a quelli che le strutture cittadine già ospitavano, ho appreso inoltre che spesso si sono verificate improvvise variazioni del numero degli arrivi e delle partenze dei profughi stessi per loro spontanea volontà. Premesso che questi eventi hanno, tra gli effetti, come dichiarato dall'amministrazione stessa, anche quello di non consentire neanche la progettazione di attività socialmente utili, nelle quali impiegare i profughi ospitati, i quali, al contrario, vengono visti girare e/o sdraiarsi per la città, chiedo al Sindaco, anche in qualità di ufficiale al governo per la sicurezza pubblica e all'amministrazione tutta, che mi riferiscano in ordine al fatto se l'amministrazione sia a conoscenza o meno del numero di profughi che entrano nelle strutture, con quali costi e con quali benefici per le strutture stesse e con quali costi anche indiretti in capo al comune. In relazione alle notizie e ai dati che concretamente si sono verificati, sia per quanto riguarda la sicurezza, che per la sanità pubblica, chiedo di essere informato su quali misure intende adottare il Comune e il Sindaco. Gradirei infine anche sapere se il comune è a conoscenza o può fornire dati che rilevino la percentuale di profughi arrivati nelle strutture di

Vittorio Veneto, rispetto al numero complessivo di arrivi nella Provincia di Treviso.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Credo che l'Ass. De Nardi le possa rispondere.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Cons. Posocco rispondo alla sua richiesta pervenuta il 26 settembre, confermando e in parte integrando quanto già comunicato ai cittadini vittoriesi nelle scorse settimane, anche attraverso il sito Internet del Comune.

In relazione alla situazione dei cosiddetti rifugiati presenti in questi giorni nella nostra città la struttura del Ceis, che si trova a Serravalle, ospita attualmente per conto della cooperativa Integra Onlus di Belluno, come presenze ordinarie 42 persone, tutti uomini e un numero variabile di persone come straordinarie, a oggi il numero di queste persone, totale è 81, quindi in eccesso il rispetto al totale concordato con la Prefettura ma nel limite, con la soglia ulteriore, straordinaria anche essa concordata sempre con la Prefettura.

Oltre a tre minori non accompagnati, erano 4, però uno se ne è andato. Anche la Caritas vittoriese è coinvolta nel progetto di accoglienza e dato di oggi ospita 8 persone, tra cui un minore non accompagnato. Entrambe le strutture comunicano quotidiano all'amministrazione l'entità numerica delle presenze presso i rispettivi centri e comunque la Questura di Treviso informa preventivamente il Sindaco, autorità locale di pubblica sicurezza del numero delle persone che sono destinate a essere ospitate nelle strutture di accoglienza vittoriesi. Prima di inviare le persone alla struttura di accoglienza, la Questura procede all'identificazione al foto segnalamento e a una visita medica per accertare l'assenza di patologie mediche in atto.

L'ospitalità offerta dalla cooperativa integra presso il Ceis la risposta a un bando indetto dalla Prefettura di Treviso nei mesi scorsi per l'individuazione di strutture in grado di accogliere cittadini stranieri, temporaneamente sul territorio nazionale nell'ambito dell'operazione emergenza nord Africa e a cui la suddetta cooperativa ha aderito mettendo a disposizione un gran numero di posti letto. Mentre per quanto riguarda la Caritas l'ospitalità offerta deriva da accordi ancora precedenti.

Come è ovvio e chiaramente comprensibile, trattandosi di strutture private sia la cooperativa Integra Onlus, sia la Caritas diocesana operano per questo progetto, come per tutti gli altri, in una dimensione sia essa liberale benefica o imprenditoriale, in autonomia e senza doverne dare conto all'ente comunale, il quale non è parte in causa di tale progetto di accoglienza. Per capire sostanzialmente noi non possiamo sapere quali sono i costi per la Caritas o per il Ceis dell'accoglienza di queste persone perché hanno un bilancio loro.

Per quanto riguarda l'aspetto economico è noto che sia la Cooperativa Integra a, sia la Caritas hanno stipulato con la Prefettura le seguenti convenzioni: Caritas convenzione del 21 agosto 2014 che stabilisce per ogni ospite adulto, vengano corrisposti 30 Euro al giorno, dei quali 2,50 dati direttamente all'ospite stesso, il cosiddetto pocket money e una scheda telefonica all'arrivo di 15 Euro. Cooperativa Integra, accordo quadro del 7 agosto 2014 convenzione ordinaria per i 42 posti, stabilisce che per ogni ospite adulto vengano corrisposti 34,90 Euro oltre Iva al 4 % di cui 2,50 da assegnare come pocket money e una tessera telefonica all'arrivo di 15 Euro. Cooperativa Integra convenzione del 28 agosto per ospitalità straordinaria 18 posti, stabilisce per ogni ospite vengano corrisposti 30 Euro oltre Iva al 4% di cui 2,50 da assegnare come pocket money alla persona e una tessera telefonica all'arrivo di 15 Euro. Stesse condizioni per la successiva convenzione del 22 settembre 2014 per altri 10 posti di ospitalità straordinaria.

Per poter partecipare al bando di gara la struttura interessata deve garantire una serie di servizi amministrativi quali: il trasporto dei cittadini da e per la Questura, la registrazione degli ospiti, la comunicazione di legge, l'adeguatezza degli immobili e la funzionalità degli impianti. Contemporaneamente deve assicurare i servizi generici di assistenza alla persona, includendo in essi i servizi pulizia e igiene, erogazione dei pasti, fornitura dei beni di prima necessità, compreso il vestiario adatto alla stagione. Il servizio in mediazione linguistica e culturale con particolare riferimento ai diritti e doveri dello straniero in Italia, il sostegno socio-psicologico, l'assistenza sanitaria, l'orientamento al territorio, l'assistenza alla formalizzazione della richiesta di protezione internazionale.

Nei 2,50 Euro che vengono assegnati alla persona che viene ospitata, possono essere spesi sostanzialmente anche per i medicinali perché le persone che vengono in Italia non hanno l'assistenza sanitaria del sistema sanitario nazionale, quindi se devono comprarsi una medicina la devono pagare.

Volendo riassumere in un dato la presenza degli stranieri si può così riassumere 650 circa il numero totale dei profughi arrivati in Provincia di Treviso, 227 il numero complessivo delle persone arrivate a Vittorio Veneto, 92 è il numero delle persone oggi presenti a Vittorio Veneto, 84 a Integra e 8 alla Caritas.

Come quindi avrà intuito il Comune di Vittorio Veneto non ha alcun ruolo attivo nel progetto di accoglienza, né subisce esborsi di denaro per l'ospitalità delle persone collocate dalla Prefettura, ma nel proprio ruolo il Sindaco in quanto ufficiale di governo gli spetta la vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico e pertanto ha continui rapporti con i responsabili delle strutture dove queste persone sono alloggiate.

Fatta eccezione nei limiti e con le modalità che si dirà oltre per quanto riguarda i minori non accompagnati, al momento il Comune di Vittorio Veneto non sta quindi sostenendo alcuna spesa se si escludono i costi indiretti derivanti dal monitoraggio dei dati e dall'opportuna vigilanza attuata dalla Polizia locale che a oggi non ha accertato elementi di rilievo legati alla presenza di queste persone all'interno del territorio comunale.

Il Sindaco si è recato giovedì 18 settembre, accompagnato dalla responsabile dell'unità operativa servizi sociali e condizione giovanili Dott. Ssa Chies, presso la sede del Ceis, anche per verificare personalmente la situazione complessiva degli ospitati, senza rilevare elementi utili a far insorgere preoccupazione alcuna per la salute e la sicurezza della collettività vittoriese.

È importante ricordare anche il ruolo dell'Uls, che sottopone come da indicazioni regionali, attenti controlli profughi entro 2 giorni dal loro arrivo nella struttura, senza peraltro avere mai riscontrato problemi di natura sanitaria, salvo il caso di due giovani, cui era già stata diagnosticata la scabbia e che sono stati sottoposti alla necessaria profilassi fino alla completa risoluzione del problema. Preme rilevare che la scabbia non è un'infezione infrequente anche tra la nostra popolazione residente, specie anziana e l'Uls sempre interviene attraverso i protocolli sanitari previsti per la risoluzione del problema.

Sono allo studio da parte degli uffici comunali le possibili problematiche e criticità per il comune associate all'eventuale impiego degli ospitati in attività utile a collettività, a partire dall'eventuale responsabilità per danni a terzi e agli ospitati stessi. La specifica normativa che disciplina le procedure per il riconoscimento del diritto di asilo nido, infatti, vieta ai cosiddetti profughi di lavorare per almeno 6 mesi dal loro arrivo, proprio per evitare ingressi intesi a eludere norme sul contingentamento dei permessi di soggiorno a fini lavorativi.

Per quanto riguarda i minori non accompagnati, da ultimo, il comune è coinvolto nella loro gestione così come stabilito dalla circolare del Ministero degli Interni, dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del 25 luglio scorso, tale documento stabilisce che i costi per l'accoglienza dei minori non accompagnati siano a carico del fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, gestito dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e che le somme vengono assegnate ai comuni che poi a loro volta le attribuiscono agli enti ospitanti per un valore giornaliero a minore pari a 45 Euro.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

La ringrazio Ass. De Nardi, ha messo tanta carne al fuoco con tanti dati, credo che mi confronterò con i colleghi di minoranza a questo punto, ma anche con tutti i colleghi di

maggioranza, viste le notizie che ci ha dato, per trattare questo argomento eventualmente in Consiglio Comunale.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

I 10 minuti sono diventati 40, adesso passiamo al punto N. 2.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Mercoledì 24 settembre a Vittorio Veneto presso la sede della Comunità Montana ho incontrato sindaci e amministratori dell'area del vittoriese, per un primo confronto con l'obiettivo di avviare più forti legami tra i comuni e valutare l'attivazione di alcuni servizi comunali in forma associata.

Avevo invitato i sindaci dei comuni della costituenda Unione montana così come definita della Regione Veneto, oltre al Sindaco del Comune di Colle Umberto rientrante naturalmente nel bacino del vittoriese, insieme rappresentiamo circa 70 mila abitanti. Per la Città di Vittorio Veneto con me c'era anche il Vicesindaco Turchetto, abbiamo iniziato analizzando la situazione dei servizi associati già attivati, per poi valutare la possibilità di espandere queste forme di associazione verso altri servizi, nonché di migliorare quelli esistenti. Su alcune tematiche, quali per esempio il sociale, la sicurezza, la promozione e l'immagine del territorio, abbiamo concordato che forme di gestione associata, possono diventare un'opportunità di sviluppo per migliorare l'offerta ai cittadini e ridurre i costi di gestione. Proprio per perseguire tale obiettivo le varie forme di gestione associata con l'apporto delle diverse professionalità presenti nelle pubbliche amministrazioni, possono essere la risposta vincente, durante l'incontro abbiamo anche affrontato l'importante argomento della stazione unica appaltante che dovrà essere attivata entro il 2014 sempre con lo scopo di agire in maniera maggiormente uniforme, per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

La nuova Unione montana è un'occasione da non perdere per rafforzare il nostro territorio, renderlo maggiormente competitivo e contare di più a livello provinciale e regionale. La seconda comunicazione riguarda la Commissione edilizia integrata, quest'ultima è uno degli organi riconosciuti da questo Consiglio Comunale come indispensabile, lo scorso 25 settembre è stato pubblicato il bando per la presentazione delle autocandidature per l'elezione dei membri della Commissione stessa. La scadenza per la presentazione delle candidature, corredate di curriculum professionale è fissata per venerdì 17 ottobre prossimo venturo. Raccolte le candidature, saranno sottoposte all'esame del Consiglio Comunale per le nomine come previsto dal vigente regolamento edilizio, questo era per quanto riguarda la Commissione edilizia integrata.

Cedo la parola al Vicesindaco per alcune comunicazioni in merito ai lavori pubblici.

TURCHETTO ALESSANDRO - Vice Sindaco :

Intendo fornire al Consiglio Comunale alcune informazioni riguardo all'esecuzione delle principali opere pubbliche in corso in questo periodo. Per quanto riguarda la Scuola primaria Zanette, comunico che si sono conclusi i lavori di adeguamento antisismico effettuati questa estate, si tratta di un intervento di 220 mila Euro, in parte cofinanziati dalla Regione Veneto, il progetto è stato portato avanti dall'amministrazione precedente e i lavori invece si sono svolti durante questa estate.

Non ci sono stati quindi disagi né per gli insegnanti, né per gli alunni che dal 15 settembre, il primo giorno di scuola, hanno trovato una scuola a disposizione funzionante e sicura.

Per quanto riguarda la pista ciclopedonale lungo Via Sant'Antonio, anche qui comunico che sono iniziati i lavori della pista ciclopedonale che sono stati appaltati in primavera e com'è noto commercianti e residenti hanno manifestato alcune perplessità, per questo motivo li abbiamo invitati in Municipio per un incontro chiarificatore. Nel corso dell'incontro, coadiuvati dai tecnici e dal Comandante dei Vigili Urbani, abbiamo illustrato il progetto appaltato, evidenziando la presenza degli stalli di sosta, già a suo tempo suggeriti dai commercianti.

I commercianti ne hanno preso atto e hanno rappresentato alcune ulteriori richieste volte a migliorare dettagli esecutivi dell'opera, si tratta della realizzazione di un attraversamento pedonale della strada in corrispondenza delle fermate dei mezzi pubblici e della revisione degli stalli di sosta alla luce dei passi carrai esistenti. Hanno poi richiesto di porre attenzione alle interferenze tra uscite automobilistiche tra le proprietà e transito ciclo- pedonale, nonché alla risoluzione delle problematiche connesse alla raccolta e smaltimento delle acque meteoriche. L'amministrazione ha dato la propria disponibilità a individuare le migliori soluzioni compatibili con il progetto in corso di realizzazione.

Per quanto riguarda invece i percorsi ciclopedonali a Serravalle, rientranti nei contratti di quartiere 2, il progetto predisposto dalla precedente amministrazione, prevede la sistemazione di Via Paietta, Piazza Tiziano Vecellio, di un tratto di Via Martiri della Libertà e di Via Covour e dei cosiddetti Meschetti. Il progetto è stato appaltato e sono in corso di definizione le procedure amministrative per la stipula del contratto e presumibilmente nella seconda metà di ottobre il cantiere prenderà avvio.

Ancora per quanto riguarda la sistemazione della strada silvo-pastorale del Visentin, comunico che è in fase di predisposizione l'appalto dei lavori.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Posso considerare quindi chiuso il punto N. 1.

---oOo---

**PUNTO N. 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
E ELENCO ANNUALE 2014- APPROVAZIONE.****TURCHETTO ALESSANDRO - Vice Sindaco:**

Con l'insediamento della nuova amministrazione si è data continuità ai lavori in essere, portando a termine le opere in corso di realizzazione, avviando quelle già appaltate e iniziando le procedure di appalto per quelle già finanziate, come comunicato in precedenza nelle comunicazioni.

Per quanto riguarda la programmazione invece delle opere pubbliche, lo schema del programma sia annuale che triennale era già stato adottato dalla precedente amministrazione lo scorso gennaio e successivamente pubblicato. La nuova amministrazione ha però assunto alcune determinazioni nel merito con deliberazione della Giunta Comunale N. 123 del 24 luglio scorso, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Sono due i principi cardine che hanno guidato l'amministrazione nella ridefinizione del piano annuale opere pubbliche per l'anno in corso, 2014 e di quello triennale, la sicurezza e la riqualificazione urbana, la sicurezza viene intesa nella sua accezione più ampia, comprensiva della messa in sicurezza antisismica e antincendio e dei fabbricati e delle scuole comunali, della sicurezza idrogeologica e della sicurezza stradale. In particolare per l'anno 2014 gli interventi principali riguarderanno la messa in sicurezza della scuola media Da Ponte, la messa in sicurezza dei territori coinvolti dai movimenti franosi a Formeniga e Maren e la realizzazione di un tratto ciclopedonale in sede separata nelle Vie Isonzo e Grazioli.

Per la riqualificazione urbana sempre per l'anno 2014 sono previsti importanti interventi nelle piazze Papa Giovanni Paolo I, Piazza Fiume e Piazza del Popolo con le relative adiacenze, Piazza Medaglie d'oro, volte a migliorare la qualità dell'ambiente urbano, rendere maggiormente attrattiva la città e valorizzare le significative architetture presenti.

Per quanto riguarda la programmazione triennale con riferimento in particolare agli anni 2015/2016 pur se impostata sullo schema già definito dalla precedente amministrazione, sono stati introdotti alcuni elementi di novità, anche nel 2015 è stato previsto un investimento di 250 mila Euro per sistemare tratti stradali cittadini, intesi non solo come mere asfaltature, ma anche come attivazione di messa in sicurezza e riqualificazione urbana.

Per quanto riguarda la scuola materna di Carpesica la scelta effettuata è stata quella di ristrutturare l'esistente e sorge da una verifica della disponibilità economica dell'operazione

connessa con la necessità di utilizzare al meglio il patrimonio di proprietà esistente. La programmazione triennale potrà essere oggetto di una rivisitazione e definizione nel corso della predisposizione dello schema delle opere pubbliche 2015/2017 che è già in fase di definizione.

Lascerei la parola magari all'Arch. Scalet per l'illustrazione dei progetti delle opere pubbliche previste nel programma del 2014.

SCALET MARIA CRISTINA - Responsabile U.O. "Edilizia Pubblica":

Come ha già spiegato l'Assessore ai lavori pubblici, il programma triennale è stato inizialmente predisposto come schema nel mese di gennaio, quindi è stato pubblicato e nel mese di luglio è stato sostanzialmente riaggiustato con un paio di interventi, questa planimetria vuole far vedere, anche se si legge un po' in piccolo perché il territorio comunale è estremamente esteso, la distribuzione più o meno degli interventi suddivisi sia per triennio 2014/2015/2016 che per tipologie di interventi, sono indicati come F gli interventi sui fabbricati e quindi quelli che attengono alla 17° attività edilizia pubblica e quelli con S genericamente strade su tratti esterni che siano piazze, strade, piuttosto che parchi e giardini attengono invece alla 19° unità strade, sempre sotto l'area politica alle infrastrutture, la predisposizione degli schemi e di programmi e opere pubbliche, avviene attraverso un'imputazione dei dati all'interno di un programma del servizio "contratti pubblici" che è predisposto e attraverso la loro imputazione alla fine, una volta approvato il programma, questo viene esportato e quindi si pubblica presso l'osservatorio regionale e è per quello che noi abbiamo questo schema che è strutturato in questo modo e così deve essere imputato.

La scheda N. 1 è il programma dove vengono evidenziate le risorse alle quali si attingono nei tre anni di programmazione per gli interventi da attuarsi, gli interventi del triennio, la scheda N. 2 invece sviluppa nello specifico con anche attribuzione dei vari codici unici di progetto che devono essere predisposti progetto per progetto, viene eseguita la disamina di tutti gli interventi di opera pubblica che si intendono interventi sopra i 100 mila Euro, anche questi disaggregati per annualità, poi lo specifico, la scheda invece N. 3 è il programma annuale di lavori pubblici, quello che deve essere svolto nel 2014, pur essendo già settembre, anche qui vedete che c'è una serie di codici e il totale sono tutti priorità anno 2014.

L'ultima cosa che viene imputata invece e che non è la parte pubblicata perché non è previsto, ma viene pubblicata nel momento in cui viene posta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, è invece la descrizione della programmazione dei lavori cosiddetti in economia, che sono lavori sotto i 100 mila Euro, di cui si attinge per la realizzazione di questi interventi alle schede di bilancio del Titolo II che vengono

attribuite o all'unità 17° o all'unità 19° strade e viene prevista la loro destinazione, come vedete sono stati evidenziati in questa tabella, in questa scheda, la scheda N. 3 un totale di 22 interventi per un totale complessivo di altri 695 mila Euro circa.

Vado un attimo a sottolineare i 4 interventi invece previsti per l'annualità 2014, quelli nel programma annuale, sono la sistemazione di tratti stradali cittadini che in questo caso per quest'anno è andata in gran parte a intervenire sulla sistemazione di viabilità che sono state fortemente danneggiate da eventi franosi agli inizi dell'anno, si tratta di interventi sul territorio di Formeniga ed una parte invece nel territorio di Maren e insieme a questo una parte, quindi è in più stralci funzionali questo intervento per complessivi 250 mila Euro, ma oltre agli interventi di sistemazione delle frane, c'è un intervento di minima, quasi un lavoro di sistemazione dell'area di San Giacomo senza un intervento consistente sul sistema viabilistico, però almeno un recupero di tutte quelle parti che sembrano residuali, ma che in realtà sono utilizzate dalle persone, soprattutto dall'utente debole come i margini stradali, percorsi in particolare lungo la recinzione del Monastero cistercense, qui non si vede ma nei progetti che erano agli atti per l'analisi che sono stati approvati dalla Giunta Comunale la settimana scorsa, prevede anche tutta una sistemazione in continuità con quella già attuata tra l'altro nel fronte a oriente della Chiesa, una prosecuzione lungo la Via Isonzo di una sistemazione di marciapiede, quindi un intervento puntato molto sul dettaglio, ma molto sull'utente debole, quindi su pedoni e eventualmente ciclisti.

La stessa cosa per il secondo intervento che riguarda in particolare... che attiene alla sezione strade, è l'intervento di sistemazione del parcheggio scambiatore che si trova in prossimità dell'ingresso dell'autostrada A27, ingresso Vittorio Veneto sud, dove c'è un'area che è stata acquisita anni fa come bene dell'Amministrazione Comunale e destinata a una zona di sosta utilissima per lo scambio gomma - gomma, per fare il cosiddetto car pooling per l'immissione poi in autostrada, è molto utilizzato, è stato semplicemente battuto per il momento con della ghiaia, compattato, manca una sistemazione superficiale che una parte di questa verrà attuata attraverso l'intervento di quest'anno. Insieme a questo sempre in un'ottica di agevolazione e salvaguardia dell'utenza debole, c'è la previsione di realizzare il collegamento pedonale dalla rotatoria, davanti al bar Monaco, fino all'ambito di cozzuolo e è parte, questa porzione, di un progetto più consistente e soprattutto completo, di sistemazione e di riconduzione della strada Via del Lavoro, Via Grazioli, a una strada a traffico interno, a traffico di scambio, non a un traffico di attraversamento, perché questo traffico di attraversamento, viene gestito adesso in gran parte dalla nuova bretella che collega direttamente la Strada statale con l'imbocco

dell'autostrada, quindi lasciando la Via del lavoro, Via Grazioli a un uso più urbano come esso è e come era nato.

Gli altri due interventi annuali, riguardano invece gli edifici pubblici, uno in particolare di rilevante importanza è l'intervento di adeguamento della scuola Lorenzo Da Ponte, già nel 2013 era stato dato un incarico, c'è un'ordinanza ministeriale che già dal 2003 obbliga le amministrazioni a eseguire delle analisi, si chiamano "verifiche sismiche" con tre diversi livelli, livello 0, 1, 2 per il livello 0 il Comune di Vittorio Veneto ha attuato no screening di tutti gli edifici che si dividono in strategici e rilevanti a seconda che in caso di calamità possano essere utilizzati come luoghi di rifugio per le persone, oppure comunque sono rilevanti per la protezione civile, perché? Perché sono agglomerati di tante persone come sono le scuole, ospedali, case di cura, piuttosto ne gli uffici e quant'altro, questo tipo di analisi è già stato attuato e è stato imputato nel programma della Regione livello 0.

Il livello 1 e 2 invece è un livello di analisi, di approfondimento dello stato di consistenza e soprattutto di adeguamento sismico o meno degli edifici che è strumentali dispendioso e molto costoso perché prevede anche analisi più o meno non distruttive carotaggi, prove, quindi a un valore abbastanza elevato, alle volte costa quasi come un intervento, però è una fase che il Ministero richiede e che il Comune di Vittorio Veneto ha avviato piano, piano su quegli edifici dove ha potuto intervenire, in questo caso è stato dato un incarico allo studio del Prof. Renato Vitaliani di Padova perché stiamo parlando di un plesso, quello della scuola Da Ponte che è il più consistente come numero di studenti che ci sono nel territorio comunale, è sostanzialmente un plesso costituito da tre corpi di fabbrica distinti, anche se tra loro unici da corridoi e giunti. L'analisi ha portato a una scheda di livello 1, dove sono stati rilevati degli elementi di carenza dal punto di vista strutturale, che possono però essere integrati in modo abbastanza semplice, attraverso delle strutture a portale, qui stiamo parlando, che potete vedere nel riquadro di destra.

Si tratta di interventi che intervengono all'interno, per cui non hanno una ricaduta esterna, per esempio un altro intervento di adeguamento sismico è stato appena concluso presso la scuola Zanette, ma si tratta in quel caso di una scuola molto più piccola di questa, qui stiamo parlando di un plesso estremamente consistente in termini di volumetria e anche di complessità, in più in questo progetto perché lo studio dato al Prof. Vitaliani, aveva previsto non solo la schedatura a livello 1 e 2 di verifica sismica, ma anche un abbozzo o una proposta di progetto preliminare per, poi portare avanti e capire gli interventi da effettuarsi. All'interno di questo, dell'adeguamento sismico è stato anche richiesto di predisporre tutto quello che riguarda l'adeguamento alla normativa antincendio, in questo caso, nel caso della scuola Da Ponte si tratta sicuramente di posizionare un'ulteriore scala di uscita

dall'aula magna, ma per il resto non sono interventi particolarmente consistente, comunque questo è un intervento che rientra, è stato inserito perché è stato accolto dal programma del Presidente del Consiglio dei Ministri, soprannominato scuole nuove o scuole sicure e quindi viene realizzato pur con fondi interni, può uscire in parte dal patto di stabilità in due annualità: anno 2014 e anno 2015. L'ultimo intervento riguarda un altro spazio pubblico molto importante, in questo caso si riallaccia a un progetto che era stato predisposto congiuntamente a altri comuni, ma che in realtà ha una forte valenza per la sua presenza in Vittorio Veneto che è la riqualificazione di Piazza Giovanni Paolo I, il progetto complessivo è quello che prevede anche la realizzazione di una struttura a raso, comunque, sulla superficie della piazza, che richiama un elemento di forte valore anche simbolico che è questo labirinto che vedete, ma lo stralcio all'interno del programma opere pubbliche, è lo stralcio che riguarda tutto quello che vedete retinato in colorazione azzurra, quindi tutti gli interventi che riguardano sistemazione di marciapiedi, non so se avete presente la strada che scende, questa è la strada che connette... Via Rossi... Tutto il lato orientale degli edifici affaccia in modo abbastanza sconnesso in parte al percorso che rimette sulla strada, ma poi delle cunette molto mal messe, qui si prevede la realizzazione di un sistema a marciapiede che dia continuità e anche dignità a questo spazio, il tutto collegato comunque con l'ambito fronte seminario, per il quale vedete che si preveda se non una sistemazione della pavimentazione e un leggero allargamento della parte pavimentale in ciottolato, fino a inglobare quelli che sono adesso i paracarri in pietra e poi è importante, viene ristretta la sezione dell'attraversamento pedonale della Via Umberto Cosmo, creando uno spazio più ampio di marciapiede, quindi anche di possibile luogo di incontro "costringendo" nel senso che se non si fa con elementi fisici, la gente abbiamo visto che attraversa brutalmente, qui verrà messo un semplice parapetto estremamente lineare, per obbligare l'attraversamento pedonale in sicurezza. Sistemazione delle piastre e del sagrato della chiesa e anche della parte relativa alla fontana, come vedete anche con la sistemazione di paracarri, dissuasori di traffico in pietra, quindi in continuità con quelli esistenti adesso su questa parte, su questa parte della piazza che fanno un po' da ala alla fontana rinascimentale, in modo tale da definire l'ambito e lo spazio della piazza, che adesso in questo momento è completamente aperto e senza una regolamentazione, non viene con questo precluso nulla di quelle che sono le possibilità di sosta, piuttosto che di posizionamento del mercato rionale settimanale, però viene data una definizione sia allo spazio della piazza, che allo spazio invece dei percorsi viari, vedete infatti, ha dei segni, sono azzurri, ma in realtà è un segno a terra, un semplice acciottolato, una fascia di ciottoli che dà il senso per chi arrivi con l'automobile di entrare in uno spazio diverso da quello precedente, quindi adotta anche delle

attenzioni nelle quali la promiscuità con i pedoni viene più sentita e viene anche gestita in maggiore sicurezza, anche questo progetto avete visto che in ciascuno è stato indicato con quale deliberazione è stato approvato il progetto preliminare, l'importo dei lavori, le cosiddette somme a disposizione e poi il totale della spesa, il totale della spesa è quello che poi si ritrova all'interno nelle schede 1, 2, e 2a del programma opere pubbliche.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Grazie Arch. Scalet, a questo punto aprirei alle osservazioni dei consiglieri.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Prima di cominciare la mia esposizione sul piano "opere pubbliche" vorrei fare un commento di come sono stato trattato poco tempo fa perché avevo presentato una domanda di attualità che il Presidente non ha neanche citato e neanche si è scusato di non avermi fatto leggere.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Ti rispondo dopo, ma non è così Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Se hai stabilito 40 minuti e la vostra Assessore ne impiega 30! Volevo dire che sono d'accordo con Costa, in Pre - Consiglio eravamo d'accordo di fare una piccola esposizione, delle domande di attualità e la cosa è andata per le lunghe, non per colpa mia e non credo di poter essere penalizzato per questo, perché gli esseri si sono presi tutto il tempo...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Devo ancora far partire il cronometro, semplicemente gliel'avevo accennato anche prima, siccome dobbiamo entrare in temi di bilancio, lei avrà tutto il tempo che vuole per chiarire... solo questo, per chiarire tutto quello che deve chiarire.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Se mi lasciava finire avrei detto che la domanda di attualità l'avrei letta sul bilancio e così saremmo tutti contenti! Volevo ringraziare Costa perché si è espresso in maniera che concordo, volevo anche sapere come vengono fatte queste domande, volevo chiedere se la Prima Commissione doveva esprimersi come devono essere presentate, erano già scritte e lette, in risposta oppure se uno può anche prolungare o fare osservazioni.

Mi è venuta anche in mente una cosa, mi sono anche un po' incavolato in questo frangente, che non è cosa da me e mi è venuta in mente una battuta sui giornali di Costa che non volevo neanche dire, ma che noi siamo dei signori, nei confronti di quelli che sono adesso, credo che il Presidente

Antiga che è qui, mai ha fatto una cosa del genere e non mancava giorno che la minoranza ricordasse quanti soldi prendeva e che facesse bene il suo lavoro, con questo non voglio dire che lei non si merita i propri soldi, però così, era meglio che mi lasciava fare la mia domanda di attualità.

Da come Assessore uscente dei lavori pubblici ho un sacco di cose da dire, me le sono scritte perché altrimenti avrei fatto sicuramente la metà delle osservazioni.

Sistemazioni a tratti cittadini: sono previsti interventi su due frane: strada di Manè per 28 mila Euro e la frana sulla strada che porta alla Chiesa di Formeniga, su questa strada non sono d'accordo sulla tipologia dell'intervento previsto, credo che il problema della frana e quindi dell'acqua reflua che l'ha provocata, vada studiata più approfonditamente, non sono un tecnico, però posso solo condividere lo studio fatto dal geologo Piccin Mario che ancora anni fa aveva previsto il movimento franoso che poi si è verificato. Chiunque farà il progetto, mi auguro, che ne terrà in debito conto.

Intervento pista ciclabile su Via Isonzo e su Via Caviglia, all'altezza del muro di cinta del Monastero, è un progetto già previsto dalla precedente amministrazione e qui voglio ringraziare l'Ass. Turchetto che molto saggiamente ha ripreso del mio lavoro, condividendo obiettivo che mi ero proposto, sono sicuro che nei prossimi 5 anni, condividerà tante altre scelte perché i problemi da risolvere della nostra città, rimangono gli stessi al di là dell'appartenenza politica delle amministrazioni che si susseguono, intendo inoltre che il bene della nostra città deve essere un obiettivo condiviso e per il quale, come ho sempre cercato di fare finora metto a disposizione tutto il mio background di 15 anni di amministratore, naturalmente se la cosa risultasse apprezzata e richiesta.

Mi sia consentito però a questo punto una riflessione, avrei gradito che l'inaugurazione della prima opera pubblica realizzata da questa amministrazione, l'adeguamento normativo della scuola Zanette, in un segno di continuità della vita amministrativa vittoriese, l'assessore uscente che tanto ha battagliato per trovare i finanziamenti statali e ha messo a disposizione una cifra consistente per la sicurezza del plesso scolastico, fosse stato invitato, sicuramente è una svista.

Ben più grave e imperdonabile è il fatto che nel discorso ufficiale non è stato fatto alcun cenno dell'operato del Sindaco Da Re che nel suo mandato ha garantito la continuità dell'impegno dell'amministrazione vittoriese iniziata da buon governo leghista nei 10 anni precedenti, per tutti gli animi e la sicurezza degli edifici scolastici.

Ritornando alla pista ciclabile come ha già osservato in Commissione consiliare, mi auguro che la struttura comunale prima di redigere il progetto esecutivo, consideri le proprietà, su cui l'opera verrà realizzata, se ben ricordo ci sono dei problemi di questo tipo che osteggiano la realizzazione di una parte del progetto e non vorrei che si

ripetessero le stesse incomprensioni con la proprietà che si sono avute con la parrocchia quando sono state posizionate le biciclette comunali in Piazza Fiume. Condivido l'osservazione del Cons. De Bastiani di coinvolgere nell'esecuzione del progetto le proprietà limitrofe nell'ambito dell'intervento per completare in modo definitivo e dignitoso tutta l'area interessa.

Scuola media Da Ponte, adeguamento norme di sicurezza 800 mila Euro al di fuori del patto di stabilità, è un intervento già programmato dalla precedente amministrazione che coglie il nostro pieno successo, su questo punto, mio malgrado mi sia consentita una considerazione: ricorrendo alla mia memoria storica di Consigliere comunale, ricordo quando proprio in questa aula una poco lungimirante e trasversale opposizione, ho detto anche trasversale, di consiglieri, parte dei quali ora siedono tra i tavoli della maggioranza, ha impedito il buon fine di una variante urbanistica che con il contributo di privati, realizzava senza spesa per l'amministrazione l'ampliamento dell'area di pertinenza dell'edificio scolastico e la sua sistemazione a norma, creando inoltre i presupposti di un polo sportivo con il nuovo Barison, una cosa meravigliosa!

Sistemazione piazze viarie, che alla fine si riconduce alla sistemazione della sola Piazza Papa Giovanni I a Ceneda nel primo stralcio del progetto ci sono degli interventi di ricalibratura e modifica delle strade, particolarmente significativa per i futuri risvolti negativi per le attività commerciali, la ricalibratura della strada con ampliamento del marciapiede di fronte agli esercizi prospicienti la piazza, con questo intervento verranno tolti gli spazi o rosati anche impropriamente come parcheggio, vitali per la sopravvivenza delle attività commerciali, avete fatto un sondaggio tra i residenti su quale sia la soluzione migliore? Per 15 anni avete proposto soluzioni partecipate e condivise, ora è il momento che applicate quanto avete predicato nel deserto, quando la piazza sarà completata e saranno tolte tutte le aree a parcheggio, sono state individuate delle soluzioni alternative? Sicuramente non potrà essere individuata l'area comunale denominata Area Rossi improponibile tecnicamente per un dislivello di circa 3 metri e perché soggetta a vincolo archeologico, saranno tolti i parcheggi, non solo gli esercizi commerciali, ma anche la chiesa e alle affollate funzioni religiose, al museo della battaglia, la biblioteca, al futuro recupero di uso pubblico della Villa Papadopoli, visto che l'avete tolta dal piano delle alienazioni. Alle associazioni che frequentano l'ex Gil e alle manifestazioni che si svolgono sulla piazza.

Pur concordando sulla necessità di intervenire sulla piazza e sulle aree limitrofe, evidenzio che manca un qualsiasi studio di recupero complessivo dell'area, che tenga presente anche di queste necessità, inoltre avere un'idea di quante auto sono parcheggiate quotidianamente in quegli spazi? Mi ricordo che quando sono stati assegnati gli spazi blu a Serravalle,

l'Assessore di riferimento, i tecnici per giorni e a tutte le ore del giorno e anche della notte, andavano a contare le macchine parcheggiate sugli spazi pubblici, in questo caso è stato applicato lo stesso metodo prudenzialmente conoscitivo, credo che Ceneda abbia già tanti problemi di viabilità, le attività produttive non hanno sicuramente bisogno di essere penalizzate dalla scarsa attenzione verso i loro problemi. Sulla falsariga del recupero di Serravalle, propongo che venga fatto uno studio di fattibilità di un parcheggio sotterraneo, sotto la piazza e sotto la via c'è anche il campo di calcio. A Serravalle l'amministrazione Scottà tra mille difficoltà ha realizzato 3 piani di parcheggio e ha avuto una denuncia dalla Corte dei Conti da parte dell'amministrazione, l'ho definita una denuncia di denuncia di frustrazione visto come si è espressa la Magistratura. Finora posso garantire che se l'odierna amministrazione riuscirà a realizzare non 3, ma anche un solo piano, la minoranza consiliare che qui rappresento non andrà a fare denuncia di carattere elettorale da nessuna parte, ma supporterà fino in fondo la realizzazione dell'opera.

A noi rimangono i meriti di avere cambiato il volto di Serravalle e a voi il non facile compito di programmare e realizzare il futuro di Ceneda, il tempo è sempre galantuomo e tra 5 anni l'elettore valuterà i risultati ottenuti, in questo modo al di là dei proclami mediatici, questa amministrazione proverà sulla propria pelle quanto è difficile riuscire a fare del proprio meglio e ai nuovi consiglieri scoprire quanto è dura la pagnotta dell'amministratore.

Pista ciclabile dal Parco San Valentino alla rotonda al Bar Monaco e parcheggio casello Vittorio Veneto sud, ricordo che questo progetto negli ultimi anni è stato messo nel piano delle opere pubbliche almeno 3 volte e per 3 volte è stato tolto per problemi di patto di stabilità, piena condivisione quindi nella valenza del progetto. In Commissione consiliare l'Assessore ci ha informati che la cifra messa a disposizione del suo parere è insufficiente per la realizzazione di tutto il progetto e che si è dovuto dividerlo per stralci, saranno eseguiti dei lavori di minima sul parcheggio per renderlo decoroso. Seppure poco decoroso aggiungo: per fortuna che c'è, dal momento che è sempre strapieno e attualmente risulta anche insufficiente, mi ricordo che il degrado dei parcheggi selvaggi lungo la Provinciale per Carpesica, credo inoltre che siano insufficienti 100 mila Euro da me prospettati per fare la pista ciclopedonale perché il primo intervento progettato 5 anni fa, perché dal primo progetto, sono variate delle situazioni di proprietà delle aree, in particolare l'area soggetta a esproprio è diventata ora un vigneto cambiando sicuramente il proprio valore.

AmMESSO e non concesso che il proprietario sia disponibile nell'esproprio bonario, se ricorresse contro l'esproprio sicuramente la realizzazione sarebbe più un problema di questa amministrazione perché visti i tempi della Magistratura verrà realizzata dalla prossima, se invece nel progetto si decidesse

di non ricorrere a esproprio, ma di utilizzare solo l'area di pertinenza della Provinciale da Cozzuolo chiedo che la realizzazione di un muro di sostegno, di costruzione della terra armata, assorbirebbero tutte le risorse a disposizione, troppo grave che dopo 5 anni di rinvii, tutt'ora la struttura non abbia ancora ritrovato la migliore progettualità.

Per quanto mi riguarda la soluzione che avevano suggerito gli uffici era quella di utilizzare la terra di risulta dall'ampliamento del parcheggio che è un'area di proprietà comunale, per realizzare la pista ciclabile magari utilizzando economia in mezzi e le maestranze del comune, è una soluzione fattibile già eseguita in altri frangenti con successo della 19° unità operativa.

Per finire mi sia consentita una considerazione, in questo piano opere pubbliche e sinceramente mi dispiace esprimermi in questi termini, vista la disponibilità dimostrata finora dall'Assessore, brillano soprattutto le opere che mancano, voglio ricordare in primis che prudenzialmente avrebbero dovuto essere previste delle risorse nel caso che la Regione ne pretendesse la restituzione, così contemplato un disciplinare di finanziamento per la mancata realizzazione della scuola Manzoni di Porta a Cadore e quella di San Giacomo che complessivamente ammontano a 1.400.000 bruscolini. Ricordo che quest'anno sono scaduti i termini, vorrei sapere cosa ne pensa il Sindaco, visto che finora è stata una mia irrisolta preoccupazione, vorrei sapere in quali termini pensa di portarla a buon fine.

Noto inoltre che tra le manutenzioni degli edifici scolastici, sono stati inseriti 40 mila Euro per interventi sulla Scuola Manzoni, forse è un segnale che non è tra gli obiettivi dell'amministrazione rispettare gli accordi previsti con la Regione, allora non bastano 40 mila, ce ne vogliono 740 mila, si possono considerare soldi buttati via, a meno che non esista un'improvvisa emergenza per la sicurezza degli scolari della quale non sono a conoscenza, che vorrei essere informato.

Sarebbe stato opportuno piuttosto intervenire sull'accesso alla scuola dell'infanzia dell'asilo nido Zavrel di Formeniga, intervento richiesto dai genitori, dal corpo insegnante e dal Provveditorato ai quali era stato promesso un intervento all'amministrazione durante la pausa estiva, poi sappiamo come è andata a finire, mi sembra però che la struttura comunale sia rimasta invariata e conosce perfettamente queste emergenze. Dal piano triennale sono spariti i finanziamenti programmati per la realizzazione del progetto di Serravalle Nord che a fronte di 200 mila Euro di risorse proprie già inserite nel bilancio 2013 e dopo un finanziamento regionale di altri 200 mila Euro divisi in tre ambiti di finanziamento, avevo prospettato di dividere in tre annualità stralci che avrebbero impegnato relativamente le casse comunali e sarebbero state credibili nella loro realizzazione.

Ogni giorno ricevere lagnanze delle associazioni di Via Caprera coinvolte nel progetto, perché non riescono a avere risposte

dall'amministrazione sui finanziamenti regionali assegnati, che ricordo, devono essere rendicontati entro giugno 2015 e così pure le 8 attività produttive che hanno avuto un finanziamento regionale per il rilancio delle loro attività. C'è il rischio concreto che perdono il finanziamento, così come abbiamo perso comodamente che di questo progetto aveva avuto coordinamento la rendicontazione per la Regione, l'Associazione Fabbri aveva ottenuto oltre un finanziamento per portare l'amministrazione in Via Caprera, al quale ha preferito rinunciare per mancanza di risposte da parte dell'amministrazione.

La cosa nella sua perversa evoluzione, ricorda un po' la mostra dell'illustrazione dell'infanzia che illo tempore ha dovuto immigrare a Sarmede per avere un giusto riconoscimento, sappiamo tutti com'è andata a finire, mi sembra che anche quella volta c'era un'amministrazione di centro-sinistra, come si suol dire nei ricorsi storici ogni tanto ritornano!

Ritornando alle attività produttive e alle associazioni, non vorrei che fossero penalizzate nei loro interessi perché il progetto da me fortemente voluto è espressione della precedente amministrazione, bene gli avvocati ci sono anche per queste cose, anche la banca che si era prestata a supportare il progetto in attesa di risposte, così pure Enel che da sei mesi attende un cenno dall'amministrazione, a dire il vero fino alla fine del mio assessorato, avevo candidato creduto di poter inaugurare nei tempi programmati la nuova Piazza di Porta Cadore, poiché esistevano le condizioni affinché questo si realizzasse poi con il passare del tempo, avrei considerato un successo la posa della prima pietra, speranze deluse alle quali la mia domanda sui ritardi a chi di dovere, mai sono riuscito a avere risposta. Ora che sono fuori dai giochi ho il piacere di chiedere al mio successore perché il primo dei due stralci di Serravalle nord, già finanziato nel bilancio 2013, con progetto definitivo vecchio di un anno tutt'ora non viene passato, considererei un atto di cortesia se, tralasciate le espressioni di circostanza adoperate in questi casi e che tutti conosciamo, mi rivelasse quali insormontabili impedimenti gli impediscono la realizzazione.

Altro punto di debolezza di questo piano opere pubbliche, non vengono messe a disposizione risorse per completare l'indispensabile rotonda tra Via Bresciana e Via Ippolito Pinto dove l'amministrazione Da Re ha trovato un accordo di programma con la Provincia e Anas per la realizzazione della rotonda e la messa sicurezza dell'incrocio, mi auguro che come ho sopradescritto per lo stesso principio di contrapposizione devastante per la città, almeno in questo caso, visto l'accordo con la Provincia, la copertura finanziaria e il consenso preventivo di tutti i privati coinvolti, non si perde altro tempo nella realizzazione della rotatoria, prima che qualcosa di irreparabile accada in quell'incrocio.

Non si sa più neanche che fine ha fatto il progetto della bretellina per la zona industriale, mentre questa amministrazione valuta il suo da farsi, San Giacomo continua a

soffocare nel traffico. Non ho più sentito parlare della realizzazione della nuova farmacia comunale, presso l'ospedale, mentre si continua a pagare un affitto considerevole, la farmacia comunale gli costa, sufficiente a coprire un mutuo decennale, non è stato previsto un Euro per Villa Papadopoli, si evince dal programma di alienazioni che Villa Papadopoli non sarà messa in vendita e quindi chiedo formalmente che l'amministrazione metta a disposizione le risorse necessarie, per realizzare quanto pomposamente promesso sui mezzi di informazione in campagna elettorale, se così non fosse quanto è stato promesso diventa il classico fumus renzianus, neologismo che mi è venuto in mente ascoltando il migliore due e diventa anche un probabile danno al patrimonio comunale, visto che la mancata manutenzione porterà gli immobili verso un sempre più alto grado di degrado.

D'altra parte se la precedente amministrazione avesse avuto o reperito le risorse per la manutenzione o il recupero della villa, mai le avrebbe messe in piano le alienazioni, corretto è non raccontare le bugie ai cittadini, scorretto millantare cose irrealizzabili viste le attuali difficoltà in cui versano le casse comunali.

Ricordiamo all'attuale amministrazione che Vittorio Veneto non finisce a Ceneda o Serravalle e che le risorse a disposizione devono essere distribuite su tutto il territorio comunale, secondo un criterio di priorità che non sicuramente è quello dato dalla residenza degli amministratori o dall'indice di gradimento elettorale. Ultima considerazione ma non meno importante, mi sconsiglia constatare che tra i progetti proposti nessuno ha avuto un cofinanziamento regionale o statale, di quello che per 5 anni è stato il mio impegno costante nel reperire i finanziamenti per massimizzare le poche risorse disponibili, al momento non c'è alcuna traccia, avete pure la sfortuna che il progetto del recupero di Piazza Cattedrale, presente nel piano 2014 per il quale avevamo colto la possibilità di cogliere un finanziamento regionale Ipa di 650 mila Euro per Vittorio Veneto e insieme a Tarzo e Revine uniti del progetto la cifra saliva fino a un milione, ha avuto la sventura di non essere stato messo dal cofinanziamento, malgrado ne avesse titolo la certezza di un positivo riscontro delle nostre richieste.

Come ha ben ricordato il Presidente della Quarta Commissione consiliare, la Regione riscontrare un grave errore nella compilazione del bando, si ha escluso dal finanziamento, a tale proposito inviterei il Sindaco che notoriamente si occupa di queste cose per professione, di valutare se in futuro sia in caso di proteggere i nostri funzionari, con apposite polizze assicurative perché se è pur vero che duole il solo pensiero di chiedere i danni al nostro funzionario, qualora fosse evidente un danno procurato dalla collettività per un suo errore, è altrettanto vero che duole constatare come per un suo errore vengano meno risorse pari a 1/3 della Tasi, l'onerosa tassa tanto odiata dai nostri concittadini.

Non mi pare che si possano perdere cifre simili senza fare una qualche riflessione sulla tutela assicurativa, sia per la struttura comunale, sia di garanzia per le casse comunali. Ricordo che nel piano opere pubbliche 2013, su 3.600.000 Euro di opere, quasi il 75% delle risorse erano date dai finanziamenti regionali, mi auguro che questa clamorosa lacuna, sia la contingenza dovuta alla comprensibile popolazione dovuta alla mancanza di tempo per attivare una qualsiasi proposta da parte dei nuovi amministratori, perché ben ricordo i suggerimenti, le sollecitazioni che a tale riguardo ho giustamente avuto dei rappresentanti della minoranza. Trovo altresì strano che la struttura comunale che in questi anni ha supportato la richiesta di cofinanziamento del mio assessorato, non abbia avuto l'indicazione di impegnarsi nella ricerca di tali risorse, visto che sta per iniziare una nuova stagione di finanziamenti regionali, per fortuna delle amministrazioni il Segretario comunale Dott. Spessotto, è la persona assolutamente più competente in questa opera di ricerca, visto che è il Segretario dell'Ipa, ente che indirizza le risorse regionali sul territorio, che tanto ha fatto per Pieve di Soligo e alla vallata.

Credo che non farà mancare l'apporto delle sue competenze ai vari assessorati, che ne trarranno grande giovamento. Ritornando alle opere pubbliche e al modus operandi della struttura comunale, vorrei che l'Assessore fosse in grado di chiamarmi perché i lavori progettati per la strada del Visentin finanziata un 100% nel Psr e con un ulteriore finanziamento per coprire il costo dell'Iva, dopo un anno dal finanziamento e scaduti i termini di esecuzione previsti dal bando, hanno avuto bisogno della proroga regionale per la realizzazione dell'opera.

Nel piano opere pubbliche vedono anche che nell'annualità 2015 è prevista l'accensione e di un mutuo per l'adeguamento della scuola dell'infanzia di Capesiga, una buona notizia, dopo tanti anni di dura spending review il Comune di Vittorio Veneto si appresta a accendere un mutuo...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Siamo a 14 + 6= 21 minuti.

La invito a chiudere.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Mi dà tutti i suoi minuti, lui non parlerà.

Una buona notizia, dopo anni di dura spending review il Comune di Vittorio Veneto si appresta a accendere il mutuo, il che vuole dire soprattutto agli addetti che l'amministrazione Scottà non aveva sfiorato il patto di stabilità, a onore del vero e per rispetto verso gli elettori che hanno fatto le loro scelte in base alle proprie fasulle conoscenze mediatiche, sarebbe opportuno che il fatto fosse evidenziato ai cittadini, almeno una parte di quanto in campagna elettorale dall'attuale maggioranza ne era stato dato per assodato lo sfioramento, ma in

Italia funziona così, anzi noi siamo più fortunati perché senza il giusto peso, forse senza il giusto peso del fatto, abbiamo potuto votare i nostri rappresentanti, mentre a Roma si sono succeduti tre capi di governo senza l'imprimatur del voto popolare.

È come se il Sindaco Tonon non abbia più la maggioranza in Consiglio Comunale e che il Cons. De Bastiani di gran lunga il più votato a Vittorio, ne prenda il posto sull'onda emotiva del consenso popolare, senza però avere i requisiti per farlo. Ma Napolitano per fortuna si occupa di grandi sistemi e non cancellerebbe mai i problemi di Vittorio Veneto, purché i soldi delle nostre tasse arrivino a Roma.

C'è anche però una cattiva notizia per i vittoriesi, dopo 5 anni nei quali l'amministrazione Da Re si era impegnato a abbattere il debito comunale estinguendo mutui per 9 milioni di Euro, alla fine questa amministrazione, qualunque cosa possa ribadire il Presidente della Commissione bilancio fa un'inversione di tendenza e i debiti ritorneranno a salire, i numeri sono numeri e l'interpretazione corretta deve essere solo matematica, per l'interpretazione politica abbiamo 5 anni su cui confrontarci.

Dopo una rapida scorsa al Bilancio di Previsione, parte uscite, tra le opere in conto capitale, sono menzionati ben 92 finanziamenti, con accensione di mutui, mi auguro che sia un atto dovuto per motivi di cautela programmatica, però potrebbe esprimere la volontà di ripercorrere i percorsi delle vecchie amministrazioni di sinistra, le tasse le avete già aumentate e per la crescita del debito di state attrezzando, vorrei essere smentito in questa mia nefasta previsione.

Un'ultima verifica consiliare, a quanto ho detto sul social network che è il quotidiano del territorio, l'amministrazione si propone come obiettivo di mandato ripristinare 10 piazze per portare Vittorio Veneto nel migliore dei modi all'evento clou delle celebrazioni del centenario, facciamo un po' di conti: Piazza Porta Cadore, Piazza San Giovanni e Piazza Falcone e Borsellino sono un nostro progetto quasi del tutto finanziato e va bene. Piazza Cattedrale ha già un progetto finanziato, vediamo cosa ne pensano i residenti, Piazza Fiume non è di proprietà comunale, il parroco di San Giacomo ha già fatto valere le proprie ragioni nei confronti dell'amministrazione, Piazza Meschio è tutto in alto mare con problemi che vanno al di là della disponibilità dell'amministrazione a intervenire, alla quale faccio augurio di buon lavoro e sono 5, poi potrei presupporre che gli obiettivi possano essere: piazza Sant'Andrea e ho già visto un primo stralcio da parte della nostra amministrazione, con la realizzazione di marciapiedi di accesso, realizzazione di un'area pubblica dedicata al corpo degli alpini, il recupero della fontana, i parcheggi di supporto nelle vicinanze.

Non è ricordato però in nessun capitolo il progetto del finanziamento Piazza Longhere dove abbiamo già investito risorse che trova il mio consenso, forse Piazza Forcal, dove

nessuna amministrazione ha mai ipotizzato alcun intervento e siamo a 8, probabilmente la nona sarà Piazza Salsa, ma non ne ho mai sentito parlare neanche a livello di battuta...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Fasan lo avviso solo che sono $9+3=12 + 14$, sono 26 minuti! Però per l'amor del cielo non mi permetto... Avanza 2 minuti dalla somma ma non è questo il problema, il problema è se vogliamo essere costruttivi, non credo che questo sia il tipo di intervento da fare in Consiglio Comunale.

Vedo che non ci sono altri interventi... la parola... Cons. Costa.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Ho stimato le espressioni formulate dal Cons. Fasan, mi sono anche compiaciuto del ruolo di pedagogo che lui si è assunto e mi fa anche piacere, anche perché tante cose bisogna cominciare a sentirle dire e non sentirle sempre dire dalla solita campana, anche da qualche altra campana, questo è un dato di fatto, però su certi aspetti, a metà della relazione, sono rimasto un po' stupito con me stesso perché mi sembrava che il Cons. Fasan, che io stimo per la generosità e spontaneità dei suoi sentimenti, mi sembrava un po' di essere quasi a Lourdes invocare di fare questo, questo e quest'altro, perché l'amministrazione non lo fa.

2) verso sempre il Cons. Fasan, ritengo per il momento inopportuno fare un raffronto tra l'Ing. Tocchet e il precedente Presidente il Signor Antiga, l'Ing. Tocchet è da poco che è in questo ruolo, imparerà, diamogli il tempo e senz'altro sorgerà una sintonia tra lui e tutti i componenti del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale.

Mentre nei riguardi del già Presidente Antiga, che nei cui confronti ritengo, l'ho sempre ritenuto uno splendido, fantastico, fantasioso interprete dei regolamenti amministrativi, e anche innovatore di certe prassi amministrative, anche se me lo ricordo, il ricordo che avrò di lui sarà quello di essere in lotta continua con il cronometro, quindi non è una novità questa per l'Ing. Tocchet e con la Cons. Costantini, ricordiamo tutti le dispute che a volte sorgevano, anche se io dopo posso prendere atto e riconoscere che a volte è stato anche tollerante nei confronti di qualche mio intervento, intollerante nel senso di paziente anche se sforavo di qualche minuto e di questo ne prendo atto.

Venendo nel merito, avevo un paio di cose da fare, per quanto riguarda la scuola, la scuola Da Ponte è stato detto che i lavori sono finanziati in due annualità, mi sembra di avere capito, però dopo quando è che vengono fatti? Esclusivamente nell'estate, oppure c'è il rischio che questi lavori vadano a incidere nell'anno scolastico? Perché le conseguenze possono essere diverse.

Sul secondo argomento, per quanto riguarda la piazza di Ceneda, la domanda è questa: è lo stesso progetto che era stato

presentato un paio di anni fa? Perché sinceramente non mi ricordo, oppure quali sono le modifiche? In cosa consistono le modifiche rispetto a quel progetto? Mi pare due o tre anni fa era stato presentato un progetto per Ceneda. Guardando le immagini sono rimasto un po' stupito delle frasi che diceva l'Arch. Scalè quando diceva che scendendo da Via Rossi sulla destra costeggiando le abitazioni, viene fatto un marciapiede viene livellato un po' e allargato quel passaggio sulla destra scendendo, sono rimasto stupito perché in pratica siamo all'altezza dell'Unicredit, lì mi pare di vedere non dico un budello, ma comunque una strozzatura della strada, non so quanto possa essere utile questo, oppure voi mi assicurate che fa ugualmente bene.

Poi sui cerchi concentrici al centro della piazza, mi pare che non si potrà parcheggiare un domani, adesso o un domani? Per cui credo che questo progetto debba, ritengo importante, che venga presentato un po' al quartiere di Ceneda, ma perlomeno agli abitanti e ai residenti di Ceneda, cogliere l'opportunità una sede in biblioteca oppure in un qualche altro locale disponibile e descrivere, ma questo fatto presto, prima che comincino a venire fuori, prima che dopo si creino allarmismi o che qualcuno prenda al volo con congetture o vada a delineare situazioni magari catastrofiche o semi-catastrofiche, questa è una raccomandazione che mi permetto di esprimere!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vedo però... vuole rispondere adesso... è meglio finire il giro.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Un brevissimo intervento perché sicuramente l'Assessore penso che risponderà puntualmente alle osservazioni che vengono dal Cons. Fasan, una sola cosa Cons. Fasan per quanto le voglia bene, per quanto mi piace il suo modo di porsi, cerchi su certi temi però di non essere populista e parlo in particolare del tema del bilancio, purtroppo ha toccato, lo affronteremo dopo e la invito a restare a ascoltare bene, dopo affronteremo il tema del bilancio, dell'indebitamento del Comune di Vittorio Veneto nei prossimi anni che abbiamo già affrontato in Commissione bilancio.

La bugia della riduzione del debito pubblico, non vorrei più sentirla in Consiglio Comunale, perché è una bugia e abbiamo il dato, l'abbiamo chiesto e ce l'abbiamo riassunto indebitamento, dopo lo affrontiamo e spero che dopo che l'avremo affrontato non la sentiremo più in questo Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda i lavori pubblici sicuramente approviamo, approvo in pieno il principio di sicurezza e di ripristino del decoro pubblico che è alla base di questo lavoro pubblico, vorrei fare una raccomandazione all'Assessore e alla Giunta Comunale, cioè di prestare una particolare attenzione alla manutenzione delle strade che è un tema su cui sia in campagna elettorale, ma anche in seguito, continuiamo a ricevere numerose sollecitazioni da parte dei cittadini di Vittorio

Veneto, siamo a un livello su parecchie strade di Vittorio Veneto decisamente inadeguato al decoro di Vittorio Veneto, quindi nel ripristino del decoro di Vittorio Veneto, sicuramente va previsto un intervento importante sulla manutenzione delle strade, soprattutto non sulle arterie principali, un quartiere su tutti, sicuramente Ceneda, ma vi sono parecchi altri che meritano un'attenzione particolare da parte dell'amministrazione.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mentre ascoltavo i miei colleghi intervenire, mi veniva in mente la commedia di Pirandello "Il berretto a sonagli" il protagonista... la corda savia sarebbe quella che dovrebbe indurre, doveva indurre nel dire: è meglio che tu stia zitto, non devi rompere le scatole a nessuno, tutti ti vogliono bene; la corda passa invece è quella della passione, non dei ben pensanti, allora ho pensato di usarla, perché a dire la verità è davvero strano il susseguirsi di questo Consiglio Comunale, partendo dalle domande di attualità, qui trovare una sintonia così forte tra consigliere di opposizione e il capogruppo della lista Tonon, tutto sommato mi ha un po' stupito e mi veniva in mente quando il Cons. Costa si lamentava del fatto dell'interpellanza che l'amministrazione precedente le metteva all'ultimo posto, mi è venuto in mente... Hanno mai presentato domande di attualità? Credo di no o poche, così sarebbero diventate tutte al prossimo posto.

Seconda anomalia: l'intervento di Fasan sempre con Costa, con questa corrispondenza di amorosi sensi, mi faceva in mente che qua si sta formando la strana coppia, com'è possibile? In questo tempo è vero, ormai ho i capelli bianchi e non dovrei meravigliarmi di nulla, ma a dire la verità credo che qualche riflessione debba essere fatta.

Detto questo, il Cons. Fasan che a dire la verità un po' ingenuamente nel suo intervento ha mostrato la caterva di problematiche che neanche la meravigliosa Giunta precedente e dei 15 anni precedenti, sono riusciti a risolvere, meno male è un riconoscimento evidente, postumo, avvenuto dopo le elezioni, ma forse dal sen sfuggito, ma ne prendiamo atto, tutta quella miriade di problemi che non sono stati risolti, cercheremo di risolverli, naturalmente tenendo presente che non viviamo nel paese di Alice delle meraviglie dove tutto è possibile, ma la politica è l'arte del possibile con quello che si ha e è indubbio, sappiamo tutti, come le risorse siano quelle che sono e, evidentemente, bisogna fare con quelle.

Prendo atto, che Fasan ha riconosciuto, come noi non siamo una parte che distrugge tutto quello che è del passato, quello che hanno fatto gli altri, abbiamo talmente esperienza nel sapere come a un'amministrazione ne segue un'altra e se vi sono delle cose che un'amministrazione precedente ha fatto o ha iniziato, o ha messo in cantiere e è una cosa buona, siccome non siamo i bolscevi della Piazza Rossa o di Tienanmen non facciamo sicuramente piazza pulita, del resto, a dire la verità la

stessa cosa che ormai 15 anni fa lontani, avete fatto voi, se ricordate vi erano dei progetti, li avete continuati, vi erano delle risorse che non avevamo speso per farci belli, ma questa è, la normale genesi che c'è in amministrazione, certo, nel discorso anche qui, forse ingenuo, di Fasan, ho notato qualche recriminazione sul passato, a ha parlato di trasversalità, ha parlato di piazze che avrebbe voluto vedere la prima pietra e si è capito, come a dire la verità, neanche la precedente amministrazione era un Dindi, questa hai detto tu che avresti voluto inaugurarle ma ci sono stati degli ostacoli.

È evidente che parlare fare propaganda è una cosa, te ne sei reso conto sedendo in una poltrone di potere, far fare propaganda e tirare ogni giorno la carretta dell'amministrazione, c'è differenza e se in campagna elettorale è facile avere gli applausi quando si fanno promesse fantasmagoriche, molto più difficile è giorno per giorno affrontare i problemi enormi che ci sono e che si presentano.

Ultima considerazione, almeno in questo intervento, la faccio sul fatto delle opere pubbliche e quindi delle critiche che ha fatto Fasan, eppure stiamo approvando il piano delle opere pubbliche che è documento strettamente connesso con il bilancio, che prevede che opere del 2014 e siamo al 29 settembre 2014, c'è un qualcosa che non funziona e qui a dire la verità imputo all'amministrazione precedente una cosa, se poteva fare miracoli, come mai non ha approntato il piano delle opere pubbliche e connesso Bilancio di Previsione che ha ovviamente le spese previste in quel piano, nel primo semestre in cui, in modo sereno, vi è l'amministrazione?

Capisco, so benissimo che è era difficoltoso, era meglio procrastinare, poi poter dire: "si poteva fare così, colà e meglio" allora qui dico: ci avrete incastrati, se veramente foste stati capaci, se fosse stato approvato un bilancio delle opere pubbliche con quello che volevate voi, con i relativi capitoli di bilancio connessi e quindi potevate anche avere l'ambizione di dire: beh, invece di governare per 5 anni, governeremo per 5 anni e 6 mesi perché in quegli altri 6 mesi vi abbiamo legato le mani ai vincenti!

È vera una cosa la sorpresa siamo stati noi, perché evidentemente non pensavate o ci credevate un'armata brancaleone che non sarebbe stata capace di riconquistare il comune e invece ci siamo, faremo bene, male? Avremo il giudizio dei cittadini così com'è sempre stato in politica, certamente, è indubbio ! Ho parlato prima dell'amministrazione a cui segue un'altra amministrazione, quindi sotto questo punto di vista mi pare un po' ingeneroso che il giudizio nei nostri confronti venga fatto 4 mesi dopo l'insediamento e questo lo capisco, probabilmente al vostro posto l'avrei fatto anche io, è indubbio, ma siccome in questo frangente mi trovo in una posizione molto più comoda, tranquilla tutto sommato, direi che mi sia consentita la replica.

Se avrete ragione i cittadini come hanno mandato a casa voi, manderanno a casa noi, se invece aveste torto come mi auguro,

come spero, come farò di tutto perché non avvenga, allora il giudizio dei cittadini sarà a noi favorevole.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

10 minuti di entro, quindi entro i limiti!

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Sono d'accordo con il Cons. Carnelos quando ha detto che ogni amministrazione riprende qualcosa dei progetti della passata amministrazione e li porta avanti, il traforo di Sant'Augusta è uno di questi, in cui noi abbiamo ripreso un progetto delle vecchie amministrazioni e l'abbiamo portato avanti, quindi d'accordissimo.

Volevo fare delle domande, ho visto nella Relazione previsionale che tratteremo dopo, però è un punto che probabilmente riguarda questo, nello sport, nella sezione sport 432 mila Euro previsti nel 2015 a fronte dei 182 del 2014 e dei 182 del 2013, volevo capire se era per il palazzetto dello sport, questo improvviso aumento nelle previsioni di spesa.

Vedo la scheda nella sezione 3, Relazione previsionale e programmatica, programmi e progetti, 3.9 riepilogo programmi per fonti di finanziamento, ho trovato 482.400 Euro relativa al 2015, volevo un attimo capire a cosa era riferito, se era riferito al Polizia dello sport.

Due domande semplici: volevo capire la rotatoria di Via Pinto, nelle risposte e il progetto dell'ampliamento della scuola di San Giacomo che non ho visto citato, in questa previsione. La scuola Carpesica Assessore si bene sistemare la scuola materna con 400 mila Euro, senz'altro diciamo una scelta buona ma poco coraggiosa secondo me, non so se sa che c'era in studio un progetto che permetteva la riqualificazione del centro di Carpesica in accordi con la parrocchia e la sistemazione del vecchio asilo parrocchiale, volevo capire se questa era stata una scelta perché è una scelta più semplice, senz'altro, oppure se è intervenuto qualche fattore che impediva di andare avanti, secondo me è una scelta senza coraggio, però mi spiegherà se cortesemente mi spiega questo capitolo.

Il collega Botteon ha detto "attenzione alle strade" si sono d'accordo, poi lo tratteremo dopo, vorrei capire perché poi nella sezione 3, capitolo strade, sono stati stanziati, poi me lo spiegherete o sbaglierò io, ben 100 mila Euro in meno nei prossimi anni rispetto a quello previsto nel 2014, 375.900 Euro e 275.900 nel capitolo strade, poi magari sbaglio io a leggerlo, ma lo affronteremo nel prossimo punto.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo cogliere l'occasione per ringraziare il Cons. Fasan per la lezione e anche per il suo ruolo definito pedagogico a cui si è un po' autocandidato stasera, però se mi permette almeno i maestri, quelli politici il sottoscritto se li sceglie e come modello di buona amministrazione e di buoni politici certamente non prenderò a esempio l'amministrazione precedente!

Per quanto riguarda invece i lavori pubblici e mi riferisco alla scuola Cosmo, come ricordato anche dai tecnici comunali, con un certo orgoglio mi compiaccio che potranno essere anche realizzati, grazie alle opportunità del Governo Renzi, molto brevemente ho concluso.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A questo punto non vedo altri interventi, quindi credo di cedere la parola all'Ass. Turchetto.

TURCHETTO ALESSANDRO - Vice Sindaco:

Direi che ci sono parecchie questioni che sono state poste, soprattutto dal Cons. Fasan, ho preso un po' di appunti, magari se dimentico qualcosa perché era una lista molto lunga, allora ho cercato di riassumere il tutto però non so vediamo!

Intanto sui rapporti con l'Assessore uscente e con l'amministrazione uscente, è vero c'è stata questa specie di inaugurazione della Scuola Zanette, potevamo anche invitare l'Assessore uscente, forse è stata una svista, una mancanza, allora mi scuso di questa cosa, in effetti il progetto l'avete fatto noi l'ho riconosciuto nella relazione iniziale, l'ho detto, quindi c'è stato questo riconoscimento e c'è anche adesso, non è stata però una vera e propria inaugurazione, non si sono tagliati i nastri, è stato solo dato un saluto agli alunni il primo giorno di scuola e è stata una presenza per spiegare loro cosa significavano quei portali di acciaio che hanno modificato anche l'aspetto della scuola, quindi diciamo quasi potremo definirlo un incontro "tecnico" per illustrare agli insegnanti e ai ragazzi presenti la natura degli interventi, quindi non è stato uno spot della nostra amministrazione, non è stata un'inaugurazione in pompa magna e quindi da questo punto di vista non credo ci siano state particolari mancanze nei vostri confronti, comunque per l'amor del cielo sì forse si poteva anche invitarvi, si poteva invitare anche l'ex Assessore quindi mi scuso del fatto che ciò non sia accaduto.

Per quanto riguarda gli altri rapporti, devo dire che invece ci siamo incontrati, scambiati delle opinioni, trasmessi reciprocamente le notizie, le informazioni, quindi invece mi sembra che la collaborazione da questo punto di vista ci sia stata, non sia mancata come lei ha indicato.

A parte questo mi sembrava che era stato detto anche qualcosa in questo senso, comunque mi sembra che la collaborazione ci sia stata da questo punto di vista. Comunque se lei mette a disposizione il suo background altri incontri saranno ben visti, ci potranno essere, non c'è nessun problema come non c'è stato prima. Sui rapporti con la precedente amministrazione, voglio anche dire che ci sono state delle situazioni come per esempio i lavori di Via Sant'Antonio nei quali ci siamo trovati in mezzo a articoli sui giornali, molto pesanti nei nostri confronti etc., non abbiamo mai scaricato la responsabilità

sull'amministrazione precedente per esempio, per raccontare come stanno le cose, semplicemente!

Avremmo potuto dire benissimo che quei lavori erano stati progettati e anche appaltati dall'amministrazione precedente e che quindi noi non avevamo alcuna responsabilità in merito, non abbiamo detto questo invece, non abbiamo assolutamente detto questo, ci siamo assunti la responsabilità di portare avanti i lavori, ci cercare di venire incontro ai cittadini, ai commercianti della zona e cercare di apportare alcune migliorie, anzi abbiamo anche detto che condividiamo la filosofia di quel progetto, che alcune cose si possono spostare ovviamente se c'è da spostare una cordonata un po' più su o un po' più in giù, sono dettagli progettuali l'ho scritto e lo letto prima nella relazione introduttiva, però non abbiamo giocato allo scarica barile che è una situazione nella quale saremmo andati sicuramente a nozze come si dice in questi casi. Quindi non c'è nessuna volontà di mettere il cappello su attività svolte in precedenza dall'amministrazione precedente, non c'è nessuna volontà di scaricare responsabilità sull'amministrazione precedente, c'è semplicemente la volontà di portare avanti tutto ciò che si può portare avanti per il bene di questa città.

Se riusciamo su alcune cose in comune anche a portarle avanti insieme tanto meglio, questo per chiarire l'ambito, il contesto nel quale ci siamo mossi, mi sembra un contesto di correttezza, francamente.

Venendo più nello specifico, lei pone qualche riserva riguardo alla soluzione progettuale adottata per quanto riguarda la frana di Formeniga, terremo conto delle osservazioni che riguardano la captazione delle acque meteoriche, comunque ci sono progettisti che hanno fatto le loro valutazioni tecniche, i calcoli specifici, c'è la consulenza di un geologo che ha aiutato, coadiuvato gli uffici nella redazione del progetto, quindi il progetto tiene conto ovviamente di tutti gli approfondimenti del caso.

Comunque tutte le osservazioni già queste erano messe in Commissione e le avevamo già recepite come osservazioni e come ulteriori approfondimenti, siamo alla progettazione preliminare, come ben sappiamo, quindi non siamo alla progettazione esecutiva e pertanto si potranno valutare alcune altre modifiche o integrazioni a quanto è stato progettato, che però tiene conto di valutazioni approfondite fatte sia dagli uffici che da tecnici specializzati.

Per quanto riguarda la scuola Da Ponte mi pare che ci sia il massimo accordo, anche in questo caso va detto che dobbiamo ringraziare la precedente amministrazione per avere fatto dei rilievi approfonditi sui materiali, delle indagini approfondite e preliminari alla progettazione, si è speso qualche soldo, qualche risorsa è stata messa, per queste attività ma sono secondo me risorse ben spese perché consentono una immigrazione progettazione, una progettazione più precisa e quindi consente di risparmiare nella fase di esecuzione dei lavori, quindi

concordo con la fase preliminare alla progettazione, la progettazione preliminare invece è stata approvata adesso in Giunta con la Giunta della settimana scorsa.

Per quanto riguarda la Piazza di Ceneda, la Piazza Papa Giovanni Paolo I, dice l'Ass. Fasan che sono stati tolti degli spazi che vengono attualmente impropriamente utilizzati a parcheggio, in realtà se sono utilizzati impropriamente penso che non si tolga nulla, in realtà si tolgono degli spazi alla viabilità, un eccesso di viabilità, la strada mi sembra sia larga in quella posizione circa 18 metri, quindi è un'autostrada praticamente non è una strada e sembrava giusto restituire uno spazio al pedone. L'attraversamento di circa 18 metri di strada, soprattutto da parte delle persone anziane non è agevole, richiede tempo prolungato e spesso quindi ci sono situazioni di conflitto tra la viabilità, l'attraversamento pedonale etc., quindi ci è sembrato giusto introdurre questa modifica che tra l'altro è una modifica al progetto e qua mi riferisco al Cons. Costa, ai disegni che erano stati redatti in precedenza, quindi questa è una novità, all'aggiunta che il nuovo progetto recepisce, così come sempre rispondo al Cons. Costa, è un'aggiunta anche quel passaggio pedonale che ha illustrato l'Arch. Scaletta che va dal seminario, fino alla zona del bar duomo, praticamente, questo non c'era nel precedente progetto, è stato inserito insieme all'allargamento dei marciapiedi e crea una viabilità pedonale, alternativa rispetto a quella che era prevista in precedenza, che rimane di passare attraverso il sagrato della chiesa per accedere agli spazi commerciali, crea una viabilità alternativa in sicurezza, che in realtà è già a oggi molto utilizzata impropriamente perché non ci sono le strisce per i passaggi pedonali, che però viene comunemente e usualmente utilizzata da tanti cittadini oggi, quindi noi andiamo a recepire un comportamento dei cittadini, un'usuale comportamento e quindi a mettere in sicurezza queste modalità.

No non abbiamo pensato a una modifica della viabilità in quella zona... la strada non viene ristretta nel senso che il ciottolato che ha illustrato l'Arch. Scalet che va a allargare il lastricato del marciapiede del seminario, va a includere e a inglobare quelli che sono i paracarri, quindi crea una situazione di maggiore sicurezza ma senza restringere di fatto la sede stradale, quindi non c'è un restringimento della sede stradale.

Per quanto riguarda poi i parcheggi, vorrei essere molto chiaro, sono stato chiaro con tutti quelli che me l'hanno chiesto, l'ho detto anche nella Commissione consiliare, alla domanda precisa del Cons. Fasan, l'ho detto ai giornalisti che mi hanno interpellato, non andremo a eliminare i parcheggi della piazza, perché fin tanto che non si troverà una soluzione, cioè altri parcheggi alternativi, si continuerà per forza di cose a parcheggiare in piazza, questo è l'intendimento dell'amministrazione, tant'è vero che non verrà realizzato quel disegno, quella decorazione, quel labirinto decorativo

all'interno della piazza: 1) perché non ci sono le risorse in questo stralcio progettuale; 2) perché questa fase in questo momento, la piazza sarà purtroppo utilizzata a parcheggio perché non è la sua destinazione naturale, ma fin tanto che non si troverà una soluzione per i parcheggi alternativa, si continuerà a utilizzare la piazza a parcheggio, verrà però regolamentata oggi, c'è una situazione di sostanziale anarchia, il parcheggio è disordinato, essendo disordinato quindi si usa anche in maniera impropria lo spazio, quindi ci stanno meno automezzi di quanti non ce ne potrebbero stare rendendo più ordinato il parcheggio, quindi vedremo di dare una regolamentazione a questo aspetto, rimarranno comunque i parcheggi, stiamo parlando di dare una regolamentazione e in questo momento non siamo ancora in questa fase di scelta, di decisione.

Come giustamente ci ha indicato e richiesto il Cons. Costa, mi pare, presentare il progetto Ceneda, credo che sia un'osservazione giusta, un'esortazione corretta quindi ci confronteremo anche sul quartiere, su queste cose che possono essere oggetto di decisioni anche successive, non occorre prenderle in questo momento, in questo istante, in questo momento siamo alla progettazione preliminare non siamo alla progettazione esecutiva, non siamo all'esecuzione delle opere, siamo alla progettazione preliminare.

Per quanto riguarda la pista ciclabile di Cozzuolo, i lavori saranno eseguiti sull'area di proprietà, quindi verrà utilizzata la tecnica, la tecnologia delle terre armate, in modo tale da occupare meno spazio possibile e quindi non andare a occupare i terreni di altre proprietà, verranno eseguiti i lavori di minima e mi fa piacere che lei condivida, per quanto riguarda il parcheggio, perché le risorse sono quelle, purtroppo non abbiamo altre risorse, tra l'altro i lavori di sistemazione idrogeologica delle frane, hanno richiesto in fase di redazione progettuale, a seguito degli approfondimenti, hanno richiesto anche delle risorse aggiuntive rispetto a quelle che si prevedeva in fase di semplice redazione dello schema del programma opere pubbliche e quindi ci si è adeguati a queste determinazioni progettuali.

I 40 mila Euro della Manzoni sono stati messi perché c'è un problema di cedimento dei controsoffitti, siccome dentro ci sono dei ragazzi, il problema della sicurezza è prioritario, quindi sono state stanziare queste risorse per risolvere questa problematica che è una problematica di sicurezza. Sul fatto che era meglio intervenire sulla Zavrel etc., ho ricevuto giovedì scorso una rappresentante degli insegnanti, l'ho ricevuta, abbiamo avuto un approfondimento sulla questione della scuola Zavrel, l'ho già posto all'attenzione della Commissione viabilità, l'abbiamo ripristinata questa Commissione, le tematiche relative alla sicurezza, sicurezza del parcheggio, dei ragazzi, dei bambini e dei genitori e delle insegnanti che devono arrivare, attraversare la strada, parcheggiare etc., quindi sono problematiche che sono state rese note e nei

confronti delle quali ci attiveremo al più presto interessando la Commissione viabilità che abbiamo ripristinato per coordinare gli interventi di lavori pubblici, urbanistica e Polizia locale.

Questo è un tema che riguarda effettivamente tutte e tre queste tematiche.

Gli interventi sul Serravalle nord sono spariti, no, Via Caprera per quanto riguarda i lavori pubblici della sistemazione della Piazza della Vittoria Lata, quindi di Porta Cadore, questi stanno già nel bilancio 2013 quindi non sono spariti, sono lì. Per quanto riguarda invece le altre attività connesse con il programma Serravalle nord, queste riguardano le attività produttive, non riguardano solo i lavori pubblici, siccome c'è l'Assessore competente, non gli passo ovviamente davanti e quindi se vorrà dire qualcosa lui, lo dirà lui!

Non sono stati appaltati gli interventi su Serravalle nord, perché c'era solo un progetto preliminare di fatto, non c'era un progetto definitivo com'è stato detto da lei, ma c'era un progetto preliminare che fosse anche abbastanza avanzato è vero, però era un progetto preliminare, non erano stati acquisiti i pareri della Sovrintendenza, della Commissione edilizia etc., quindi non ho ritenuto opportuno procedere con un appalto su un progetto, un appalto integrato, su un progetto preliminare che non avesse neanche acquisito ancora i pareri, non sto criticando se prima volevate farlo, ritengo che questo non fosse opportuno, quindi è una risposta che le sto dando.

Quindi abbiamo deciso di arrivare perlomeno al livello di approfondimento del progetto definitivo che ci consentirà di acquisire i pareri e di avere anche un progetto un po' più definito, se in precedenza abbiamo sentito che ci sono stati grossi problemi sull'appalto dell'ampliamento del Cesena Malanotti, non conosco nulla di quella situazione, perché compete a un'altra amministrazione che è stato fatto in altri tempi l'appalto etc., però so che lì fu fatto un appalto integrato su un progetto preliminare.

Credo che non sia opportuno fare gli appalti integrati sui progetti preliminari perché sono poco definiti, non definiscono i costi in maniera precisa, non definiscono le lavorazioni in maniera precisa, questo l'ho citato come esempio, poi in quel caso può darsi anche che la situazione fosse diversa, dico che in generale è meglio procedere, quindi affermo che in generale è meglio procedere anche se la normativa lo consente, quindi dal punto di vista giuridico è legittimo procedere anche a appalti integrati su progetti preliminari, ma in generale è meglio, credo sia vantaggioso per l'amministrazione procedere con un progetto almeno definitivo, avere, acquisire i pareri, quindi poi procedere a fare gli appalti, questa è la mia opinione, questa è comunque la scelta che abbiamo fatto su Serravalle nord per rispondere alla domanda.

Poi c'erano altre richieste che riguardavano la rotonda di Via della Bressana, la rotatoria di Via della Bressana non è che la possiamo mettere noi nel piano opere pubbliche, non stava

neanche nelle opere pubbliche precedenti, non stava negli schemi che avete approvato voi a gennaio... una cosa è il piano opere pubbliche di cui stiamo parlando adesso, una cosa è l'accordo di programma, sono due cose diverse, quindi non sta nel piano opere pubbliche perché è un'opera che deve fare la Provincia, quindi non può stare nel piano opere pubbliche del Comune di Vittorio Veneto. Per quanto riguarda l'accordo di programma non so Sindaco, abbiamo avviato dei contatti con l'amministrazione provinciale, non solo su questo tema, ma anche su altri temi, però anche questo è uno dei temi che sarà trattato in un incontro che avverrà a breve con la Provincia di Treviso, quindi stiamo portando avanti anche questo.

TURCHETTO ALESSANDRO - Vice Sindaco:

Ma noi non ce ne siamo dimenticati, sto dicendo che abbiamo già programmato, c'è già in programma una... ci sono tante cose da fare, da portare qua in Consiglio Comunale, vedremo di portare anche alla Provincia comunque eventualmente!

Per cui ci sarà questo accordo e vedremo di definire, di portare avanti questo accordo, tant'è che comunque c'è nel nostro programma elettorale, quello di portare avanti le opere stradali sulla viabilità esistente a scavalco del quartiere di San Giacomo, dell'abitato di San Giacomo, penso sia sufficiente.

Mancano i cofinanziamenti regionali, intanto ringraziamo il Governo Renzi per avere reso possibile il fatto di inserire il progetto di ristrutturazione della scuola Da Ponte e di consentirci quindi di uscire dal patto ... non è un finanziamento ma è sulla... fa parte della tematica.

Per quanto riguarda i finanziamenti regionali, non è stato ammesso a finanziamento il progetto di riqualificazione della Piazza di Ceneda del 2013, parteciperemo al bando del 2014 fiduciosi invece che possa essere inserito nel finanziamento della Regione, quindi di acquisire un finanziamento anche in questo senso.

Quindi per quanto riguarda sempre la Scuola Da Ponte rispondo anche al Cons. Costa, sì il finanziamento è stato distribuito su due annualità, ma i lavori evidentemente verranno fatti in un unico ciclo, quindi verranno fatti con continuità e ovviamente i lavori più consistenti si cercherà di farli durante il periodo estivo per non interferire con le attività scolastiche, può darsi che rimanga qualcosa perché si tratta di lavori di una certa consistenza, quindi è possibile che si vada anche oltre al periodo estivo, c'è la possibilità però di utilizzare il terzo blocco, la scuola media Da Ponte è costituita da 3 blocchi, il terzo blocco quello più a est, quello verso la... l'ultimo blocco è stato realizzato negli anni 90 e richiede molti meno interventi rispetto agli altri due, quindi si potrà utilizzare quello anche per trasferire alcune attività eventualmente.

Però si cercherà di contenere i lavori all'interno del periodo estivo. Non ci sono strozzature, tornando alla Piazza di

Ceneda, quindi sono state fatte delle modifiche, che dico al Cons. Costa, rispetto a quel progetto e non ci sono delle strozzature della strada all'altezza di Unicredit, nel senso che adesso c'è una cunetta abbastanza larga e quindi il marciapiede verrà costruito più o meno della stessa larghezza dell'attuale cunetta, quindi non si andranno a creare strozzature o altre questioni di questo genere.

Per quanto riguarda l'esortazione del Cons. Botteon, invece, lui ci esorta, ci raccomanda la manutenzione delle strade sostanzialmente, faccio notare che nel 2015 rispetto allo schema di programma che era stato approvato dalla precedente Giunta a gennaio, abbiamo proprio effettuato questa modifica, abbiamo inserito 250 mila Euro di sistemazione di tratti stradali cittadini, quindi abbiamo inserito questa cifra che prima non c'era, che non era prevista dallo schema che è stato approvato dalla precedente amministrazione.

Nel contempo abbiamo ridotto l'importo di intervento sulla scuola materna di Carpesica perché abbiamo deciso di ristrutturare quella esistente, invece di costruirne una nuova in buona sostanza. La scelta è stata fatta perché intendiamo privilegiare, non so se sia poco coraggiosa, comunque è una scelta che l'amministrazione sceglie e sceglie di ristrutturare, piuttosto che fare ex novo o di fare cose nuove, questa è l'idea che abbiamo noi, siccome questo ci consentiva anche di risparmiare qualche risorsa, anche se l'intervento sarà comunque consistente, perché sarà comunque un intervento di ristrutturazione radicale sia dal punto di vista antisismico, che dal punto di vista del superamento barriere architettoniche, l'adeguamento delle prestazioni acustiche dell'edificio etc., però questo ci consente anche di risparmiare qualche risorsa da mettere sulle questioni... quindi ristrutturiamo e mettiamo a posto le strade cittadine, questa è stata la filosofia.

Sulla questione della scuola materna di Carpesica, lascerei la parola all'Ass. Napol che voleva dire qualcosa in merito.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Volevo in realtà anche aggiungere due paroline proprio sulla questione della rivitalizzazione dei centri storici di Serravalle che era uno dei temi che è stato un po' agitato sui giornali qualche tempo fa riguardo ai presunti 40 mila Euro disponibili per la cultura.

Anche lì quello fa parte di un bando regionale che era stato attivato nel 2013, nel novembre, però in concomitanza di quell'attivazione non è stato dato corso alle procedure per poter poi mandare avanti questo bando, la costituzione del GP non è mai stata fatta e la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra il Comune di Vittorio Veneto e la Regione Veneto per poter dare corso ai lavori e il conseguente recepimento del finanziamento, credo sia stato fatto l'8 maggio del 2014 e quindi la questione è di attualità per noi, ovviamente.

Per quanto riguarda la scuola di Carpesica questo è un tema interessante per certi aspetti e un po' complesso, che deve essere inquadrato nella sua giusta dimensione, intanto se non c'è la scuola nuova è merito delle precedenti amministrazioni, da Scottà in avanti, nel senso che nel 2004 è stata fatta una variante urbanistica, la N. 8 che mi ricordo che c'ero qua e avevo votato anche io con qualche problema, che rendendo edificabile il campo di calcio di Carpesica il proprietario della parrocchia, dava la possibilità alla parrocchia eventualmente di fare una speculazione immobiliare a fin di bene, per poi sistemarsi le proprie aree adiacenti la chiesa, l'area dove c'è la sagra etc..

Quella volta l'Amministrazione Comunale spese 10 mila Euro per uno studio di fattibilità, di sistemazione dell'area complessiva del centro di Carpesica, prevedendo la struttura della sagra attualmente dov'è, facendola interrata, quindi è stato fatto uno studio anche abbastanza interessante, da un Architetto di cui mi sfugge il nome, ma poi non è stato dato corso a nulla e quindi diciamo che il problema della nuova scuola materna di Carpesica più che altro serve così a sistemare i vari edificati di proprietà della parrocchia, perché lì c'è il vecchio asilo nido che non è agibile, c'è quel palazzo che noi chiamiamo Palazzon che è un eco-mostro, che andrebbe secondo me demolito, lo deve demolire la proprietà, non lo deve demolire chi compra, lo demolisce la proprietà perché ha già avuto il beneficio, i metri cubi sul campo di calcio, quindi noi non possiamo avere la botte piena e la moglie ubriaca!

Poi ricordo che l'ex scuola elementare di Carpesica è stata oggetto di un intervento di sistemazione a fine anni 90 per circa 150 milioni, per la realizzazione del parcheggio che prima non c'era, che quindi è già una questione di sicurezza maggiore rispetto a prima. L'anno scorso è stato o in questa primavera è stato fatto un intervento di sistemazione del tetto perché evidentemente c'erano dei problemi, quindi ci sono stati degli investimenti nel corso del tempo, adesso noi abbiamo ritenuto che fosse corretto, ormai dare compimento alla ristrutturazione di quell'edificio, che svolge egregiamente la sua funzione di scuola materna e ovviamente le questioni riguardanti questa ipotetica nuova scuola dell'infanzia, riguardano esclusivamente le amministrazioni precedenti che hanno deciso loro di non farla, quindi noi ne abbiamo preso atto e quindi le conseguenze sono queste.

Anche perché io credo che sia stata sbagliata la scelta fatta dall'amministrazione precedente che ha disseminato il territorio di scuole abbandonate, siamo partiti all'inizio degli anni 2000 con la scuola Cosmo che doveva crollare improvvisamente, ma è ancora lì però è abbandonata, la scuola di Santa Giustina lo stesso, è lì abbandonata, la scuola di San Giacomo è lì abbandonata in centro paese, queste sono le situazioni, poi è chiaro, le elenco perché sono lì e le possono vedere tutti, però queste sono situazioni che bisogna gestire

adesso, il mercato immobiliare sappiamo tutti com'è, per cui la scuola di San Giacomo è l'emblema di questa vicenda, si va a fare una scuola nuova, più piccola di quella vecchia e poi si dice: la amplieremo vendendo quell'altra, ma siccome quell'altra non si vende, come no? È stato legato... è nei fatti, nei documenti, negli atti Fasan, sei una persona simpatica, però non esagerare qualche volta, non abusare della credulità popolare, almeno nei miei confronti perché qua caschi male! Con simpatia te lo dico ma caschi male! Una riflessione su queste cose va fatta, stiamo sui fatti e analizziamo le robe come sono, non facciamo fru, fru, non facciamo demagogie, basta panna montata su queste robe, stiamo nella concretezza delle cose! Grazie.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prego Sindaco.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Non so se il Cons. Posocco si riferiva alla scheda di pag. 117, tanto per capire perché altrimenti non saprei cosa rispondere francamente... 153... della Relazione previsionale e programmatica questa? È la cifra quella di 432.400? Probabilmente è stata la fretta perché se lei nota mette insieme sia le spese consolidate, cioè la spesa corrente che la spesa di investimento, cioè i 250 più i 182.400 è per quello che il risultato è 432, tutto lì!

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Bene, c'è qualche replica?

TURCHETTO ALESSANDRO - Vice Sindaco:

La scuola di San Giacomo è nel piano opere pubbliche 2013, è lì.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cedo la parola ai consiglieri per le repliche.

COSTA GIUSEPPE - consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

4 cose semplicissime, il Vicesindaco ci ha detto che, giustamente, la piazza di Ceneda rimane per il momento a parcheggio, però in una maniera, un parcheggio in maniera sconsiderata, in effetti un parcheggio un po' selvaggio, anche se c'è qualche buona volontà di qualcuno di allineare le auto, le faccio una proposta non vuole essere provocatoria, ma che non dovrebbe neanche costare tanto e che comunque può essere una soluzione provvisoria in attesa di, è indubbio che vi sia l'esigenza di delimitare a grosse linee, i parcheggi, il parcheggio perché non utilizzare quelle borchie che sono disseminate lungo la città, toglierle e metterle là provvisoriamente per delimitare qualche angolo, qualche spazio per invogliare i cittadini, gli automobilisti a mettere un po'

di ordine, a mettere l'auto un po' in ordine, tanto dopo la piazza andrà, in ogni caso presumo asfaltata, presumo, senz'altro, andrà un attimo manomessa un domani con il labirinto, è una proposta che non dovrebbe essere particolarmente costosa.

2) condivido quello che diceva il Vicesindaco, quando parlava di appalto integrato che a volte è molto rischioso e diceva come quello fatto dal Cesana Malanotti di cui ha detto lei: non conosco niente, non so niente, le do un input che risulta dai documenti che ho qua sottomano, che il 4 gennaio l'ordine provinciale degli ingegneri ha formulato con nota del 6 febbraio 2012, osservazioni sulla legittimità del bando, l'istituto Cesana Malanotti non ha provveduto a alcuna modifica, per cui l'ordine degli ingegneri ha provveduto a segnalare le incongruità alle autorità di vigilanza sui contratti pubblici che hanno sede a Roma.

Effettivamente condivido anche io che il discorso dell'appalto integrato è molto rischioso, si presta a varie interpretazioni e qua a casa ne abbiamo purtroppo una.

3) per quanto riguarda lo scambio di amorosi assenti a cui alludeva il collega avvocato, proporrei che dalla prossima seduta, proporrei che il Sindaco portasse il suo flauto traverso e io porto il violino perché così se sono rose fioriranno!

4) il discorso fatto sempre dal collega Carnelos, che sembrava che io volessi difendere o sostenere particolarmente chi appartiene alla minoranza, mi permetto di dire che se una cosa buona, positiva viene dalla minoranza, non vedo perché non ne debba tenere conto prima cosa; seconda cosa dire anche "ma potevate farlo voi il bilancio" a me ha dato un po' fastidio perché mi ha dato la sensazione che probabilmente l'avvocato non ha letto la bozza di deliberazione, perché? Perché nella bozza della deliberazione che si approverà stasera e non so quale sarà l'atteggiamento della minoranza, ma mi auguro che sia uguale a quello che noi abbiamo tenuto lo scorso anno, nel 2013, volevo solamente dire che nella deliberazione è scritto che l'approvazione del bilancio è stato differito rispettivamente il 28 febbraio, 30 aprile, 31 luglio, nonché 30 settembre 2014 vuole dire che se a Roma hanno scritto queste cose, sapevano che avevano delle difficoltà, sapevano che esistevano delle difficoltà per le amministrazioni comunali, quale ne sia il colore di appartenenza, concludere un bilancio, certo anche io posso dire, allinearli a lei e dire: beh potevate farlo!

Certo che dopo 3, 4 mesi qualcun altro, in questo caso noi, avremmo dovuto rimetterci le mani, ma non andrei a creare o vedere chissà quali congetture o quali fantasmi nelle affermazioni che avevo fatto prima, perché le cose sono scritte nella deliberazione che andremo a approvare.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Posso dire che ammiro la pacatezza dell'Ass. Turchetto, d'altra parte è solo 4 mesi che è qua, avrà tempo di... vedremo tra 4 anni e 8 mesi come andrà a finire!

Cosa che non posso dire di Napol perché Napol è una vecchia volpe, ha calcato per anni questi scenari e sa come comportarsi, addirittura mi dice che casco male, io non cado, sono parte, le dico quello che penso. A Carnelos dico che è evidente che prima facevo parte di una squadra e dovevo adeguarmi, adesso lavoro per conto proprio, ho un socio, eccolo qua e siamo d'accordo su tutto, giusto?! Socio alla pari, 50%, poi dico che a Serravalle nord non c'è una piazza nel progetto, ci sono tre piazze, due sono state dimenticate, non so che fine hanno fatto comunque sono sicuro che voi le farete perché il progetto merita, ho visto che nel piano di finanziamento, anche se avete messo 0 Euro, c'è in programma un finanziamento di 495 mila Euro.

La cosa che mi preoccupa è che Napol dice che GP è stato assegnato l'8 maggio?

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Mi risulta l'8 maggio, vado a memoria, posso sbagliare, può essere il 10...

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

L'assessore uscente non sapeva tutto, però questa è una cosa che mi sconvolge visto che ci abbiamo lavorato per anni. Poi a Napol ricordo anche un'altra cosa: che eravamo d'accordo di fare, 10 anni, una scuola dell'infanzia nuova e ti ricordi? Parlavamo anche della struttura in legno che costava 450 mila Euro, in un'area limitrofa che era più avocata a quella funzione, se permetti volevo finire, mancava mezza paginetta per finire, non ho avuto risposta sulle 10 piazze perché qui ne avevo contate 17, volevo chiedere all'Assessore quale lasciava fuori e quale veniva inserita.

Però vorrei proporre al Consiglio Comunale un emendamento che vale sia per il piano, un emendamento politico non di soldi, perché mi ha raccomandato questa mattina il mio Sindaco "non fare emendamenti sui soldi" faccio politica così qualcuno alzerà la mano sì e no e poi andremo a discutere sul territorio.

Vorrei proporre al Consiglio Comunale un emendamento che vale sia per il piano triennale opere pubbliche e sia per il piano alienazioni che verrà adottato conseguentemente, è un punto già discusso e valutato, Napol attenzione, positivamente anche dalle minoranze in Consiglio Comunale, nelle precedenti amministrazioni e seppur condiviso, mai portato a termine per volontà dell'amministrazione di perseguire altri obiettivi, questa necessità nasce dall'infelice collocazione dell'attuale scuola dell'infanzia, parliamo dell'asilo di Carpesica, limitata dalla presenza della Statale provinciale che rende pericoloso l'approccio dell'edificio sia ai pedoni, sia alle

autovetture, inoltre stiamo parlando di un edificio vetusto con caratteristiche non più consone alle esigenze del moderno plesso scolastico, queste osservazioni fatte nel tempo dal corpo insegnante dai genitori del decaduto Consiglio di quartiere, sono state recepite dall'amministrazione e si sono impegnate a trovare la soluzione, non credo quindi sia impossibile perdere l'occasione di fare il nuovo edificio in altra area, già individuata dai residenti, perseguendo l'obiettivo di dare ascolto ai cittadini e ai loro rappresentanti. Propongo quindi un emendamento per unificare il piano opere pubbliche e il piano alienazioni in questi termini: inserire l'asilo di Carpesica nel piano alienazioni e parimenti chiedo l'inserimento della costruzione del nuovo asilo nel piano opere pubbliche, abbandonando il recupero dell'esistente, è espressione della bontà del territorio e tutela del plesso scolastico da problemi di viabilità, nonché opportunità di adeguamento, secondo le normative vigenti, su un plesso nuovo e progettato per una funzione scolastica secondo le odierne esigenze.

Le risorse a disposizione potranno essere date dalla vendita del vecchio asilo, al quale vanno aggiunte 400 mila Euro già inseriti nel programma triennale, come avevo detto prima c'era un progetto di qualche anno fa di 450 mila Euro di un asilo in struttura legno - cemento che poteva assorbire a questa funzione, che sia il Consiglio Comunale che emenda il piano opere pubbliche.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Una battuta all'Ass. Napol, ogni abbandono corrisponde a una scuola nuova, non dimentichiamolo!

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sì ma a ogni abbandono corrisponde un problema però.

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

A ogni scuola nuova controlliamo quanto abbiamo risparmiato in altri termini e dove adesso i bambini sono e come stanno e come sono strutturate le scuole nuove che le precedenti giunte Scottà e Da Re hanno fatto.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

La scuola di San Giacomo con i 300 mila Euro dei container e più il costo della nuova scuola, se invece fosse stato scelto di intervenire nella scuola vecchia, oggi avremmo una scuola funzionale, una scuola vecchia ristrutturata, in centro paese, risanando un ambito e ridando... il problema delle 25 mila macchine dovevate risolverlo voi nel 2000 e siamo nel 2014 e ci sono ancora le 25 mila macchine, questo è il vostro fallimento!
2) le cose... volevo segnalare una cosa molto semplice perché poi qua sembra che noi raccontiamo le storie, se le cose si fanno o non si fanno, ricordo che l'acquisto della Maffin nel 2005 è costata 1.205.000 Euro, più 241 mila Euro di Iva, pari a

1.446.000 sul quale è stato acceso un mutuo di un milione che stiamo pagando fino al 2025 e sul quale abbiamo già pagato quasi 180 mila Euro di interessi, questa è un'operazione di strepitosa finanza creativa!

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Solo un flash al collega Costa il governo ha prorogato di volta in volta il termine per l'approvazione di fronte alle sollecitazioni e inadempienze dei comuni, ci sono stati i comuni virtuosi che sono riusciti a approvare i bilanci anche a giugno, tant'è vero che vi sono comuni dove il problema della Tasi è stato risolto a giugno, non in extremis e in camera caritatis il 28/29 settembre, prendo atto, certo l'8% ma siccome è meglio essere tra i migliori che tra i peggiori, credo che l'auspicio sia del tutto valido.

Si può guardare, per esempio in Emilia Romagna, moltissimi comuni l'hanno fatto prima perché... dopo capisco benissimo la scelta, quella che non condivido però è l'attacco perché se si dice: abbiamo procrastinato per vedere... poi nel momento in cui la palla avvelenata passa a chi viene dopo ci fosse, almeno così la decenza di risolvere la patata bollente ce l'hanno loro, il dover trovare i 2.700.000 Euro è loro che dovrebbero tacere, mentre invece se non le sparate, allora a quel punto è chiaro che siccome ricordo i principi della fisica a ogni azione una reazione uguale e contraria!

Sicuramente il mostrare o dare l'altra guancia è un canone cristiano che applico con il prossimo, in Consiglio Comunale mi permetta che di fronte a chi di spada ferisce di spada perisce, quindi è ovvio che e fa parte della dialettica politica se ci pensate, la politica è un'arte nobile e se non la facciamo qui in Consiglio Comunale dove la facciamo? Visto e considerato che qui tutto sommato questa vis polemica che è il sale della politica, non credo agli manifesti neutri, agli amministratori per cui tutto va bene, oppure che potrebbero fare l'amministratore sia con la Giunta bianca, rossa o celeste, perché un buon amministratore pubblico, naturalmente, perché se avessimo voluto fare l'amministrazione privato altre erano le strade, ma l'amministratore pubblico nel momento in cui è amministratore pubblico, ha nella testa anche un progetto di futuro, per la sua collettività giusta o sbagliata che sia naturalmente e per ciascuno ovviamente la sua scelta è quella giusta, perché nessuna scelta è neutra se spendere per la socialità oppure per una manifestazione, nel momento in cui si sceglie, si fa una scelta politica, nel momento in cui si sceglie di ristrutturare rispetto a certificare nuovamente, si fa una scelta politica, nel momento in cui si preferisce, oppure si sceglie, oppure si è costretti a destinare risorse per il recupero idrogeologico che non rende nulla da un punto di vista elettorale, piuttosto che come si può dire, un qualcosa di mediaticamente molto più efficace, lo dico, si sceglie il recupero idrogeologico anche se non c'è il ritorno, poi nei tempi lunghi, lo dicevo l'altra volta, i corsi e i

ricorsi tornano, per cui vi ho ricordato per quello, questo sul bilancio.

Ultima battuta a Fasan, dici che adesso sei solo socio, prima non so, vedi, anche io ragiono sotto questo punto di vista, così, qualcuno da Piacenza la chiama la ditta, anche noi ce l'abbiamo la ditta e quello che è importante è che questa ditta rimanga coesa e si senta soprattutto gruppo, non abbiamo bisogno né di star, né di soubrette, ci sarebbe la necessità e c'è la necessità nella vostra ditta e la mia ditta che davvero prevalessse la visione collettiva, la visione che siamo 10 e siamo pari, non qualcuno che deve emergere, qua non ci sono primi della classe, o meglio auspico che non ci siano primi della classe e questa è la cosa che è la fortuna, è la lungimiranza di un partito, se non è così quel partito è destinato alla dissoluzione.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Una sola precisazione all'Ass. Napol, per quanto riguarda la Maffin premesso che mi pare ci siano ben forniti i magazzini comunali all'interno, ma voglio anche dirle che quando è stata acquistata la Maffin, poi sia stato un contratto di quartiere 2 in cui Vittorio Veneto era arrivato prima, mi corregga Arch. Antognazzi che poi è stato tolto, con un finanziamento per il ripristino, dall'allora Ministro alle infrastrutture Antonio Di Pietro, tanto per inciso!

Chiudo per dire che secondo me, poi la maggioranza siete voi, credo che dopo l'intervento fatto su Piazza Cameda dopo fatto l'intervento del museo, penso che forse prima di fare questo intervento, forse è meglio aspettare un finanziamento europeo o regionale per fare una piazza veramente con tutti i crismi, questo è un mio pensiero che rivolgo alla maggioranza, però su questo punto volevo solo fare una precisazione.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Innanzitutto una battuta al Cons. Fasan, siccome ha citato i decaduti consigli di quartiere, porta avanti le istanze del decaduto Consiglio di quartiere, siccome l'avete decaduto voi, è come se Robespierre portasse avanti le istanze di Luigi XVI, non è assolutamente... è incoerente come atteggiamento, poteva risparmiarsi questa citazione!

Sottolineo una cosa importante per la Città di Vittorio Veneto, la scelta della Giunta di ristrutturare piuttosto che costruire del nuovo e è una scelta su cui abbiamo costruito la nostra campagna elettorale e è una scelta che difendiamo e che applaudiamo, penso che uno dei motivi per cui Vittorio Veneto si è abbruttita in questi anni è perché sono aumentate moltissimo le aree edificabili e sono aumentate conseguentemente le aree abbandonate a parità di abitanti e le aree abbandonate, ovviamente non abbelliscono la città, senza, quindi finalmente da questo punto di vista abbiamo cambiato verso e penso che fosse ora che Vittorio Veneto aspettasse questo momento.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Se non ci sono altri interventi come vedo, metterei ai voti il programma triennale, non prima però delle dichiarazioni di voto.

Cons. Fasan questo com'è formulato non può essere un emendamento, perché comporta variazioni di bilancio, in particolare... "I Consiglieri comunali singolarmente o in gruppo possono presentare emendamenti in forma scritta, gli schemi di bilancio, fino al quinto giorno consecutivo precedente, a quello previsto della seduta del Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio"

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

E questa è stata una prassi consolidata negli ultimi 15 anni, pensavo che cambiando il Presidente non ci cambiassero le regole, chiedo scusa ma se mi dici così prendo atto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Guarda Fasan, è che purtroppo Art. 3 comma 6...

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Prima si prendeva la matitina, si faceva un emendamento scritto, veniva votato...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Questa non è una questione di emendamento scritto, questo è un emendamento che ha a che fare con la struttura del bilancio.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Facciamo così, lo votiamo sul piano delle alienazioni.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Quindi non può essere approvato.

(intervento fuori microfono)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Penso di avere risposto... in ogni caso non possiamo porre in votazione il programma triennale, non prima di leggere o comunque sintetizzare una rettifica, il fatto è che in Terza Commissione l'Ass. Fasan si è accorto di un errore matematico presente nelle schede allegate alla deliberazione, questo errore è stato corretto dagli uffici che ci hanno presentato una relazione, se volete la leggo, ma la cosa sintetica è comunque che il bilancio pluriennale 2014/2016 sia nella versione dello schema approvato nella Giunta Comunale, che nella versione proposta all'approvazione del Consiglio Comunale, nella seduta di questa sera, conviene la previsione per l'anno 2016 dell'intervento di adeguamento impiantistico della biblioteca comunale, per l'importo arrotondato di 515.500 Euro, da finanziarsi con l'assunzione di mutuo.

Per cui cosa succede? Che la Giunta Comunale che intanto le tabelle ve le riconsegniamo corrette, intanto ringraziamo in Cons. Fasan di essersi accorto di questa inesattezza, le tabelle allegate alla deliberazione vengono riconsegnate corrette, in ogni caso si dichiara che l'importo dell'opera di adeguamento biblioteca civica e la sua modalità di finanziamento tramite mutuo, come anche la modalità di finanziamento, sempre tramite mutuo della scuola di Carpesica sono stati riportati correttamente nella proposta di approvazione del Bilancio di Previsione e del pluriennale 2014/2016, anche la Giunta stessa nella deliberazione di Giunta che ha approvato il bilancio, la N. 123 del 24 luglio 2014 gli importi sono quelli esatti, quindi è un errore materiale che è stato corretto, chiamiamolo refuso.

Quindi adesso mettiamo in votazione... sono già state consegnate le schede corrette, quindi metto in votazione con l'assistenza degli scrutatori il punto N. 3 all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE:

- FAVOREVOLI: 11 (Botteon, Carnelos, Costa, D'arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio,)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 30 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

Entra il Segretario Generale, dott. Vittorino Spessotto.

PUNTO N. 3: PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI ANNO 2014" AI SENSI DELL'ART. 58 DEL DECRETO LEGISLATIVO 112/08, CONVERTITO CON LEGGE 133/08 E DELL'ART. 35 LEGGE REGIONALE 16 FEBBRAIO 2010 N. 11. APPROVAZIONE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

I tempi sono quelli normali di 7 minuti e 5 per le repliche, quindi...

TURCHETTO ALESSANDRO - Vicesindaco:

L'Art. 58 del Decreto Legge N. 112 del 25 giugno 2008 e successive modifiche e integrazioni, prevede che il Comune rediga il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, quale allegato al Bilancio di Previsione.

Come illustrato nelle premesse della deliberazione che questo Consiglio Comunale è chiamato a approvare stasera, ricordo che a seguito dell'approvazione dei piani di alienazione degli anni precedenti, sono stati alienati dal 2010 a oggi la palazzina di Via Pretorio N. 3 per complessivi Euro 451 mila, l'appartamento

di Piazza Fiume ubicato sopra la farmacia, Euro 217.600 due alloggi del Condominio di Via Graziani al N. 7, Euro 76 più Euro 81.333 un alloggio in Via Gobetti N. 18 Euro 75 mila e un alloggio in Via Gobetti 23 per Euro 70 mila.

L'ex scuola elementare di Cozzuolo sede del Ceod per Euro 300 e Palazzo Vascellari per Euro 521.130 per complessivi Euro 1.792.063.

Sempre previa deliberazione del Consiglio Comunale vi sono state sempre una serie di alienazioni di beni minori, ovvero principalmente di relitti stradali o piccole aree, venendo quindi al piano alienazioni del 2014 va detto che si è partiti dall'elenco dei beni del piano alienazioni 2013 approvato dal precedente Consiglio Comunale. Viene confermata e proposta a questo Consiglio Comunale l'alienazione dei beni già presentati nel piano alienazioni 2013 a esclusione per scelta politico - programmatica di questa amministrazione nel complesso immobiliare di Villa Papadopoli. Al riguardo preciso, come peraltro ne ha dato conto la stampa a fine luglio, che l'amministrazione in economia ha messo in atto un primo intervento di messa in sicurezza e valorizzazione delle aree circostanti la villa, rendendone nuovamente fruibile in particolare la parte antistante alla villa che è stata utilizzata in occasione della festa di Sant'Osvaldo nel mese di luglio scorso e quindi è nella volontà di questa amministrazione la valorizzazione di questo compendio immobiliare, senza tema di smentita uno dei maggiori, per valore artistico e paesaggistico della città.

Anche eventualmente mediante l'istituto della concessione. Nella seduta della competente Commissione consiliare tenutasi martedì scorso si è avuto modo di esaminare nel dettaglio i singoli immobili proposti all'alienazione, l'amministrazione ha reso edotti i consiglieri in quella sede e lo ribadisce in questo momento che è pienamente consapevole della difficoltà oggettiva di effettiva vendita dei suddetti beni.

L'ultimo rapporto Censis, infatti, evidenzia che la vendita sul mercato immobiliare italiano dal 2007 al 2013 si sono dimezzate, dalle 807 mila compravendite di case del 2007, si è passati a 403 mila nel 2013 per ritrovare una stagnazione del mercato come quella attuale, si deve tornare al 1984. Il flusso di denaro relativo al fatturato del settore abitativo del 2008 era pari a 112 miliardi di Euro, nel 2013 siamo scesi a 68 miliardi. Nella compravendita di uffici la flessione del 50,9, nel settore commerciale siamo a -55,1%, nel settore dei capannoni industriali siamo a -50,6%. Secondo un istituto di ricerca c'è comunque qualche segnale di ripresa già nel 2014 che si auspica si concretizzi, soprattutto nel 2015, favorito da un tendenziale aumento nell'erogazione dei mutui passati da 90 mila nel 2012 a 118 nel 2013 e da alcuni incentivi previsti nel Decreto blocca Italia. In ragione di quanto appena detto, prudenzialmente tengo quindi a precisare che lo schema di bilancio 2014 che sarà trattato al prossimo punto all'ordine del giorno non prevede al momento alcuna entrata derivante da

proventi di alienazione e pertanto solo a avvenute alienazioni si provvederà alle conseguenti e eventuali variazioni di bilancio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Il numero legale è verificato, prima di dare la parola ai consiglieri, pregherei di essere molto, molto sintetici su questa... Sul terzo punto.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

La sintesi è una virtù, ma in questo caso non credo sia una virtù, qui si lavora per il bene della città, nel piano delle alienazioni proporrei degli emendamenti perché non sono d'accordo su delle cose, si può emendare il piano delle alienazioni?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Fasan si può emendare sempre con i limiti previsti dal regolamento.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Per favore mi spieghi cosa sono questi limiti.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Le rileggo l'articolo...

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Faccio un esempio, leggo la prima e vediamo se è accettata, va bene? Emendamento da inserire nel piano delle alienazioni. Nel piano delle alienazioni sono state inserite due nuove schede che riguardano l'alienazione dell'scuola media Cosmo di Via Battisti l'edificio ex Inam di Via Carducci, credo che quello che propongo sia condivisibile, se poi qualcuno non è d'accordo fa a meno di votarlo.

(intervento fuori microfono)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Abbi la pazienza poi... chiedo che sia evidenziato al Consiglio Comunale come si sia pervenuto alla stima del valore della scuola pari a 1.700.000 Euro, non vorrei che il valore indicato fosse dato dalla mera volumetria degli immobili, moltiplicata dal valore attuale della cubatura residenziale o commerciale o a servizi in centro a Vittorio Veneto, se così fosse, consentitemi la battuta: siete peggio dei leghisti che tanto avete biasimato in questi anni, almeno noi abbiamo avuto il coraggio di ridurre le volumetrie assegnate nel Piano regolatore generale delle opere pie e debitorie, parzialmente salvando dallo scempio della cementificazione delle aree che voi avevate fornito di volumetrie esorbitanti nel realizzare il massimo profitto. Dunque probabilmente non avete perso il vizio, noi abbiamo messo in primo piano la qualità dei progetti

garantendo una realtà residenziale già esistente, mi chiedo con quale criterio possa essere inserita nel centro di Vittorio Veneto una volumetria data dalla vecchia scuola Cosmo alla quale va aggiunta quella dell'ex Inam, chiedo, pertanto, che piano di alienazione emendato in questi termini, chiedo che il comparto dato dalla vecchia scuola media Cosmo e dall'edificio ex Inam, venga valutato con una scheda unitaria di progettazione e riqualificazione dell'intera area, una scheda coraggiosa che coerentemente con gli obiettivi annunciati in questi anni, tagli i volumi e che premi la qualità del buon vivere, magari con caratteristiche degli edifici.

Visto il grado di incidenza sul futuro della città, dell'intervento, chiedo inoltre che le due schede attuali siano tolte dal piano delle alienazioni e possono essere ripropose al Consiglio Comunale dopo avere acquisito il parere del Consiglio di quartiere di prossima istituzione e delle associazioni del territorio, tra le quali associazioni i commercianti è sicuramente la più interessata.

Questo è un esempio dei 4 emendamenti che vorrei proporre, che hanno una valenza strettamente politica, non inficiano il bilancio, direi, però darebbe il lustro a questa amministrazione.

Se prendi l'ex scuola Inam, fai una scheda unitaria e la presenti con un progetto di riqualificazione dell'area, non credo che sia peggiore di quello che avete messo voi in due schede con una volumetria, senza dire niente altro!

Questo è il primo esempio, se passa questo...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Questo non è un emendamento, è una proposta che lei fa, in ogni caso... l'emendamento è un preciso capitolo che si inserisce nella deliberazione e la cambia per la parte di competenza.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Noi stiamo votando un piano delle alienazioni che secondo me non rende merito alla città, allora faccio degli emendamenti al piano delle alienazioni, se voi non li volete votare, con estremo piacere mio, fate meno di votarli così ve lo ricorderò per 5 anni! Fate voi come...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Cons. Fasan lo mettiamo in votazione... prima della votazione.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Volevo fare una domanda all'Ass. Turchetto relativamente a Villa Papadopoli, so che nella precedente amministrazione era stata messa nelle alienazioni e poi è stata tolta, volevo conoscere il futuro che avrà questa Villa Papadopoli, perché evidentemente se è stata tolta, qualcuno avrà pensato a un utilizzo futuro della stessa, non penso che alla fine rimanga un contenitore vuoto, seppur bello ma vuoto.

2) se avete pensato al famoso piano B, se questi immobili non vengono venduti, come c'era nella premessa del suo intervento, cosa ne faremo di questi immobili in buona sostanza.

3) se ho ben capito, se non sono stati messi a bilancio, nel senso che al momento non sono ancora stati messi al bilancio i valori degli immobili, si possono togliere di inserire, si possono fare degli emendamenti, quindi proporre di togliere o inserire degli edifici senza che cambi nulla in buona sostanza, se è corretto quello che ho capito.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Credo che l'emendamento sia inammissibile per una ragione semplice, del resto di numeri ha parlato anche il Cons. Fasan quando ha detto 1.700.000 e tra l'altro criticando l'ammontare, è indubbio che l'emendamento non è può essere solamente dal punto di vista nominalistico, ma deve esserci la corrispondente corrispondenza nel bilancio, perché tu hai criticato il 1.700.000 Euro per l'amor del cielo ma è chiaro che un emendamento di questo genere presuppone la modifica di quella quantificazione, ma al di là dell'aspetto meramente tecnico che tutto sommato non mi interessa, volevo assolutamente replicare al collega perché ha detto delle cose che secondo me, sempre dal punto di vista politico, sono inaccettabili, ha detto "peggio dei leghisti" diventare peggio dei leghisti non è possibile! Più di così non... è vero, potrebbe essere una cosa, questo leghismo, c'era baffino che diceva che era la costola della sinistra venuta male, a dire la verità, sotto questo aspetto adesso c'è il centro-sinistra vero, coraggio, per chi è stato per 15 anni Don Abbondio il coraggio o c'è o non c'è e sicuramente credo che da quel pulpito non ci possa assolutamente venire detto nulla, per il fatto che sono 4 mesi, in realtà quel coraggio voi non l'avete avuto!

Credo che da quelle poche conoscenze che ho e guardando dal di fuori senza entrare sull'esame delle singole carte, credo che se molti problemi ci sono, molti sono stati determinati dal fatto che le scelte erano difficili e credo che tante volte, quando c'erano i dossier scottanti, quelli che, quelli irrisolvibili, era molto semplice chiudere la cartellina e scriverci sopra PA che nel linguaggio burocratese di nostri politici amministratori vuole dire prossima amministrazione e quelle cartelline la nuova amministrazione, visto che tanti PA ci sono negli armadi del Comune, dovremmo, una alla volta, cercare di risolvere, avendo un'ambizione, di non metterci PA, di cercare di risolverli noi, se non ci riusciremo ce lo direte perché evidentemente è un'opposizione accorta e sicuramente capace, sotto questo punto di vista, ho detto: viene fuori dalla costola della sinistra, quindi qualcosa avrà imparato, ce lo direte pian piano, mano a mano che questa nave comincerà a navigare nel mare aperto dei prossimi 4,5 anni che ci mancano.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Prendo tutto il mio tempo e leggo anche gli altri 3 emendamenti che propongo, se poi volete fare buon uso, faccio il mio lavoro per la città non sicuramente per me.

Emendamento al piano delle alienazioni per inserire la vendita di Villa Papadopoli, con questo emendamento chiedo l'inserimento di Villa Papadopoli nel piano delle alienazioni, la mia richiesta è dovuta al fatto che non credo che l'amministrazione abbia le risorse non solo per riqualificare l'uso sociale, ma neanche per fare le necessarie manutenzioni, se così fosse e l'immobile dovesse cadere in degrado, potrebbe ipotizzarsi anche il reato di danno erariale, nonché di futura responsabilità in caso di danni a persone o cose. Se il Sindaco assicura il Consiglio Comunale che non c'è questo pericolo, perché quanto prima troverà le risorse, provvederà a quanto promesso, sarò ben felice di ritirare questo mio emendamento, propongo questo emendamento da integrare nel piano delle alienazioni, propongo di inserire l'alienazione di Villa Papadopoli nel piano delle alienazioni per ovvi motivi di sicurezza dell'edificio, visto che il complesso fa parte integrante di un'area accessibile al pubblico, nella certezza che l'Amministrazione Comunale non è in grado di provvedere alla sua manutenzione.

Vorrei proporre al Consiglio Comunale un emendamento che vale sia per il piano triennale opere pubbliche, ma mi dicono che non è possibile, sia per il piano delle alienazioni che verrà adottato conseguentemente... questo vale per il piano alienazioni, se non è possibile inserirlo nel piano opere pubbliche perché sposta gli equilibri finanziari, chiedo che l'Asilo di Carpesica, venga inserito nel piano alienazioni, così c'è la possibilità di pensare anche a un'alternativa al ripristino di quello vecchio.

Considerato che l'amministrazione ha tolto dal piano alienazioni la vendita di Villa Papadopoli, prospettandone un uso di carattere sociale, servizio del territorio, delle associazioni di Cenega, propongo che per l'ex scuola elementare di San Lorenzo venga usato lo stesso metro di riferimento. L'edificio in questione è stato usato per anni dall'associazione con una fatica, impegno e visto com'è trattato in questo caso anche con scarsa considerazione dell'amministrazione, cerca di tenere in vita gli eventi della tradizione del territorio tra mille impegni personali e obblighi enormi che fanno riferimento alla figura di volontari. Da quest'anno l'accesso del fabbricato dove si trovano i servizi igienici e il contatore di energia elettrica, è stato precluso per motivi di sicurezza dall'attività dell'associazione, aggravando notevolmente gli oneri della gestione della tradizionale sagra di San Lorenzo.

Ricordiamo che la frazione di San Lorenzo soffre del fenomeno dell'abbandono dei residenti, anche per la mancanza di qualsiasi servizio dedicato ai residenti, ora fronte delle esorbitanti cifre necessarie per riqualificare Villa

Papadopoli, sicuramente nell'ordine di svariati milioni di Euro, che non hanno intimorito l'amministrazione, chiedo che nel piano delle opere pubbliche sia redatta una scheda di finanziamento per adeguare l'edificio scolastico, propongo quindi questo emendamento "amministrazione viste le difficoltà anche sociali in cui versa la frazione di San Lorenzo, tolga la scuola dal piano alienazione rendendola agibile e disoccupato di tutte le associazioni del territorio, perché ne facciano un uso sociale".

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Vorrei fare una replica relativamente alla stima dei costi degli immobili, non ho capito perché non vengano messi a bilancio e una replica al Cons. Carnelos, dicendo che se non sono messi a bilancio non è questione di forma ma è anche di sostanza, perché evidentemente se il valore è nullo, a questo punto si possono fare mille emendamenti, inserendo un edificio piuttosto che un altro, allora diventa una scelta politica, perché se scelgo di alienare l'edificio x, piuttosto che l'edificio y quindi o sono stati messi a bilancio, cosa che doveva essere fatta la stima, quindi qua ci dite perché, oppure se non sono stati messi a bilancio e il valore è nullo, a questo punto si possono proporre variazioni di edifici come scelta di alienazione, tranquillamente perché se il valore è nullo si può fare l'emendamento.

TURCHETTO ALESSANDRO - Vice Sindaco:

Le stime ci sono, per rispondere intanto al Cons. Sant'Antonio, ci sono e sono allegate, non sono state messe a bilancio perché ovviamente c'è un rischio altissimo che le aste vadano deserte, quindi non possiamo considerare in entrata un qualcosa che è estremamente rischioso che non ci sia, come ho detto nella relazione introduttiva quindi in ragione di quanto detto, prudenzialmente tengo a precisare che lo schema in bilancio 2014, che sarà trattata successivamente, non prevede al momento alcuna entrata derivante da proventi di alienazioni, pertanto solo a avvenute alienazioni, si provvederà alle conseguenti variazioni di bilancio.

Quindi quando e se ci saranno delle entrate, verrà adeguato il bilancio, questo è quanto.

Per quanto riguarda Villa Papadopoli mi sembra che tutte le domande fossero su Villa Papadopoli, anche qui senza volere fare polemiche, perché francamente non mi interessa fare polemiche, mi interessa portare avanti le cose e non fare polemiche, tuttavia abbia trovato Villa Papadopoli in uno stato davvero di degrado molto, ma molto, ma molto avanzato, ma se questo risultato finale, quello che abbiamo trovato ciò che deriva dai piani di alienazione degli anni precedenti, prevedevano l'alienazione, la vendita o altre cose, non credo sia questa la soluzione, la soluzione non c'è stata, non c'è stata assolutamente una soluzione e abbiamo trovato, è uno stato di fatto, un rilievo di quello che abbiamo trovato, una

situazione davvero di degrado avanzato, cosa abbiamo fatto allora? Cosa intendiamo fare lo vedremo, nei primi, credo 15/20 giorni di amministrazione, perché voglio ricordare che siamo entrati effettivamente in amministrazione il 28 giugno, qui è stata presentata la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale, quindi dal 28 giugno anche per rispetto al Consiglio Comunale, la Giunta Comunale entra effettivamente in possesso dei suoi poteri, dal 28 giugno a circa il 20 luglio, quindi si tratta di circa 20/25 giorni abbiamo eseguito alcuni lavori in economia, di messa in sicurezza del fabbricato, nelle aree adiacenti al fabbricato, abbiamo fatto un lavoro di pulizia intensa, abbiamo fatto anche un lavoro di valorizzazione, nel senso che abbiamo illuminato, abbiamo fatto un'illuminazione notturna del fabbricato, che tra l'altro aiuta anche a tenere lontani i vandali, perché è presidiata almeno dal punto di vista luminoso, l'area e siccome l'area in passato è stata oggetto di atti vandalici, in questo modo speriamo e auspichiamo che non ci siano, che c'è un presidio quantomeno luminoso.

Questo è quello che abbiamo fatto fin da subito, abbiamo reso fruibili le aree su cui prospetta Villa Papadopoli, aree che erano ingombrate da macerie, che erano in condizioni di non usufrutto, le abbiamo rese disponibili per la festa di Sant'Osvaldo, una festa di Ceneda molto importante che ha visto la partecipazione di centinaia, di migliaia di persone e tutte si sono dette contente della situazione, di avere potuto usufruire di queste aree che prima non erano sostanzialmente accessibili, questo è quello che abbiamo voluto fare, in concreto.

Per quanto riguarda il futuro, adesso vedremo, in 25 giorni è un po' difficile pensare a risoluzioni definitive di un problema di tale ampiezza, sicuramente abbiamo già fatto abbastanza, questo sì, sicuramente!

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Questa scelta di salvare un immobile, non sapendone l'utilizzo finale, tra l'altro un immobile di pregio si rischia se non si hanno delle idee velocemente, di tenerlo per anni sul groppone con manutenzioni e cose varie, quindi vi esorto a farvi venire in testa delle idee, per esempio se uno avesse detto: sposto la biblioteca da una parte all'altra perché ho idea di ristrutturare etc., potrebbe avere un senso, ma così mi sembra un'operazione un po' traballante.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Prendo atto che avete fatto dei lavori estremamente importanti sulla villa, le manutenzioni vorrei ricordarvi che c'è un'associazione che mi pare cassi 15/17 mila Euro, vado a spanne non ho il bilancio sotto, quindi probabilmente per tenere manutentato quantomeno l'esterno della villa, quindi verificate perché effettivamente allora sono soldi buttati, non credo perché effettivamente la villa è stata, il parco è sempre stato manutentato, se c'era qualcosa, c'era qualcosa proprio

nelle immediate vicinanze del plesso, perché non mi venga a dire che era... perché è anche scortese nei confronti di chi in questi anni ha sempre fatto il suo lavoro, poi vorrei capire effettivamente se...

TURCHETTO ALESSANDRO - Vice Sindaco:

Ho detto che siamo intervenuti nelle aree su cui prospetta la villa che sono quelle delle immediate vicinanze come ha detto lei, è una precisazione ma l'avevo già detto io.

L'associazione che sta facendo i lavori di manutenzione, sta facendo un lavoro egregio nel parco, quindi non c'è assolutamente alcun problema in questo senso.

Il parco è tenuto molto bene, mi riferivo alle aree circostanti la villa che erano tra l'altro interdette proprio perché c'era una condizione di pericolosità e le abbiamo rese fruibili, questo ho detto e questo tendevo a precisare.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Seconda velocissima domanda, sempre inerente alla Villa Papadopoli, un'idea di cosa volete fare, visto che è stata tolta dal piano delle alienazioni? Un'idea l'avrete? Una?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Vedo che non c'è nessun altro intervento prenotato.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Non tutti possono ovviamente ricordare non essendo stati qua negli anni precedenti, che oggi come oggi l'unica destinazione possibile è terme.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo rispondere anche io al Cons. Da re su qual è il progetto, ce ne è uno innanzitutto importante, è quello di invertire la tendenza che c'è stata, non con la Vittorio Veneto ma in genere, che è quello della demonizzazione della proprietà pubblica dei beni, vedete, sono convinto di una cosa, sarò antienne regime, forse, ma sono convinto che sia assolutamente prioritario e necessario, è difficile come ho detto prima, le risorse probabilmente sono perché, però almeno lasciateci il tentativo, siamo agli inizi, di sognare che dopo che da Vittorio Veneto patrimonio pubblico, frutto di centinaia di anni di donazioni, se consideriamo il Comune come una famiglia, le famiglie cosa fanno? Accumulano patrimonio per le generazioni successive, anche Vittorio Veneto aveva un grande patrimonio che era frutto di ciò che le generazioni passate ci avevano lasciato.

È secondo me estremamente negativo il messaggio di vendere i gioielli di famiglia, quelli sudati dalle nostre generazioni, per coprire il contingente. Qui lo dico, un mio cruccio dal punto di vista amministrativo e che non si può tornare indietro, se penso che il mio sogno era quello che a Piazza Meschio quegli immobili pubblici, frutto di donazione di una

nobile donna, di un prete di questa terra, sarebbe stato bello, che come abbiamo il polo sanitario, io là sognavo il polo culturale della Città di Vittorio Veneto, ma si è preferito vendere e vendere, e vendere, quindi per esempio quel sogno non sarà più realizzabile, chissà se teniamo Villa Papadopoli, mi rendo conto che sarà difficile, ma è possibile che questa recessione, questa depressione duri in eterno? È possibile pensare che forse gli anni bui stanno per terminare? Certo ci sarà qualcuno pessimista che dice: no, ormai non si tornerà più, a ma lasciateci almeno per questo attimo, pensare che ci possa essere un'inversione di tendenza e che finalmente possiamo conservare almeno quello che è rimasto di quello che ci avevano lasciato le generazioni precedenti, credo sia dovuto alla città, ai cittadini, credo che questa nobile città con i suoi beni pubblici, almeno quelli che ci sono rimasti, possano essere conservati, così come le precedenti generazioni ce l'hanno lasciato.

(intervento fuori microfono)

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Di fatti non l'ho detto...

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord

Non è che questa amministrazione non abbia voluto intervenire nella villa... sicuramente piuttosto di un nobile crollo pubblico, è meglio una ricostruzione abile e privata, questa è una mia concezione, però penso che Villa Papadopoli possa risplendere con il pubblico e anche il privato, ma per fare questo ci vuole in questo momento la stessa cosa che unisce il pubblico e il privato, cosa che in questo non c'è.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Devo precisare delle dimenticanze che mi sembrano strane da parte dei consiglieri di minoranza, Villa Papadopoli è Villa Papadopoli e parco Papadopoli, quest'ultimo è considerato uno dei giardini più belli dell'intera Provincia di Treviso, possono essere due o tre, uno è il Papadopoli, uno è il bolasco di Castelfranco e dopo non so se in Provincia ci sono altrettanti giardini di questo genere.

Il parco Papadopoli non è abbandonato a sé stesso come ricordava prima e quindi un suo ruolo già lo ha, l'edificio in questo momento non è utilizzato, la il parco è utilizzato dai vittoriesi da tanti, tanti anni, da almeno 1968 e i vittoriesi ci tengono moltissimo a quel parco, ci tengono tanto che alcuni anni fa hanno avviato una raccolta firme e sono state raccolte 9 mila firme di vittoriesi che hanno espresso la volontà di tenere il parco Papadopoli a disposizione della città, quindi il suo ruolo c'è, l'idea non serve inventarla perché ha già una sua funzione, concordo che serve un'idea per l'edificio, ma

l'idea dell'alienazione prevedeva la vendita della villa e del parco.

L'alienazione prevedeva che l'utilizzo del parco venisse tolto alla Città di Vittorio Veneto, quindi mi sembra che la decisione rispetti la volontà adesso 9 mila vittoriesi, se... se poi vogliamo guardare gli altri edifici che non vengono utilizzati e chiusi a Vittorio Veneto, mettiamoci dentro anche tutti gli altri, mettiamoci dentro Palazzo Torres che è chiuso da 15 anni, mettiamoci dentro Palazzo Piazzoni che è mezzo vuoto, mettiamoci dentro gli appartamenti di Piazza Flaminio che sono vuoti da 10/15 anni, quindi il vostro ragionamento non è coerente o vendiamo tutto o non vendiamo, Parco Papadopoli ha una sua funzione e i vittoriesi vogliono che rimanga quella!

POSOTTO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Sono d'accordo Cons. Carnelos su tutto quello che ha detto, sarebbe un sogno che Villa Papadopoli rimanesse ai vittoriesi, sono sogni che sono semplici anche da realizzare se ci mettessimo tutti d'accordo, risorse dei vittoriesi rimangono a Vittorio Veneto, quindi presa politica vostra: cominciate a chiedere questo a uno stato che vedo che cerca di centralizzare un po' tutto e non di lasciare le risorse al nostro territorio. 9 mila vittoriesi, sì è vero, mi sarebbe piaciuto 9 mila vittoriesi, 500 Euro ogni firma, 4,5 milioni avevamo risorto il problema della Villa.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Credo che se a Vittorio Veneto abbiamo un luogo che ha le caratteristiche, le peculiarità per attingere fondi europei importanti, quello è il Parco Papadopoli e Villa Papadopoli, sicuramente per le caratteristiche storiche, per le caratteristiche che prima ha elencato il Cons. De Bastiani, il Parco Papadopoli ce le ha queste potenzialità e venderlo vuole dire rinunciare a questa possibilità di rilanciare un luogo centrale, fondamentale per la comunità di Ceneda ma per tutta Vittorio Veneto e quindi era nel nostro programma elettorale, plaudiamo l'amministrazione per questa scelta di toglierlo dal piano delle alienazioni e sicuramente stimoliamo e contribuiamo a fare sì che effettivamente si elabori sul parco Papadopoli un progetto di rilancio che sarebbe fondamentale per la Città di Vittorio Veneto, è curioso invece l'attaccamento del Cons. Fasan per San Lorenzo dopo che per anni e anni è stato nel piano alienazioni della Giunta Comunale in cui lui era Assessore.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Adesso vi darei spazio per le brevissime, se lo ritenete, dichiarazioni di voto, altrimenti pongo in votazione.

Prima di mettere in votazione gli emendamenti non possono essere accettati, perché sono modificativi degli allegati al bilancio, per il combinato disposto dell'Art. 19 comma 6 e Art. 53, comma 3 del regolamento, non si ritengono ammissibili.

Comma 3, Art. 53, in ogni caso non possono essere votati emendamenti che abbiano valenza amministrativa e/o contabile e che comportino quindi la necessità di un'ulteriore valutazione sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'Art. 49, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 N. 267.

Però necessita di un'ulteriore valutazione sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile. Deve fare tutto l'iter, i passi istituzionali... (fuori microfono) comunque è un allegato al bilancio che andrebbe modificato.

Do per letta la deliberazione e quindi pongo in votazione il punto N. 4.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- FAVOREVOLI 11 (Botteon, Carnelos, Costa, D'arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI: 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)
- ASTENUTI: 0

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

- FAVOREVOLI 11 (Botteon, Carnelos, Costa, D'arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon)
- CONTRARI: 4 (Da Re, Fasan, Posocco, Santantonio)
- ASTENUTI: 0

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N.31 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 4: BILANCIO D'ESERCIZIO 2014. BILANCIO PLURIENNALE TRIENNIO 2014/2016. RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 201/2016. APPROVAZIONE.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Data l'ora tarda, vediamo di accelerare un po' i tempi...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Siccome il Cons. Posocco è uscito dall'aula, va nominato un terzo scrutatore, quindi se Santantonio si offre volontario come scrutatore... Grazie.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

È chiaro che il bilancio di quest'anno si caratterizza per essere un bilancio diviso sostanzialmente a metà o anche un po' di più, nel senso che siamo intervenuti a fine giugno e su un impianto di bilancio già ormai consolidato, in stato avanzato nel soccorso, quindi l'intervento nostro è stato semplicemente

quello di accompagnare la situazione già esistente con interventi quasi nulli in termini di scelta nella locazione delle risorse finanziarie.

Quindi do lettura brevemente di alcuni stralci della relazione al bilancio che serve a inquadrare un po' la situazione finanziaria, perché credo che in questi anni dall'esplosione della crisi finanziaria dal 2008 in poi, la situazione dei comuni italiani e dello Stato italiano ne ha risentito pesantemente e ne risentiamo tutt'ora.

Qui abbiamo presenti i Revisori dei Conti, per eventuali richieste o chiarimenti o quanto si ritiene opportuno chiedere, abbiamo presente il Dirigente di settore del servizio finanziario che è la Dott. Ssa Costalonga e la Dott. Ssa Giorgia Elvassore che è il responsabile dell'unità operativa che si occupa materialmente del confezionamento della documentazione etc., quindi magari loro potranno rispondere su magari dettagli di natura tecnica e interna ai documenti del bilancio.

Inizio la lettura "è con l'inizio della crisi finanziaria innescata il 15 settembre 2008 dal fallimento della Banca d'affari americana Lehman & Brothers a causa di un gigantesco buco di 1.407.000.000 dollari, diventata poi crisi di sistema per l'economia globale che le problematiche relative alla fragilità dell'equilibrio dei conti pubblici italiani sono emersi in tutta la loro gravità.

Nel corso dell'estate 2011 sotto l'attacco della speculazione finanziaria ai nostri titoli del debito pubblico il Governo allora incarica assunse gli impegni con la cosiddetta Troika per ha messa in atto di una serie di azioni, volte al contenimento della spesa pubblica con lo scopo principale di mantenere il bilancio dello Stato entro i parametri concordati con l'Unione Europea. È del tutto evidente che un'azione con queste caratteristiche, attuata sull'onda dell'emergenza, non poteva che generare ulteriori gravi problemi, per esempio con i tagli lineari dei trasferimenti ai comuni, senza una valutazione della qualità della spesa, anzi assumendo come base di riferimento la cosiddetta spesa storica, si è prodotta una grave penalizzazione degli enti che avevano cercato di migliorare la loro qualità della spesa, razionalizzando, tagliando, ottimizzando per quanto possibile la macchina comunale.

Dal 2011 lo Stato si è poi progressivamente ritirato per cercare di contenere i problemi della finanza pubblica e ha dato la possibilità ai comuni di coprire il loro fabbisogno finanziario inasprendo le imposte sulla casa e poi anche l'addizionale IRPEF, prima con l'Imu aumentando le rendite catastali e poi dal 2014 introducendo anche la Tasi, nuova tassa avente medesima base imponibile l'Imu, destinata alla copertura in tutto o in parte del costo dei cosiddetti servizi indivisibili, nel concreto sono tutte le attività e i servizi che il comune compie in modo generalizzato a favore di cittadini.

Per chiarire la portata dei tagli ai trasferimenti stato - comune è utile prestare attenzione all'andamento di questa voce negli ultimi 5 anni, velocemente si è passati dall'anno 2010 con 5.962.000 Euro all'anno 2014 con, sostanzialmente, 2.541.103 Euro calcolando che nell'anno 2014 e nell'anno 2013 è stato inserito un fondo di solidarietà comunale che valeva l'anno scorso 2,5 milioni e quest'anno 2.470.000.

Naturalmente a fronte di questa situazione che vedeva un drastico ridimensionamento il nostro comune, come tutti i comuni, deve far fronte alla domanda in aumento di spesa sociale, come conseguenza della crisi, malgrado questa situazione il comune è chiamato a garantire comunque all'efficiente gestione di servizi e delle attività corrente, oltre che anche degli investimenti nei limiti del possibile. Le entrate derivanti da imposte comunali Ici, Imu, Imu più Tasi etc., sono state dal 2010 4.400.000 Euro solo Ici, per arrivare poi all'anno 2013 6.084.000 solo Imu e l'anno 2014 8.752.000 sommando Imu più Tasi.

È interessante per capire l'evoluzione caotica in questi anni che si è originata dalla brillante idea di eliminare l'Ici sulla prima casa, questa caotica legislazione nell'ambito delle imposte alla casa, l'Ici si riferisce agli anni 2010/2011 e non riguarda la prima casa a eccezione degli immobili di lusso o di pregio; 2) per l'Imu e la Tasi la situazione si può così riassumere: nel 2012 l'Imu sulla prima casa è stata pagata, mentre quella sugli altri immobili è rimasta nelle casse comunali al 50% e 50% allo Stato. Nel 2013 l'Imu prima casa non è stata pagata, a eccezione degli immobili di lusso, ricordo che per Vittorio Veneto l'imposta sugli immobili di lusso vale 25 mila Euro poco più, quest'anno 30 mi pare in previsione, ma vi è stato un trasferimento dallo Stato al comune dell'importo corrispondente.

L'Imu degli altri immobili è stata incassata dal comune a eccezione di quella relativa agli immobili di categoria catastale D che sono i capannoni che è andata allo Stato. Nel 2014 l'Imu prima casa non si paga, a eccezione sempre degli immobili di lusso, non c'è più il corrispondente trasferimento da parte dello Stato, come nel 2013, l'Imu degli altri immobili verrà incassata dal Comune a eccezione sempre di quella relativa ai capannoni che andrà allo Stato per un importo di circa 2.050.000 Euro. Le altre poste interessanti, importanti dal punto di vista delle entrate sono l'addizionale IRPEF che nel 2010/2011 era con aliquota 0,5% e valeva 1.950.000, poi nel 2012 è stata aumentata perché è stata concessa la possibilità di aumentarla, siamo arrivati a un limite massimo, quindi anche il Comune di Vittorio Veneto ahimè suo malgrado si è adeguato all'aumento delle imposte e quindi siamo passati allo 0,8 che è tutt'ora l'aliquota vigente, per un maggiore prelievo di 1.160.000, quindi da 1.950.000 siamo passati a 3.110.000 nel 2013/2014 rimane la stessa previsione di gettito di 3.300.000 Euro.

L'ultima posta di entrate significative per quanto riguarda il comune sono gli oneri di urbanizzazione che hanno visto i seguenti importi dal 2010 417.900 Euro, poi un leggero incremento attorno ai 650/680/601 2013 per poi ritornare un po' più bassi 406.800 Euro di previsione per il 2014.

Questi sono i dati principali, prima di entrare nel merito del Bilancio di Previsione proprio con alcune cifre riepilogative, abbiamo ritenuto utile fornire un quadro di insieme sulle principali voci che vanno a comporre il capitolo delle entrate del comune, sempre per consentire una migliore lettura e comprensione anche dell'evoluzione intervenuta, abbiamo prodotto i dati relativi agli ultimi 5 anni, questo perché crediamo sia necessario impostare il lavoro intorno al bilancio su basi diverse rispetto al passato, per arrivare a questo risultato è necessario che gli amministratori abbiano piena consapevolezza della realtà dei fatti, del percorso che ci ha portati all'attuale situazione, delle possibilità e dei limiti che possiamo incontrare nell'esercitare l'azione amministrativa in coerenza con il programma di mandato. Per quanto sopra espresso emerge in tutta evidenza il fatto che il Bilancio di Previsione 2014 che andremo a approvare stasera, è in realtà un bilancio tecnico, quindi come tale lo consideriamo.

Due considerazioni prima di chiudere e vado a tagliare velocemente, nella predisposizione del Bilancio di Previsione 2014 il lato più impegnativo è stato quello dell'applicazione della Tasi, una volta verificato attentamente il fabbisogno necessario a garantire l'equilibrio finanziario abbiamo lavorato con grande impegno per tenere il livello più basso possibile, le aliquote 2 per mille, abitazione principale, 1 per mille tutto il resto, rendere più semplice e possibile la compilazione del bollettino, anche in previsione del possibile invio a domicilio per l'anno 2015, tutto questo, abbiamo spiegato nel dettaglio il metodo con il quale è stato affrontato questo argomento, per rendere chiaro a tutti che non è stata una scelta a cuor leggero, ma al contrario, fatta con grande consapevolezza e responsabilità verso i cittadini."

Mi fermo qua, alcune brevissime note ancora... ci fermiamo?

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Adesso cedo la parola ai Revisori dei Conti per un'esposizione un po' tecnica del bilancio.

PAPPAROTTO PAOLO - Presidente dei Revisori dei Conti:

Siamo presenti io e il Dott. De Luca, il Dott. Barosco è assente giustificato.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha esaminato fondamentalmente la documentazione che come ogni anno vi è stata messa a disposizione del Collegio per le verifiche di rito relativamente al Bilancio di Previsione, abbiamo ricevuto la documentazione ancora a luglio, abbiamo rilasciato il nostro parere in data 5 agosto. L'elenco della documentazione è quello riportato all'interno della relazione, quindi il bilancio per

l'esercizio 2014, il rendiconto del 2013, il bilancio pluriennale 2014/2016 tra tutta la documentazione che è allegata al bilancio, sono comprese tutte quante le varie deliberazioni relative alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, quella legata fundamentalmente alle imposte, quindi alle aliquote, piuttosto che a tutti quelli che sono i documenti che di solito formano l'intero bilancio.

Il nostro parere chiaramente ha preso in esame tutta la documentazione, abbiamo verificato gli equilibri per quanto riguarda la gestione 2013 e gli equilibri del bilancio 2014, abbiamo verificato che le previsioni fossero coerenti, abbiamo verificato l'attendibilità e la congruità delle previsioni dell'anno 2014 rispetto alle entrate correnti, alle spese correnti, agli organismi partecipati, alle spese in conto capitale e all'indebitamento e abbiamo verificato l'attendibilità e la congruità del bilancio pluriennale 2014/2016.

Rispetto a tutta quanta la documentazione esaminata, riguardo alle previsioni di parte corrente per l'anno 2014, abbiamo ritenuto congrue le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste, sulla base di tutti quelli che sono stati gli elementi che abbiamo verificato, rendiconto 2013, stato di attuazione dei programmi, bilancio delle società e delle aziende partecipate e altri elementi che riguardano le previsioni di parte corrente.

Per quanto riguarda quelli di parte pluriennale, abbiamo ritenuto attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale, per quanto riguarda le previsioni relative agli investimenti abbiamo ritenuto conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria delle spese per investimenti, conformi all'elenco annuale degli interventi e del programma triennale dei lavori pubblici allegati al bilancio, per quanto riguarda il patto di stabilità l'ente può conseguire negli anni 2014/2015/2016 gli obiettivi di finanza pubblica, per quanto riguarda gli organismi partecipati, come sapete questo poi è uno dei temi abbastanza importanti anche in base a quelle che sono le indicazioni della riforma e i vari tentativi di modificare la norma in merito, ma comunque da questo punto di vista l'ente è stato sicuramente in grado di verificare tutte quante le varie partecipate, quindi in grado di monitorare la situazione contabile, gestionale, organizzativa e il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle partecipate, sia dirette che indirette.

Riguardo al sistema informativo e contabile l'organo di revisione al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte ritiene necessario che il sistema informativo e contabile sia realizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese, quindi il monitoraggio continuo e presente per quanto riguarda le spese del personale, quelle per incarichi di collaborazione e quelle sottoposte a determinati limiti di legge, per quanto riguarda gli equilibri in questa fase gli

equilibri sono stati sicuramente rispettati nell'ambito del Bilancio di Previsione.

Per effetto di tutte quelle che sono state le verifiche che abbiamo effettuato, abbiamo verificato che il bilancio sia stato redatto nell'osservanza delle norme di legge dello Statuto, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'Art. 162 del Tuel, dei postulati, dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile N. 1 degli enti locali. Abbiamo rilevato la coerenza interna, la congruità, l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio dei programmi e progetti, abbiamo rilevato la coerenza esterna, in particolare la possibilità con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Per tutto questo abbiamo espresso, per quanto chiaramente di nostra competenza, parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione 2014 e sui documenti allegati.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Apro il dibattito sul punto N. 4.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Avanzo la domanda di attualità che non è stata recepita all'inizio, comunque è di competenza del bilancio e farò una domanda al Sindaco con questa domanda: con vero stupore e costernazione ho appreso che dalla sua intervista fatta alla stampa locale, la notizia che l'attuale amministrazione ha ereditato dall'amministrazione Da Re un debito pari a 1.700.000 Euro, dal momento che precedentemente in Consiglio Comunale più di una volta mi ero espresso, dichiarando che la nostra amministrazione virtuosamente aveva chiuso l'esercizio di bilancio 2013 saldando tutte le fatture, la cosa mi ha colpito perché delle due una è la verità, o l'Assessore al bilancio Caldarat, il Segretario Comunale Traina e la Dott. ssa Elvassore non mi hanno raccontato la verità, o lei ha raccontato una bugia, può anche essere che lei abbia preso una bufala, oppure abbia frainteso l'Ass. Napol, ma alla fine il risultato non cambia, il Sindaco Da Re e la precedente Giunta sono stati messi alla berlina mediatica, strumento di comunicazione che troppo spesso e ingiustificatamente è stato usato anche in campagna elettorale.

Voglio ricordare il presunto sfioramento del patto di stabilità, arso dalla vostra campagna denigratoria, che la Corte dei Conti esprimendosi nel merito ha disatteso come lei ben sa rendendo alla fine giustizia.

Il danno di margine era comunque stato fatto, penalizzando non poco la campagna elettorale del Sindaco uscente. Ricordo che io stesso ho votato il bilancio di amministrazione Scottà e che nessuno, neanche lei che di questo ha tratto massimo vantaggio, si è preoccupato di scusarsi con me né tanto meno con i Consiglieri comunali di maggioranza, che quella volta nella

certezza di fare il bene Vittorio Veneto avevano alzato la mano.

Ho voluto quindi andare a fondo di quanto lei ha dichiarato, per questo motivo e sono riuscito a reperire due documenti che definiscono la situazione economica - finanziaria del Comune di Vittorio Veneto al 12.06.2014, tali documenti che allego e che lei ha gentile Sindaco, e credo che lei non a abbia mai visto altrimenti, posso pensare che lei abbia mentito sapendo di mentire e è la cosa che non credo, sono a firma del Dott. Lorenzo Traina e della Dott.sa Elvassore dimostrano chiaramente che a fronte 1.592.400 Euro di pagamenti da effettuare, un passivo di cassa di 581.551 Euro nel mese di giugno, sono stati incassati tra Imu e proventi swap 3.113.000 Euro, ora dobbiamo metterci d'accordo... non è possibile che i debiti siano del Sindaco De Re e le entrate del Sindaco Tonon, non è così che funziona, nell'amministrazione cittadina i debiti e i crediti si susseguono secondo una continuità data dalle scadenze tributarie. Posso affermare, eseguendo una semplice operazione matematica, che il 31.06.2014 il saldo dato dagli incassi 3.113.000 di pagamento effettuato e 2.173.951 risulta positivo per la somma di 939.049 Euro, cioè un milione il saldo positivo. Dal momento che la conosco da molti anni, posso dire di avere sempre apprezzato la sua onestà intellettuale, anche se politicamente ci troviamo su fronti diversi, la prego di voler spiegare al Consiglio Comunale dove uno dei due ha sbagliato.

Se nella votazione di quanto affermato risultasse che la ragione è dalla mia parte, credo che delle semplici scuse al Sindaco uscente la Giunta Comunale e i consiglieri siano sufficienti, questo al Sindaco.

Poi faccio un paio di domande all'Ass. Napol, vedo con una pressione che nel Bilancio di Previsione sono aumentate considerevolmente le spese di riscaldamento dell'energia elettrica, ora si sa che il prezzo dell'energia elettrica a livello nazionale è notevolmente diminuito dibattito, tranne che a Vittorio Veneto, perché? Inoltre l'Ass. Miatto era riuscito con un lavoro certosino ed efficace a dibattere la spesa di riscaldamento del 50%, come mai che ritorna a crescere?

Poi chiedo all'Ass. Napol, che mi conforti in questa mia elucubrazione mentale, di seguire un mio ragionamento la cui espressione sottolineo che chiedo solo risposte sintetiche siano: la Tasi sarà applicata e porterà un introito pari a quasi 3 milioni di Euro, i tagli dei trasferimenti statali per l'attuale amministrazione sono stati pari a 2 milioni di Euro, teoricamente la nuova amministrazione ha disponibilità maggiore di un milione di Euro, l'amministrazione Da Re con trasferimento di 3,8 milioni aveva un obbligo di gestione delle risorse per la spending review che contemplava di un avanzo di amministrazione di 1.750.000 cosa regolarmente eseguita. Le cifre da me indicate non sono esatte all'Euro, ma sono indicative non scostandosi di molto.

Anche l'amministrazione Tonon ha lo stesso obbligo, però con una cifra ridotta di 250 mila Euro, facciamo insieme i conti e vediamo quanta disponibilità ha in più in mano l'attuale amministrazione Da Re, 3,6 milioni meno 1.640.000 danno 1.960.000 Tonon 1,6 milione di trasferimento, più 3 milioni di Imu fanno 4.600.000 meno 1.390.000 l'obbligo di spending review fanno 3.210.000, ora 3.210.000 meno 1.960.000 sono 1.250.000 Euro in più, questo nei conti fatti però fino a qua arrivo io. Allora si può dire che l'Amministrazione Tonon ha a disposizione 1.250.000 Euro più di Da Re, allora non sbagliava il Sindaco Da Re a dire che la tasi così com'è stata individuata è notevolmente gravosa.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Relativamente al bilancio sinceramente non ho nessuna osservazione da fare dal punto di vista di com'è stato costruito perché come dice l'Ass. Napol è sostanzialmente un fatto tecnico, però si poteva forse fare qualcosa di più nei suoi mesi successivi o precedenti, ho notato un incremento sull'acquisto dei beni di consumo di +4% e un incremento dei costi dei servizi di +7%, in pratica sono 500KEuro in più rispetto al precedente bilancio, quindi forse la mancanza di controllo in questo passaggio di consegne ha determinato questo fatto.

Quindi qua sostanzialmente non ho niente da dire. Ho qualcosa da dire relativamente all'approccio di com'è stata applicata la Tasi, perché l'approccio è stato un approccio, come dicevo la volta scorsa, un po' salomonico, spalmando quella cifra che mancava in modo indifferente su tutte le persone, non condividiamo questo approccio perché è ante - popolare e non tiene conto sostanzialmente delle fasce disagiate, avrei preferito e qua c'è anche scritto nel bilancio, che mi fossero state applicate delle aliquote al 3,3% e delle detrazioni, il che significava far pagare chi ha i soldi e salvaguardare chi non ce le ha, chi non arriva a fine mese, in questo caso spalmando uniformemente su tutti non esiste un concetto di salvaguardia delle fasce deboli e questo da uno di centro-destra che lo dice a un governo di centro-sinistra, significa non avere fatto un minimo di sforzo e non ci si è applicati minimamente.

Rispetto al passato, si può valutare un aumento del costo dell'Imu più Tasi del più 12%, questo ovviamente non è colpa vostra, ma è colpa del Governo Renzi che si è tenuto 2 milioni di Euro su circa 3 milioni per mancati trasferimenti, qua ci sarebbe anche da fare un certo tipo di ragionamento sulla centralizzazione dello Stato, cosa ora lo Stato ci dà o ci prende e sul fatto che noi siamo in mezzo anche a due regioni autonome che si mantengono i soldi e quindi fanno una concorrenza sleale al Veneto, questo è un altro tipo di ragionamento che possiamo fare. Poi non mando giù la faccenda dei bollettini non inviati, si arriva nel bilancio a identificare che se non si applicano le aliquote di detrazione

ci sono dei mancati ricavi per 1.800.000 Euro, quindi con qualche dato si sarà fatta questa valutazione così di fino, con qualche simulazione si saranno fatte delle simulazioni così di fino, quindi probabilmente i dati ci sono anche per spedire i bollettini, le banche dati possono essere incrociate facilmente e questo lo so, per esperienza, anche qua mi aspettavo un'applicazione un po' più stringente, da parte degli uffici competenti o chi gestisce gli uffici competenti.

Cosa mi piacerebbe - cerco di essere propositivo per il prossimo bilancio - vedere nel prossimo Bilancio di Previsione: innanzitutto che sia discusso compatibilmente al calcolo poi dei trasferimenti che arrivano da Roma, i primi mesi dell'anno, in modo che sia realmente un Bilancio di Previsione e non consuntivo, possa contenere delle strategie, quindi applicare effettivamente quella che è l'azione di governo vostra politica al bilancio, quindi che ci siano delle strategie all'interno, quindi spostamento di soldi da una parte all'altra, quindi che ci sia una variazione a seconda che ricopri dal punto di vista politico il vostro programma e che la Giunta cerchi nuove strade per recuperare i soldi per abbassare la Tasi, perché non basta dire: ok abbiamo speso tot e li riversiamo sui cittadini, ci deve essere l'impegno di cercare delle strade, delle entrate da un lato e dall'altro lato una riduzione dei costi che possano permettere alla Tasi di essere abbassata.

Non posso tra l'altro trovarmi 2.907.000 Euro il primo anno di Tasi, 2.907.000 il secondo anno e 2.900.000 Euro il terzo anno, devo avere minimamente l'impegno e lo sforzo di poter dire: no questa città dovrà riuscire a abbassare le tasse, costi o trovare nuove entrate, per esempio come si fanno a trovare le nuove entrate? Vi porto l'esempio dell'Ass. Miatto che aveva cercato di andare tra i pertugi dei bilanci di Bim e società varie, aveva fatto uno studio per i sovracanonici Bim e i sovracanonici rivieraschi che se fosse dimostrata la strategia sottostante al ragionamento di Miatto e penso di sì perché mi sono letto gli studi, si potrebbero andare a recuperare da queste entità Bim etc., dai 500 agli 800KEuro all'anno e quindi queste andrebbero a abbassare già di circa un milione la Tasi.

Anche dall'Assessore alle innovazioni, all'ambiente mi aspetto delle pensate, perché anche da quel punto di vista in ambito energetico, si possono andare a recuperare dei ricavi e non solo, anche dal punto di vista dell'innovazione si possono andare a recuperare dei ricavi, dal nuovo bilancio mi aspetto che le opere strategiche del comune non siano solo le celebrazioni del 15/18 che sono seppure importanti, non dobbiamo dimenticare che abbiamo anche un'area industriale piena di eccellenze e quindi dobbiamo curarcela e dobbiamo anche curarci le potenzialità della nostra area agro-alimentari il prosecco, l'enogastronomia, quindi non dimentichiamo delle potenzialità per concentrarci solo sul 15/18.

Dopodiché anche qua dal punto di vista della macchina amministrativa bisogna porci degli obiettivi, non basta dire

"diventeremo più efficienti" perché saremo bravi, bisogna dire: pensiamo che da un anno all'altro, il costo della macchina amministrativa passa da 8 milioni e rotti, quello che è, a magari un -10%, quindi imporsi degli obiettivi a inizio anno, numerici, controllabili a fine anno e poi si controllano e chi ha fatto il proprio dovere, alla fine si vede, quindi obiettivi numerici.

Cosa invece mi piace del bilancio? Perché bisogna dire anche cosa c'è da positivo, non solo le cose negative, mi piace quando viene inserita la partecipazione delle minoranze nei Cda delle aziende partecipate, è un valore aggiunto avere le minoranze all'interno di ogni ente, mi piace l'idea dello sportello, della task force europea, dello sportello che dà indicazioni a tutte le aziende o alle persone che vogliono capire come si fanno a recuperare i soldi dall'Europa, poi ho qualche domanda molto veloce, la farmacia di Costa mi piacerebbe sapere che fine ha fatto e anche ho trovato un po' scarso il programma di innovazione e informatizzazione perché anche quella è una delle chiavi di efficienza, di miglioramento della macchina amministrativa e anche una fonte di risparmio, perché l'informatica se ben applicata dà dei vantaggi, per esempio se le banche dati che si continua a dire che non sono aggiornate, fossero state aggiornate ma sono convinto che in 10 giorni si aggiornano e posso anche scrivervelo, avremmo fatto risparmiare ai cittadini dai 50 agli 80 Euro per andare al Caf a farsi compilare il modulo e quindi pagare.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Intanto ringrazio anche per le lodi perché valorizzano anche le critiche, sicuramente ne guadagna il dialogo, grazie al Cons. Santantonio. Nel parere dei Revisori dei Conti di quest'anno vi è sicuramente rispetto agli anni passati, una sezione decisamente più significativa riguardo al punto scuro del Comune di Vittorio Veneto, ovvero i derivati, punto scuro su cui qualche riflettore qui e là si è acceso, però non è mai emersa in maniera chiara quella che è la situazione del Comune di Vittorio Veneto dal punto di vista dell'indebitamento che sommasse i derivati con i mutui.

Ho chiesto alla Dott. ssa Elvassore, un prospetto che sommasse questi due debiti del Comune di Vittorio Veneto in maniera chiara dal 2014 in poi e mi è stato fornito in maniera chiara e è stato distribuito a tutti i membri della Commissione bilancio questo prospetto, il prospetto del riassunto indebitamento dal 2014 al 2027 del Comune di Vittorio Veneto.

Da questo prospetto emergono chiaramente due cose: il prospetto ha una sezione quindi derivati e una sezione mutui, la somma dei mutui fa un totale di debiti di 13.409.000 Euro e rotti che in tutte le cifre, in tutte le carte del Comune di Vittorio Veneto figurano come il debito del Comune di Vittorio Veneto, il resto non esiste, ma il resto esiste, esiste e come, esistono le uscite che dal 2016 in poi, quelle relative al derivato del 2006 andranno a occupare gran parte delle uscite

del Comune di Vittorio Veneto, 538 mila Euro, poi 648, 849, 1.1 milione, 1.2 milione, 1.4 milione etc., per un totale sul derivato al 2006 di 10.508.000 Euro ai quali bisogna sommare anche l'altro derivato molto inferiore da 905 mila Euro. Il debito è $A + B + C$ quindi il primo derivato, il secondo derivato, il mutuo. Il totale di questi non è 13.409.000 Euro, ma è 25.225.000 Euro, il che cambia un po' le carte in tavola su tutti i discorsi che ho sentito fare dalla maggioranza quando il Sindaco era Da Re dove si è sempre detto: abbiamo ereditato un debito di 23 milioni, adesso il debito è 13.400.000 non è vero, avete ereditato un debito di 23 milioni, adesso il debito è di 25 milioni, il debito è aumentato, ovviamente è aumentato il debito pro capite, però era 805 mila Euro, 805 Euro a abitante, adesso comprendendo i derivati adesso è di 880, quindi se si vuole si guardano solo i mutui, così avete sempre fatto, così avete mandato ogni cittadino di Vittorio Veneto e la rivista patinata in cui i debiti del Comune erano 13.409.000 Euro, solamente la quota mutui e si nasconde la parte derivati, come prendere la polvere, metterla sotto il tappeto e poi dire la polvere non c'è, noi la polvere c'è, è sotto il tappeto e poi salta fuori.

Una seconda cosa emerge fortemente da questo prospetto, da questo riassunto indebitamento dal 2014 un 2027 e cioè la quota annua in uscita dal Comune di Vittorio Veneto, nel 2014 quindi quest'anno abbiamo 2.2 milioni Euro, nel 2015 usciranno 2.298.000 Euro, quindi l'anno prossimo siamo già a posto, tra due anni abbiamo 2.019.000 quindi abbiamo 200 mila Euro in più, poi tornano a salire, potiamo nel 2021 2.568.000 Euro in uscita, il che vuole dire che abbiamo 300 mila Euro in meno, quindi nel 2021 il Comune di Vittorio Veneto ha già, senza fare nulla, senza nessun mutuo in più, 364 mila Euro in più da tirare fuori che vuole dire o aumentare le tasse o diminuire i servizi, o ottimizzare i costi come ovviamente cercheremo di fare, come suggerisce, però non ci sono altre strade, abbiamo già 364 mila Euro da tirare fuori nel 2021, quindi già l'anno prossimo abbiamo 94 mila in più etc., quindi un qualsiasi mutuo in più che andiamo a accendere, va ovviamente nella parte spesa corrente e quindi deve essere compensato o con tagli di costi o di servizi o con aumento delle entrate con l'imposizione fiscale.

Voi avete in questo modo ingessato il Comune di Vittorio Veneto fino al 2024 che è un'operazione politicamente incosciente. È chiaro che bisogna cambiarla la situazione, cercare di cambiarla, quindi secondo me sarà necessario trovare tutte le forme possibili, se ci sono, per prendere il contratto derivato, andare in qualche istituto di credito e cercare di trasformarlo in un mutuo in modo che ritorni a saltare fuori come debito, intanto normali, dove deve essere e che si abbia una normale, una cadenza normale a calare della spesa dell'indebitamento. È chiaro che nel 2024 poi non abbiamo più, effettivamente nel 2024 non abbiamo più debito, l'abbiamo ridotto in questo modo, però da qui al 2024 non possiamo più

accendere mutui se non cambiamo le cose, per farlo sicuramente bisogna cambiare qualcosa...

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Il bilancio voglio che me lo spieghino per cortesia i Revisori dei Conti, siccome parliamo di bilancio, siccome questi conti vengono poi controllati da quella famosa Corte dei Conti che prendo lo spunto per dimostrare ancora una volta il mio disprezzo perché continuo, perché trattasi non di organo di controllo, ma di organo politico come si è comportato nelle ultime votazioni, ma lo dirò sempre perché non mi dimentico. Le voglio dire che se il bilancio è stato approvato, vuole dire che è conforme a quelle che sono le leggi nazionali, le leggi nazionali non le fa il sottoscritto, attuale Sindaco o il Sindaco precedente.

Evidentemente vuole dire che questo entra nei parametri che sono parametri dettati dall'Unione Europea, se lei vuole capire questo bene, altrimenti continuerà a fare i conti della serva che poi qualcuno gli spiegherà che non è così!

Perché noi, ricordo, abbiamo pagato mutui al 16% e erano mutui fatti dalle precedenti amministrazioni e giustamente avevano fatto perché avevano fatto scuole, i tassi erano quelli e questi che lei parla di derivati non è altro che una rinegoziazione del mutuo, entrano nella fascia dei derivati, anche gli interessi sono interessi, ma ci sono gli interessi all'1% e al 16%, se non riesce a capire questo parametro, lei mi dispiace, si prepari nella politica, nell'amministrazione, ma lasci stare il bilancio, lo lasci fare a qualcun altro, perché non è in grado di leggerlo!

Intanto parliamo di 13 anni, una vita lunghissima, i mutui sono ventennali, lei se fa una casa la fa ventennale! Ma quali derivati? Gliel'hanno spiegato in tutte le salse, se non capisce che queste sono rinegoziazioni dei mutui alloca, non importa capire! Bisogna capirle, se non le capisce se le faccia spiegare, ma siccome abbiamo i Revisori dei Conti visti e piaciuti o non, sono questi, ci facciamo spiegare da loro, visto che sono quelli che danno parere favorevole al bilancio come era stato fatto nel 2008 da quei due Revisori dei Conti che poi sono andati alla Corte dei Conti a dire che il bilancio non era valido, allora o era valido quando si porta in Consiglio Comunale e poi si va in Corte dei Conti a presentare il ricorso, perché questo è successo in questa sala, o ci capiamo sui conti, se non ci capiamo sui conti lasciamo stare perché sulla politica non ci capiremo mai per fortuna o purtroppo, ma sui conti quantomeno bisogna capirsi, perché tutti, le amministrazioni che si sono succedute si sono sobbarcati mutui fatti dalle amministrazioni precedenti, ma credo che tutte le amministrazioni facciano le cose per fare le cose, non per accendere i mutui, non si fanno mutui per andare al Casinò, si fanno mutui per fare scuole, strade, edifici pubblici, per fare quello che serve per una città e non credo che si siano fatte delle... mi pare che la scuola di San Giacomo

o la scuola a nord siano cose fruibili e utilizzate per la popolazione o no per i nostri giovani, non ridere.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Relativamente a questa faccenda non voglio fare il difensore di nessuno...

TOCCHET SILVANO - Presidente:

È il secondo intervento. 10 Minuti, il doppio del tempo normale.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Non voglio fare il difensore di nessuno ma spinto dal mio spirito di neofita e di curioso e anche aiutato un po' dal lavoro che faccio, sono andato a recuperarmi un po' di dati per capire questa faccenda dei derivati o meno, li ho recuperati dalla ragioneria e ho fatto un po' di telefonate in giro. Secondo me non si può continuare a parlare per slogan, questi non sono derivati, quello che è stato fatto, è stata fatta una ristrutturazione del debito che ha estinto un sacco di mutui in essere e c'erano anche prima del 1999, quindi prima della Giunta Scottà, erano circa 200 mutui, sono passati a 60, è stata fatta una rinegoziazione su un unico mutuo a tasso fisso, perché si spaccia la parola "derivato" anche su questo mi sono informato, questi tipi di operazioni sono state sponsorizzate dalla Banca d'Italia nel 2005 per permettere ai comuni di far fronte a derivate situazioni debitorie, quindi sono state sponsorizzate dalla Banca d'Italia, la Banca d'Italia ha suggerito di rinegoziare i mutui con tipi di istituti tipo Bis, Banca Intesa, Unicredit e Cassa depositi e prestiti che sono le tre banche più grosse che abbiamo in Italia, è un'operazione lecita fatta da banche di rilievo nazionale e internazionale, è lecita.

I vari mutui del comune quindi abbiamo detto sono stati rinegoziati in un unico mutuo generale, dove i primi 10 anni è il comune che prende i soldi tramite un'operazione chiamata swap e i secondi 10 anni è la banca che prende i soldi.

Vengono chiamati derivati impropriamente perché vengono gestiti alla borsa di Londra dove generalmente vengono gestiti i derivati, ecco il misunderstanding che qualcuno invece vuole cavalcare. Il rischio di questi mutui è bassissimo, mi sono fatto calcolare da una persona il tasso di questo mutuo che è all'interno di questa tabella che anche voi avete e qua penso che forse il Consigliere abbia preso un granchio, nel senso che qui sono tutti mutui, non bisogna aggiungere altre cifre, quindi non è che il debito sia 23 milioni di Euro ma è molto più basso. Dicevo che mi sono fatto calcolare il tasso, pagato l'anno scorso, è circa del 5%, quindi è un valore di mercato di questo maxi mutuo e quindi assolutamente in linea con il mercato, comunque se ci sono dei dubbi, secondo me conviene prendere... i dati sono accessibili a tutti come al sottoscritto, come a voi, si prende il Ragioniere Capo della ragioneria, si

fa fare un bel foglio Excel, un bel prospetto e anche... e non è quello che ho avuto io e li ho avuti dalla ragioneria, evidentemente e si prende un consulente esterno o due, oppure un esperto all'interno, oppure i Revisori dei Conti e ci si toglie ogni dubbio, a me questo foglio non mi dà questa gravità, non solo questo foglio mi dice che nel 1999 i debiti erano circa 18 milioni, con una cifra pro capite di 650 Euro di debito a testa, nel 1999 quindi all'inizio della Giunta Scottà, nel 2014 mi risulta un debito derivante da questo mutuo, di 11.500.000 Euro pari a 402 Euro pro capite, quindi è già sceso il debito pro capite. Nel 2016/2017/2018 si vede che il debito giustamente cala a cifre irrisorie di 200 Euro pro capite, il che significa che si possono accendere ancora dei mutui se si vuole portare il debito a un valore fisiologico che era dai 600 ai 500 Euro pro capite, quindi si possono accendere mutui e si possono fare investimenti.

Tant'è vero che nel bilancio vostro state accendendo dei mutui nel 2014 e nel 2015 mi pare di 500 e 400 mila Euro, il che significa che non siamo proprio alla canna del gas, come si usa dire.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Il documento che abbiamo analizzato in Commissione bilancio viene dal Comune di Vittorio Veneto, non viene da altre parti e la cosa bella di questo documento è che c'è esattamente quello che serve, ci sono le uscite del comune legate ai mutui e legate al derivato e la somma delle uscite fa il debito e le cifre sono quelle che ho detto prima e sono quelle che emergono da quel documento e cioè i mutui, sono 13.4 milioni, il derivato 10.5 milioni, il derivato può chiamarlo mutuo, ma se lo chiama mutuo perché non lo somma ai mutui? Perché secondo lei non è nella quota capitale mutui? È da un'altra parte perché è un'altra cosa, non è un derivato, non è una vera e propria scommessa è stato detto più volte in questa sede, non è una vera e propria scommessa, quindi non è un vero derivato in termine stretto perché effettivamente si sa in maniera precisa quanto si andrà a pagare, ma non è un mutuo, è una somma di mutui che ha costituito un'altra cosa, un'altra cosa che purtroppo siccome le leggi sono antiquate in questo paese, non va nella somma dei debiti ufficialmente, è un debito che però non figura nei debiti, è un debito e è un debito di 10.508.000 Euro.

Chiedo scusa anche al Cons. Da Re, il mio sorriso non era offensivo, era sul fatto che lei dice: con quei soldi abbiamo fatto delle cose, è vero, sono state fatte delle cose, però dovrebbe essere nella politica che qualcuno fa delle operazioni con dei denari che ottiene anche dalle banche e che poi quelli che arrivano in seguito concorrono a pagare, ma anche tu stesso concorri a pagare, la grossa anomalia di questo contratto è che sono stati acquisiti dei soldi dagli istituti di credito, sono stati spesi ma verranno tornati da un certo anno in poi, dal 2016 in poi e questa è una cosa che è assolutamente anomala,

che è legale purtroppo, è legale è vero, ma non dovrebbe esserlo secondo me, purtroppo è un'anomalia da parte dello Stato italiano che spesso, rispetto a strumenti anche finanziari come questo, si trova arretrato e non fornisce gli strumenti, quindi non la accuso di illegalità e non vi accuso di illegalità su questo aspetto, ma sicuramente di incoscienza politica e anche di mancanza di rispetto, sicuramente mancanza di rispetto nei confronti dei vittoriesi che vengono informati di un debito del comune e di un debito pro capite che non è quello reale.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Per quanto riguarda il bilancio mi astengo anche io da commentare perché siamo... un Bilancio di Previsione a fine anno ha il valore che ha, l'anno scorso l'abbiamo fatto ancora più tardi e non per colpa dell'amministrazione, ma per colpa di regole... sui derivati, velocemente constato che anche il collega Santantonio come tutti noi non ne capisce niente di derivati, perché è veramente una cosa misteriosa, un ginepraio, le consiglio non so se si trova ancora in rete, c'è un documento, una conferenza tenuta dalla lista dell'allora candidato Sindaco Scaglia che hanno fatto una serata sui derivati, c'era un esperto l'unico che ho sentito parlare con cognizione di causa di derivati, che spiegava come i derivati in realtà non estinguevano i mutui precedenti, ma erano un debito ulteriore che si sommava a quelli precedenti, prova vedere se lo trova ancora in rete perché è veramente interessante, se quel signore ha ragione, i mutui non sono stati estinti ma sono ancora in essere, in più abbiamo l'operazione derivati e aggiungo che e questa è una cosa che probabilmente l'amministrazione, noi, il Consiglio Comunale dovremo affrontare, è stato certificato in questa aula che quell'operazione conteneva costi occulti per oltre 400 mila Euro, per esempio mi sembra che il Comune di Verona, Tosi, abbia fatto un'operazione per cercare di recuperare quei costi occulti, l'hanno fatto altri comuni, credo che potremo valutare anche noi se è possibile, agire su questo indirizzo, 400 mila Euro non sono bruscolini.

Approfitto, vado un momento fuori tema ma sarò velocissimo, la colpa è anche un po' della burocrazia che ho ancora in cartellina una lettera del 24 aprile indirizzata al Sindaco e per conoscenza al Presidente del Consiglio Comunale, allora Antiga e al Sindaco allora Da Re, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Papparotto e Difensore Civico regionale del Veneto, riguardava una richiesta informazioni in merito alla rinuncia a favore nell'impresa Camerin, ai diritti di rogito per atti pubblici per la parte di spettanza del Segretario Generale Rogante, si parlava di una cifra un po' superiore ai 4 mila Euro che erano stati abbonati all'impresa Camerin e che invece, secondo me, dovevano essere incamerati dal Comune. Il Sindaco Da Re non mi rispose, ma era, penso, talmente preso, erano i giorni a ridosso della campagna

elettorale, probabilmente era impegnato in altre operazioni, non ho ricevuto risposta dal Presidente del Consiglio Comunale, non ho ricevuto risposta dal Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, invece mi ha risposto il Difensore Civico regionale, il Dott. Roberto Pellegrini, il quale in merito con questa breve nota conferma che "attesa la natura prettamente tributaria dei diritti di rogito, questi ultimi possono essere qualificati quali diritti sostanzialmente non abdicabili" e poi continua nella descrizione citando la Corte dei Conti che prefigura i profili di danno erariale nel caso di mancata riscossione, considerandole l'obbligo quale cogente.

Approfitto del fatto che c'è qui il Presidente dei Revisori dei Conti, vi consegno copia della risposta del Difensore Civico e lui saprà farne l'uso.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere le avevo anticipato prima che ho qui la risposta per lei e le confermo la risposta mia sul suo tema e le confermo nella seconda parte della risposta, le confermo che la sua supposizione è esatta, gliela consegno... è esatta e non solo, poi lei leggerà!

Vedo che non ci sono altri interventi, ce do io la parola manualmente...

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Solamente una valutazione, una considerazione finale non entro nei dettagli, una considerazione che mi sento di fare perché sono stato avvicinato da più di qualche persona e ritengo di doverla fare, è questa: prendo atto come ha detto l'Ass. Napol, questo è un bilancio tecnico per cui non resta che alla data odierna al 30 settembre non rimane altro che prenderne atto.

Però la mia considerazione è riferita a questa frase scritta nella relazione "rendere più semplice possibile la compilazione del bollettino anche in previsione del possibile invio a domicilio per l'anno 2015" questo è riferito alla Tasi, gradirei che qua la Giunta Comunale e tutta l'amministrazione facesse uno sforzo per togliere questo aggettivo di "possibile invio" perché effettivamente parecchie persone sono un po' incavolate di questo, del fatto di dover compilare questo bollettino, nel senso che si trovano in pratica per pagare 20/25 Euro, devono spendere 40/60 per andare ai Caf o dal commercialista, questa veramente è una cosa che gradirei proprio che tutta la struttura amministrativa, l'apparato amministrativo, competente, forse impegnato e forse orientato per perseguire questo obiettivo, anche utilizzando a tale scopo quegli incentivi, quei premi di produttività o quello che è previsto dal contratto, richiedere un maggiore impegno, una maggiore produttività agli uffici per ottenere questo obiettivo perché sono d'accordo come diceva il Consigliere che mi ha preceduto, che i dati possono essere, devono essere a questo punto, utilizzati le varie banche dati, in maniera tale da

evitare questo ulteriore aggravio di procedure e soprattutto anche di costi al cittadino.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Ringrazio tutti gli intervenuti che hanno dato sicuramente degli spunti interessanti. Noi ci diamo sicuramente l'impegno per il prossimo anno di arrivare il prima possibile con il bilancio, già sarebbe un buon obiettivo arrivare a fine gennaio per essere operativi in condizioni ottimali, però vediamo!

Parto nell'ordine degli interventi, Fasan che dice che è aumentata la spesa dell'energia elettrica del gas, questo è un dato che ci siamo trovati anche noi, nel senso che d'estate il riscaldamento non funziona quindi non è che la spesa del gas sia imputabile a qualcosa, mi diceva l'Ing. Tonon che hanno avuto delle letture relative a anni precedenti, quindi c'è stata una sorta di conguaglio che è arrivato e ha prodotto un aumento di spesa, questo è quanto mi è stato detto.

Sulla Tasi non serviva, invece purtroppo serviva, nel senso che questa entrata nuova di 2.907.000 Euro è stata resa necessaria principalmente per far fronte al mancato trasferimento da parte dello Stato del gettito Imu sull'abitazione principale, pari a quasi 2 milioni di Euro che c'era l'anno scorso, la diminuzione di gettito di arretrati Ici per quasi 700 mila Euro, ulteriori 200 mila Euro derivano da una diminuzione di diverse entrate, tra cui minori proventi della produzione di energia elettrica, il campo fotovoltaico in zona industriale, pari a 114 mila Euro e minori fitti reali di fabbricati per Euro 63 mila, quindi sommando tutte queste minori entrate si produce un'esigenza di coprire queste minori entrate e ecco perché purtroppo si è resa necessaria l'applicazione della Tasi, cosa che noi come tutti gli amministratori d'Italia, credo, avremmo voluto con grande piacere, fatto a meno. Per quanto riguarda poi la distribuzione del carico sulle varie... Cons. Santantonio etc., capisco, è una valutazione che abbiamo fatto anche noi, abbiamo fatto alcune decine di simulazioni per capire pesando il carico da una parte dall'altra, ho capito una cosa che le due imposte Imu e Tasi vanno viste insieme, se si vedono insieme, si capisce dove si va a pesare, se si tengono separate forse non si capisce bene il peso che si attribuisce a ciascuna categoria di immobili, ritenevamo che per la realtà di Vittorio Veneto questa fosse una situazione equilibrata, guardando una quindicina di comuni della Provincia di Treviso, una decina sono sopra di noi, alcuni due o tre sono più o meno uguali e due sono un po' meno, quindi la cosa non è secondo me tanto sbagliata, perché? Perché la nostra realtà intanto è una realtà dove per esempio la Tasi, se tolgo, abbasso il 2 per mille o lo azzerò con una detrazione di 200 Euro, vado a caricare ulteriormente sulle poche, perché le abitazioni di lusso di Vittorio Veneto per quanto riguarda l'Imu producono 30 mila Euro, perché l'Imu sulle abitazioni è 4 per mille con detrazione di 200 Euro quindi questo significa che tutte le rendite al di sotto di 200 Euro vengono tagliate, quindi praticamente non si paga, quelli che pagano, pagano 25

mila Euro, quindi vuole dire che siamo all'interno di una fascia che non è molto presente a Vittorio Veneto, adesso non so quali sono i motivi, però questa è la realtà, quindi se voglio recuperare il gettito su questa fascia di persone, li devo massacrare e forse non è il nostro obiettivo!

Lo stesso vale per le attività, il resto delle aree, vogliamo parlare delle aree edificabili? Credo che oggi, fino a qualche anno fa un'area edificabile era magari una prospettiva di reddito futuro, adesso è un problema che è già tassato al 7,6 per mille con l'Imu, quindi la scelta di tassare l'1 per mille con la Tasi va in questa direzione, che comunque porta 7,6 più 1, fa 8,6, stessa cosa per le seconde case, le seconde case a Vittorio Veneto cosa sono? Sì ci sarà qualcuno che ha 2/3/5/6/10 appartamenti, ma quello paga già il 7,6 di imposta, più l'1 per mille di Tasi, fa 8,6, poi abbiamo la stragrande maggioranza di chi ha ereditato una casa di famiglia, o di cose... la situazione è parecchio complicata, lo stesso vale per le attività produttive, negozi, laboratori etc., quindi la scelta di fare questo 2 per mille e poi un 1 per mille generalizzato, va in questa direzione, nel senso che si chiede un contributo generalizzato a tutti, questa è un po' una scelta, credo sia una scelta equilibrata perché poi guardando gli importi che vengono fuori, stiamo dai 150 Euro in giù, è chiaro che se si potesse fare meno, avremo sicuramente fatto meno, però quest'anno è andata così.

Il bollettino e qua mi riallaccio anche al discorso dell'intervento del Cons. Costa, sì, è un obiettivo, tra l'altro ho messo prudenzialmente nella relazione, ma in realtà è un obbligo di legge per il 2015, era già stato messo quando è stata introdotta la Tasi, però l'Anci ha detto: ragazzi no, perché non siamo in grado... per i motivi che ho detto, nel senso che le banche dati non riescono a essere aggiornate, tant'è vero che i comuni che mandano il bollettino a casa, alcuni lo mandano a tutti, alcuni lo mandano solo a certe categorie, sempre però con l'avvertenza di dire che tu che ricevi il bollettino, tu cittadino devi controllare che sia giusto, se a me arriva il bollettino e poi devo andare a farmelo controllare è la stessa roba che me lo faccio a questo punto. Poi c'è anche il problema dell'Imu perché se ti mando il bollettino della Tasi che ha la stessa scadenza dell'Imu e non ti mando quello dell'Imu diventa un po' un problema, forse il legislatore italiano nella sua fervida capacità di pensare al futuro, probabilmente starà pensando di tornare a mettere insieme Imu e Tasi e rifare l'Ici come era 7/8 anni fa, perché poi la Tasi non è altro che la reintroduzione dell'imposta sulla prima casa, quella è!

Il senso è quello, quindi la situazione è in movimento, noi abbiamo cercato di fare il possibile per dare un servizio che fosse un servizio corretto, efficace, credibile e utile al cittadino, con una comunicazione che arriverà in questi giorni a tutti i cittadini vittoriesi spiegando cos'è, come si paga, l'indicazione del sito, poi sul sito sono già pubblicate tutte

le istruzioni, uno si può compilare il modello F24 stamparselo etc., arriveranno queste cose, ci sono gli orari degli uffici, la disponibilità a aiutare le persone a compilare il bollettino, questo servirà a noi a aggiornare la banca dati, come ho sentito in giro qualche comune, ho parlato con il responsabile e mi hanno detto che questo tipo di relazione con il cittadino è utile perché consente di avere i dati che non hai e così hai modo di aggiornare e allineare la tua banca dati perché è questo un tema sul quale probabilmente non si è posta la giusta attenzione, quindi questo è tutto un tema in divenire, quello della bollettazione da inviare a casa, non secondario anche poi il discorso del costo per il nostro comune, perché è un costo importante che va oltre i 30 mila Euro l'invio della bollettazione, però è un servizio al cittadino e quindi se va fatto, deve essere fatto nella maniera corretta, nel senso che ti mando il bollettino, lo paghi e sei sicuro che è giusto, non è dopo che ti mando il bollettino, to lo paghi e tra tre anni ti faccio l'accertamento perché il bollettino era sbagliato.

Sul discorso dei bilanci Bim etc., faremo una verifica anche di queste cose perché ne ho già parlato anche con qualcuno, vediamo di approfondire anche queste cose perché è chiaro che tutto quello che si può fare in più lo facciamo.

Un'ultima cosa, poi altre considerazioni, non entro sulle questioni dei derivati o queste cose, un'ultima cosa sui mutui, sui mutui non sono previste accensioni di mutui nel 2014, nel 2014 no, forse... 2015/2016 Però sapete che il 2015/2016 sono situazioni che poi si vanno a aggiornare, non è che quello che è scritto nel 2015 sono come le lapidi di Giulio Cesare, sapete bene che questi bilanci sono... il bilancio giusto è quello del 2014 gli altri sono proiezioni.

Un'ultima cosa sui mutui, perché c'è stata una riduzione dei mutui, dell'indebitamento, ma questo è un dato comune a tutti i comuni, perché negli ultimi 4/5 anni nessun comune ha fatto più mutui, fondamentalmente, per il vincolo del patto di stabilità e queste cose, un'ultima cosa e finisco, magari questa potrà fare piacere anche ai cittadini, nel senso che questa Giunta ha due assessori in meno e questo produce un risparmio che praticamente produce rispetto alla situazione di prima un risparmio di 1938 Euro al mese, pari a 23.267 all'anno, pari a 116.338 in 5 anni.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Devo una risposta al Cons. Fasan, come tutti e anche lei ben sanno la situazione finanziaria di un comune è in continua evoluzione, trattasi infatti di un movimento dinamico che caratterizza i debiti che l'ente ha nei confronti dei propri fornitori, è ben vero che del 13 giugno 2014 il saldo di cassa era negativo per 581.551,35 Euro, con una previsione di incassi nel mese di giugno pari a Euro 3.113.000 e di pagamenti per Euro 1.592.400 di spese correnti e per Euro 905 mila di spese in conto capitale. È tuttavia altresì vero che alla data

dell'intervista la situazione debitoria del comune era ovviamente diversa e con fatture da pagare nei confronti dei fornitori per lavori pari a Euro 1.300.000 di cui 605 mila relativi al contributo da corrispondere alla Provincia per la bretella, i dati sono riferiti al 21 agosto. Va considerato che il tutto risulta fortemente condizionato dal patto di stabilità che impedisce di effettuare i pagamenti rispettando le scadenze e questo indipendentemente dal colore politico in ogni caso non si è mai parlato di debiti, ma di fatture da pagare. Entrambe le affermazioni risultano pertanto corrette, nessuno ha sbagliato, si tratta semplicemente di momenti temporali diversi, va inoltre ricordato come questo comune abbia passato 2 mesi di sofferenza di cassa dal 24 aprile, al 23 giugno di quest'anno, durante i quali ha dovuto fare ricorso all'anticipazione di tesoreria, visto lo sfasamento tra entrate e spese finanziarie.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Prendo atto di quello che ha detto l'Ass. Napol che condivido in linea di massima soprattutto quando ha ricordato quello che dovrebbe essere un obbligo di legge, innanzitutto la costosità dell'operazione non mi sembra particolarmente elevata, anzi la possiamo compensare subito con quello che hai detto sul fatto: due assessori in meno, quindi uno a uno e palla al centro!

Però una cosa ho colto, che quando si parla di banca dati, si parla sempre di banca dati del comune che non l'ha implementata, che non l'ha integrata e quindi questo approccio con le persone serve per integrare, acquisire dati, credo che però siamo sulla strada sbagliata, quando si parla di banca dati, di utilizzare banca dati, significa anche ricorrere alle banche dati di altri. Adesso non voglio fare i complimenti alla Savno, ma io quelle due o tre volte che sono andato a parlare alla Signorina "Savno" ho visto a parte il personale amministrativo ma come anche gli operatori, quelli addetti alla raccolta del rifiuto e quelli che seguono l'amministrazione molto educati e disponibili, comunque anche il personale amministrativo è sempre attento e preciso, però volevo dire che loro hanno la fotografia mia di tutto, quindi a me sembra impossibile che con la fotografia mia che possiede Savno, della mia famiglia, del mio appartamento e il comune, a me sembra impossibile che non si riesca a combinare, a mettere in parallelo queste due banche dati che sono favolose, soprattutto quella della Savno, perché è da lì che arrivano soldi e quindi ovviamente la tensione è molto forte, mettendo insieme e combinando queste due banche dati, credo che si raggiunga l'80/90% dei dati.

Seconda cosa il comune questi dati li manca a casa agli utenti, se dopo c'è qualche bollettino sbagliato, ovviamente siccome bisogna risalire a chi ha fatto il bollettino, quindi ritenerlo un errore su chi ha organizzato e quindi non applicare le sanzioni non tanto sul cittadino che fedelmente ha proceduto a

pagare quello che era scritto nel bollettino, veramente vorrei che questo fosse un impegno forte di questa amministrazione, perché dopo a tu per tu quando parli con i cittadini, ti parlano di queste cose, non è che ti parlano dei massimi sistemi, ti dicono: uffa un'altra rottura di scatole, devono fare il bollettino, andare al Caf, e altri 30/40/50 Euro per pagarne 20 o 40, questa è la mia raccomandazione!

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Una piccola risposta al nostro amato Sindaco partendo da due documenti uguali abbiamo fatto due considerazioni ben diverse, secondo me al 31.06 noi avevamo un milione in cassa, lei dice che al 31.06 avevamo 1.700.000 di debito, adesso le chiedo: chi ha ragione non lo so, ma i numeri sono quelli. Poi lei dice che non è un debito, però sono fatture da pagare, mio nonno diceva che se non è zuppa è pane bagnato, no? Allora dico che se avevamo 1.700.000 di fatture da pagare, 3.100.000 di Imu da incassare, il saldo è un milione di Euro positivo, sarebbe stato più semplice dire: sì va beh... però sta di fatto che noi al 31.06 avevamo un milione in cassa!

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Anche io auspico l'invio di bollettini ma che siano bollettini esatti, quindi piuttosto che anticipare una misura che poi abbiamo o arricchito noi gli avvocati e i commercialisti, perché guardate in alcune parti questo si è fatto nella fretta e nella furia sono sbagliati e i cittadini, quando se ne accorgono come faccio, come non faccio e talvolta in realtà sappiamo benissimo come sono anche le nostre pubbliche amministrazioni, soprattutto in materia tributaria o di atti amministrativi, ti dicono: va beh, fa ricorso, tante volte è capitato su oneri concessori, anche sull'Ici a suo tempo, una volta che un bollettino è stato emesso, prima che un impiegato dalla pubblica amministrazione dica: ho sbagliato, lo rifaccio, mi è molto più comodo, tra l'altro c'è scritto già in fondo alla cartella che ti arriva "verso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tar entro 60 giorni" l'importante è davvero e qui sì significa un rovesciamento di quella che è la pubblica amministrazione, quando si parla di riforma della pubblica amministrazione, oggi troppo spesso è facile dire: fa ricorso, oggi è molto meno rischioso per la pubblica amministrazione dare la rognà al privato, piuttosto che assumersi la responsabilità di modificare un provvedimento amministrativo in materia tributaria, o amministrativo vero e proprio, preso precedentemente e questo per due ragioni: 1) perché è meglio sempre che il cittadino paghi di più, piuttosto che il comune riscuota di meno per un discorso di responsabilità contabile del funzionario, è molto più comodo chiudere la famosa cartellina che il privato si arrangi, piuttosto che dover tra l'altro riconoscere un errore precedentemente commesso, questo ci tengo anche perché per la

professione che faccio, talvolta mi accorgo quanto è becera e miope una pubblica amministrazione, la PA in generale!

Qui davvero bisognerebbe tornare a una concezione che il pubblico è un servitore dello Stato, un servitore dei cittadini, oggi anche dietro la scrivania molto spesso vi è e sono centri e centrini di potere, quello che veniva una volta imputato ai politici tutto fare, che era troppo, oggi lo fanno funzionari che grazie a una Bassanini scellerata gli ha dato tutti i poteri in mano.

SANTATONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Sono perfettamente d'accordo con il Cons. Carnelos, sostanzialmente non riesco a capacitarmi che se un'amministrazione ha fatto i conti che il fabbisogno sono 2.900.000 Euro, non c'è molto errore poi alla fine e anche manda i bollettini in qualche modo sbagliati, non si assume la responsabilità del fatto di dire che se ha sbagliato in eccesso, il cittadino che si trova a pagare di più, può fare ricorso, se l'amministrazione ha sbagliato basta, paga! Tanto il fabbisogno è quello, stimato e quindi era quello necessario. Dichiarazione di voto, dico che il bilancio dal mio punto di vista non ha particolari problemi, quindi lo voterei, dall'altro canto l'applicazione della Tasi come ho più volte ripetuto non mi è piaciuta più di tanto, pertanto io esco dall'aula.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Stiamo tutti chiedendo l'invio dei bollettini, mi permetto di portare l'istanza di chi i bollettini come il sottoscritto non li vuole vedere, perché va semplicemente nel sito del comune, come ha fatto per l'Imu, si calcola l'importo e poi va a pagarlo, so che ci sono persone che questo non possono farlo, e per questo ci sono a disposizione gli uffici del comune e mi pare che si sia già predisposto questo, perché poi chiediamo sempre la semplificazione, chiediamo meno spese per il comune, però vogliamo il bollettino a casa, tutto qui!

- esce il consigliere Posocco -
(presenti n. 14)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Qui abbiamo fatto tutti il secondo giro, vedo prenotato Fasan che è al terzo intervento. Abbiamo fatto rimanere i Revisori dei Conti perché poteste porre le domande tecniche, le domande tecniche non sono venute, quindi ci sono le dichiarazioni di voto... le volte scorse mi ricordo che rimanevano i Revisori dei Conti nella prima parte, poi se ne andavano via e si discuteva la cosa politica, noi abbiamo voluto con la loro collaborazione e li ringrazio, farli rimanere qui proprio perché poteste fare le domande tecniche, quindi se c'è qualche dichiarazione di voto... non ci sono dichiarazioni di voto quindi pongo in votazione il punto N. 4.

- escono i consiglieri Da Re, Fasan e Santantonio -
(presenti n. 11)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Devo nominare il terzo scrutatore in sostituzione di Santantonio, Carnelos.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: Il Consiglio Comunale approva all'unanimità.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: all'unanimità.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N.32 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

- La seduta è chiusa alle ore 01.45 -

IL PRESIDENTE
TOCCHET SILVANO

IL SEGRETARIO GENERALE
ISPESOTTO VITTORINO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
COSTALONGA PAOLA